Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: IL PICCOLO+PRIMO PIANO a L. 2.000 / Province di Ts e Go: IL PICCOLO+CD a L. 7.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD a L. 7.500 / PICCOLO+SOLE 24 ORE a L. 2.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+SOLE 24 ORE a L. 2.500 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD+SOLE 24 ORE a L. 8.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 9 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 2 MARZO 1998

Il leader lancia la sfida della destra del 2000 ma «corregge» Berlusconi anche su giustizia e comunismo

Fini: le riforme non si toccano

An ha chiuso i conti con il passato ma «non ha perso la memoria»

Cossiga: «La conferenza segna la fine del Polo, che ne esce spaccato». Prodi replica sull'ipotesi di elezioni anticipate: «L'Europa ha bisogno di stabilità»

VERONA Gianfranco Fini lancia la sfida della destra del 2000, rivolta innanzitutto alla sinistra e alla Lega, ma anche a Berlusconi e all'Udr di Cossiga. Al leader del Polo ha ribadito che le riforme sono volute e attese dal popolo italiano. Inoltre An non è contro la magistratura ma contro il «partito delle procure» formato dai giudici estremisti di sinistra. Quanto all'anticomunismo sbandierato da Berlusconi, Fini fa presente che in Italia non c'è il comunismo, ma solo «residui» del comunismo. Ma il leader di An, nell'annunciare che la destra italiana ha chiuso i conti con il passato, sottolinea che «non ha perso la memoria». Nulla va quindi dimenticato, nemmeno «i tanti italiani deportati solo perchè ebrei» e «i tanti italiani infoibati». Quanto alle riforme, risposta diretta a Berlusconi: «Se la Bicamerale salterà sui temi della giustizia, l'unico a saltare di gioia» sarà il pm Gherardo Colombo. A fare il tifo per il fallimento è solo chi «gioca allo sfascio, soprattutto al Nord», cioè Bossi.

Commento di Francesco Cossiga: «La conferenza di Verona segna la fine del Polo», uscito diviso perché al suo interno ora è nato un centro e una destra, «se non due centri». Per l'ex presidente, Berlusconi ha avuto coraggio a distribuire copie del «libro nero del comunismo», dopo che Fini «con grande abilità aveva spiegato che il comunismo non è mai esistito».

E Romano Prodi ieri ha replicato a una indiscrezione giornalistica, sottolineando di non aver mai pensato a elezioni anticipate subito dopo l'ingresso in Europa: «Occorre una stabilità politica ed economica».

● A pagina 2

ANALISI

Una bocciatura quasi totale per l'alleato di Forza Italia

Nella conferenza delle inversioni di ruolo, ieri Fini ha detto a Berlusconi ciò che nemmeno D'Alema avrebbe osato dire. L'altro ieri il Cavaliere, scavalcando An a destra, aveva costruito attorno al suo caso giudiziario e all'uscita del Pm Colombo l'immagine di un complotto eversivo comunista al cuore dello Stato. Ieri Fini ha inchiodato una per una sul palco del palasport di Verona le stigmate della diversità «genetica» della nuova An non dalla Sinistra, ma dalle posizioni di Forza Italia, così come espresse dal suo capo.

Ha suggerito quasi paternamente all'amico e compagno di avventura: caro Silvio, vedi, il comunismo è finito, dunque l'anticomunismo non ha più senso, devi capire che è giunto il momento di fare un'alleanza non più «contro», ma «per». Con una determinazione che le buone maniere, i «ma» e i «se» non facevano che far risaltare di più, ha detto ancora: la maggioranza dei giudici lavora per il bene del Paese. E l'uscita di Colombo non deve indurre in tentazione: quella di far saltare le riforme o addirittura di tornare al proporzionale.

Ha detto ancora di più, Gianfranco Fini. Ha detto di più e di peggio sul muso dell'amico che sa «condannato» a restare in cordata con lui o a finire nella rete dell'odiato Cossiga. Ha affermato che la giustizia può essere riformata per legge ordinaria, ha fatto capire che non si può obbligare l'Ulivo a farcire la nuova Costituzione di meticolosi codicilli sulla giustizia solo perché Berlusconi lo vuole, che non si può giocare al rialzo all'infinito, altrimenti salta tutto. Salta la democrazia dell'alternanza, salta la pazienza della gente, salta persino il Paese perché vincerebbero i secessionisti.

● Segue a pagina 2

Paolo Rumiz

SEI MILIARDI AL TOTOGOL

La Roma straccia la Fiorentina, cade l'Udinese

ROMA Dopo gli anticipi di sabato, la domenica trova una Roma rinvigorita che straccia la Fiorentina (4-1), riportandosi più vicina alla vetta, a un solo punto dall'Udinese, che cade a Empoli(1-0). Anche il Parma tiene il ritmo, vincendo il derby con il Bologna (2-1). Buone notizie sul fronte del gioco: 759 milioni ai «13» del Totocalcio, 6 miliardi all'unico 8 del Totogol (un servizio a pagina 3).

● In Sport

Armato di ascia, dopo il no all'ennesima richiesta di soldi, si scaglia in preda all'alcol contro il convento e sfascia anche due auto

Trieste, notte di «assedio» per i carmelitani

TRIESTE «Assalto» al convento, e frati terrorizzati. Succede anche questo. Con l'ascia in mano si è avventato contro la porta e le finestre del pianterreno del convento dei padri carmelitani di Gretta. Ha spaccato vetri, ha piegato le sbarre delle inferriate, ha fatto a pezzi il citofono, ha danneggiato gli infissi e le tapparelle. I sei frati hanno seguito la devastazione, spaventati, dalle finestre del primo piano. L'ascia colpiva, colpiva, colpiva. Visti vani gli sforzi per aggredire i religiosi, Roberto Mularoni, 43 anni, si è poi avventato contro due auto, spaccando cristalli, fanali, specchietti. Alla fine sono arrivati i carabinieri e l'uomo si è «arreso». Erano le due di notte. È stato denunciato per porto abusivo d'arma impropria, ubriachezza e danneggiamento aggravato. Nelle ultime settimane Mularoni aveva tempestato di telefonate i carmelitani chiedendo soldi, poi aveva bussato al convento, racimolando qualche «deca». Sabato nuova richiesta: al no, la «furia».

Un altro episodio di violenza, sabato notte, si è verificato in Largo Barriera Vecchia. Gian Maria Mijat, 24 anni, ha incendiato un cassonetto e le fiamme hanno gravemente danneggiato due vetture. Gli agenti del 113, avvisati da un testimone, l'hanno rintracciato e arrestato: il giovane dovrà rispondere di incendio doloso e oltraggio a pubblico ufficiale.

● In Trieste

ALL'INTERNO

AVIANO
Bertinotti: «Chiudere le basi Usa»
● A pagina 3

TANGENTI
Si consegna il ricercato Lodigiani
● A pagina 3

MORTI
Esplode la violenza in Kosovo
● A pagina 6

TEHERAN
Dini: l'ora del «disgelo» con l'Iran
● A pagina 6

Strepitosa l'affermazione nelle regionali dell'esponente della Spd Gerhard Schröder

La Sassonia designa l'anti-Kohl

Sarà lui a sfidare il Cancelliere il prossimo settembre

COMMENTO

Per Bonn un nuovo Tony Blair

Liberale all'estero, protezionista a casa sua: questi i tratti salienti di Gerhard Schröder, il leader socialdemocratico che dopo il trionfo elettorale di ieri si avvia a grandi passi verso la cancelleria. Favorevole al mercato unico quando significa libertà di esportazione dei prodotti tedeschi, ma molto più scettico quando apre le porte all'acquisizione di aziende locali da parte di colossi stranieri, con ogni probabilità sarà Schröder a guidare la Germania dal porto sicuro del marco al mare aperto dell'euro. Con le politiche di settembre sapremo se alla testa del colosso tedesco avremo un nuovo Blair.

● Segue a pagina 6

Elena Comelli

HANNOVER Superando anche le più rosee previsioni della vigilia, Gerhard Schröder ha vinto. Ha surclassato i rivali e ha migliorato di molto il suo risultato alle regionali in Bassa Sassonia. E la vittoria di Schröeder, dal '90 alla guida del Parlamento regionale della Bassa Sassonia in cui gode di fama da star hollywoodiana, significa soprattutto il via libera del partito alla sua candidatura contro il «colosso» Kohl - da sedici anni ininterrottamente al governo - per il rinnovo del Bundestag, il parlamento federale. Un colpo durissimo per il cancelliere, che dovrà dunque affrontare proprio lui nella sfida del 27 settembre. L'Spd ha investito Schröeder del ruolo di «duellante» subito dopo le prime proiezioni sul voto. Nonostante la sua fittissima agenda di impegni, Kohl ha persino partecipato a nove manifestazioni elettorali, ma non è bastato. E a poco servono i toni minimizzanti di alcuni esponenti del Cdu.

● A pagina 6

Altro incidente vicino a Bologna: tocca all'Eurostar Roma-Venezia

Ferrovie, altri due licenziamenti Burlando: «Affari dell'azienda»

OGGI VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.200.

www.ilpiccolo.it www.ilsole24ore.it

ROMA Altri due licenziamenti alle Ferrovie dello Stato, stavolta per irregolarità amministrative. Si tratta di due impiegati alla biglietteria della stazione di Santa Maria Novella a Firenze. In tutto sono cinque i dipendenti delle Fs ad aver perso il lavoro in pochi giorni, benchè i casi siano diversi. «Tutti possono sbagliare — concede il presidente Claudio Demattè - ma se l'errore è commesso per leggerezza non si può accettare». E il Comu: «Siamo contro tutti i ladri». Demattè dà la sua ricetta per uscire dalla crisi: chiarezza, regole, pacatezza. Eppure quante polemiche: in azienda, nei sindacati, nel mondo politico. Ma su questo aspetto interviene il ministro dei Trasporti. Lasciate che licenzino in santa pace: Claudio Burlando sollecita i politici a rimanere fuori dalla gestione delle Ferrovie dello Stato e dai licenziamenti dei tre ferrovieri: «È una vicenda aziendale in cui la politica non deve entrare». L'11 marzo comunque ci sarà lo sciopero del Comu.

Intanto, un altro incidente sulla linea Roma-Venezia: il treno Eurostar 9444 ha tranciato i fili dell'alta tensione vicino a Bologna. Il cavo elettrico è caduto invadendo anche il binario opposto. Il treno è comunque riuscito a proseguire e raggiungere il capoluogo emiliano, dove i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per oltre un'ora.

● A pagina 3

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

Due giovani (24 e 16 anni) stroncati forse da attacco cardiaco in due manifestazioni a Roma e Palermo

Maratona e calcetto: «morire di sport»

ROMA Due morti in nome dello sport, a Roma e Palermo. In antrambi i casi, potrebbe essere stato un attacco cardiaco a stroncare la vita degli atleti. Uno, Roberto Bazzoni di 24 anni, stava partecipando alla maratonina Roma-Ostia, l'altro, Francesco Paolo Geraci di 16, stava disputando una partita a calcetto vicino al porto di Palermo. A nulla sono valse le cure mediche: i due giovani sono morti pochi minuti dopo. Ed è difficile cercare di dare spiegazioni. Bazzoni, atleta tesserato per il «Valle Aurelia Sporting Club» della capitale, era sufficientemente allenato, aveva disputato diverse gare a livello regionale e in più, proprio poco tempo fa, aveva svolto gli accertamenti medici di rito che servono per accertare l'idoneità allo sforzo fisico. Eppure non ce l'ha fatta. A circa due chilometri dal traguardo, all'interno dello stadio «Stella polare», Roberto si è accasciato al suolo. Inutile il soccorso immediato dei medici: il giovane è stato trasportato all'ospedale Grassi di Ostia, dove però è arrivato cadavere.

Disperati i genitori. L'unico a parlare è stato il presidente del Villa Aurelia, Walter Casenghi secondo il quale «Roberto era un ragazzo dalle grandi capacità atletiche e si allenava molto». Dunque deve essere stato un malore del tutto imprevisto, sulle cui cause questa mattina rivelerà qualcosa l'autopsia.

Stessa storia, a Palermo, per il sedicenne Geraci. Durante un'azione di gioco il ragazzo è caduto in terra privo di sensi. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale è morto, anche lui, durante il tragitto. Geraci non aveva mai manifestato disturbi di alcun tipo. «Era un atleta», sussurra il padre Vincenzo, operaio del settore costruzioni dei Cantieri Navali, azienda della Fincantieri a Palermo. Poi punta l'indice sui soccorsi «non adeguati». I compagni di squadra del ragazzo sono sbigottiti. La magistratura ha aperto un fascicolo sulla sua morte.

Ai primi preoccupati interrogativi risponde un esperto, il professor Giorgio Santilli, presidente della Federazione dei medici sportivi. Che rassicura: «Di sport non si muore se si è sani, ma se si hanno problemi e per qualche motivo non sono stati accertati prima della pratica, certo che si rischia».

e. m.

Eccezionale Offerta di Pavimenti Prefiniti!
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO!
da BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Pavimenti prefiniti in legno e laminato delle migliori qualità, facili da montare, pronti subito a magazzino!
VENITE A VEDERE!
TRIESTE • Via ERRERA, 8
(Uscita superstrada Z.I.Ovest)
•AMPIO PARCHEGGIO•
Tel.: 040 823553/820810
Fax: 040 381485

Il presidente di An conclude la Conferenza di Verona smorzando i toni di Berlusconi ma assicura: l'alleanza si rafforza

Fini sorpassa a sinistra il Cavaliere

La paura del comunismo ormai è infondata, e le riforme si devono fare

VERONA Da Verona Gianfranco Fini ha lanciato la sfida della destra del 2000. Rivolta innanzitutto alla sinistra ed alla Lega, ma anche a Berlusconi ed all'Udr di Cossiga. Al leader del Polo ha ribadito che le riforme, anche se «non le ha ordinate il medico» come ha detto Berlusconi, sono volute ed attese dal popolo italiano. An, inoltre, ha precisato Fini, non è contro la magistratura ma contro il «partito delle procure» formato dai giudici estremisti di sinistra. Quanto all' anticomunismo sbandierato da Berlusconi, il presidente di An ha fatto presente che in Italia non c'è il comunismo, ma solo dei «residui».

Nel discorso con cui ha chiuso la conferenza programmatica di Verona, Gianfranco Fini ha annunciato che «la destra italiana ha chiuso i conti con il passato, ma non ha perso la memoria: Il passato è passato, la memoria no», ha affermato provocando applausi fragorosi. Nulla va quindi dimenticato. Non vanno dimenticati, ha detto, «i tanti italiani deportati solo perchè ebrei, ma nemmeno i tanti italiani infoibati».

Rispondendo a Berlusconi, Fini ha corretto alcuni punti dell'intervento di sabato del Cavaliere, pur ribadendo l'indissolubilità del Polo che, ha detto, da questi tre giorni esce rafforzato e più unito. A Berlusconi che ha confermato le sue riserve sulle riforme, ha fatto presente che, «se la Bicamerale salterà sui temi della giustizia, l'unico a saltare di gioia sarà il giudice milanese Gherardo Colombo.» E proprio nel momento in cui il leader di An pronunciava le parole «se salta la Bicamerale...», è saltata improvvisamente la luce e il buio ha invaso la sala. Fini non si è perso d'animo e nel buio più totale ha proseguito con una battuta: «Questo è un nemico delle riforme che si è appoggiato all' interruttore». Chiara l'allusione al Pm quando Fini ha completato la frase spezzata.

E' vero, ha detto poi Fini, che le riforme non le ha ordinate il medico (come sostiene Berlusconi), «ma ce le chiedono tanti italiani». Se dovessero fallire, ha aggiunto, non sarà tanto facile fare ricorso alle urne. A fare il tifo per il falimento, poi, sarebbe solo chi «gioca allo sfascio, soprattutto al Nord», cioè Bossi. Ed a questo proposito ha avvertito Forza Italia che pensa ad accordi elettorali con la Lega: i cartelli elettorali basati sulla desistenza - ha affermato - «vanno buttati dalla finestra».

Anche sul problema giustizia, Fini è stato molto chiaro nel precisare a Berlusconi che An è senz'altro contraria al «partito delle Procure«, ma questo non significa che sia «contro la magistratura». E per quanto riguarda l'anticomunismo ha affermato che fa parte della memoria storica di An. Ma «nell'Italia di oggi non c'è più comunismo, l'Italia è governata da una coalizione di sinistra-centro, e quindi non avrebbe senso lavorare ad una politica anticomunista». A Bossi ha invece fatto presente che a fare i conti con la destra sarà anche la Lega che «si taglia l'erba sotto i piedi nel momento in cui si isola».

Infine una coda polemica a proposito degli ebrei. Il prof. Gerardo Bovenzi del centro studi «Giorgio Perlasca« ha protestato perchè non ha potuto svolgere il suo intervento previsto in lingua ebraica. In un comunicato ha invitato Fini ad una «ulteriore attenta riflessione su quanto siano profonde le ferite dell'anima degli ebrei».

Elvio Sarrocco

L'INTERVISTA

La nuova idea di statuti in base al Pil

«L'autonomia speciale va concessa al Veneto perché produce di più»

Dall'inviato

VERONA Persino le «cameratesse» non sono più quelle di prima. In via di estinzione le «sciantose» nerovestite con tacchi a spillo e labbroni rosso carminio. Oggi, anche in An, è il momento di «sciura Letizia» o «siora Maria» in austero tailleur imprenditorial-padano. Non è solo un partito più tecnocratico quello che emerge dalla conferenza di Verona. E' anche un partito più «nordico». E, soprattutto, più Veneto.

E' il Veneto che ha imposto ad An la scelta federalista a tutti i livelli: organizzazione interna e opzione politico-istituzionale. Ed è il Veneto che ha ottenuto per se stesso un'adesione piena di Fini all'idea di una specialità di statuto per la Regione, rubando alla sinistra di Cacciari l'iniziativa sul piano della concorrenza alla Lega sul piano delle autonomie.

Ne parliamo col senatore veronese Paolo Danieli, medico e coordinatore regionale di An che, col capogruppo regionale Paolo Scaramelli e il defunto Nicola Pasetto, ha lanciato per primo il discorso nel partito. Il concetto è chiaro, secco come una schioppettata. La specialità non è agganciata più a diversità etniche o territoriali, ma al Pil, leggi «prodotto interno lordo. Come dire: può chiederla chiunque sa di non gravare sulle casse dello Stato.

Questa idea di una «specialità dei ricchi» ha inquietato non poco le altre regioni a statuto speciale del Nord. Tanto è vero che Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta si sono astenute sul documento; ma anche il Friuli-Venezia Giulia, pur votando a favore, ha manifestato i suoi timori di un possibile schiacciamento da parte del Veneto, vicino forte e tendenzialmente egemone.

Danieli, viene dal Veneto il nuovo vento federalista?

«Guardi che io sono almeno dieci anni che parlo di federalismo nel partito. Lo facevo anche quando parlarne era un'eresia. Quella che parte dal Veneto è una convinzione che parte da lontano. Non è la ricnorsa di una moda».

E' soddisfatto?

«Soddisfatto e anche stracco. Questo congresso l'abbiamo organizzato noi e tutto è filato bene. E' stato un successo doppio: sia sul piano politico che su quello organizzativo».

Vediamo quello politico.

«I fatti parlano da soli. Il partito a Verona ha fatto suo il documento sulla specialità di statuto che An di questa regione aveva approvato all'unanimità».

Cosa chiedete?

«Una maggiore autonomia, subito. Il federalismo che sta uscendo dalla Bicamerale è deludente, e comunque sia i tempi saranno lunghi. Bisogna muoversi, per non restare imbottigliati dalla pressione della Lega».

Perché solo il Veneto?

«Non l'abbiamo mai detto. Ben vengano nella specialità tutte le regioni che possono permettersi di gestire e pagarsi un'autonomia speciale. Non togliamo niente a nessuno e non andiamo contro il dettato della Bicamerale, articolo 58».

E la struttura di An?

«Anche An va riformata di conseguenza. Dev'esserci omogeneità fra la struttura dello Stato e quella del Partito. Il territorio deve avere più autonomia politica, finanziaria e nella scelta delle candidature».

Si spieghi meglio.

«Basta con i paracadutisti, o la Lega vince. I candidati si scelgono in casa. Chiediamo che in An i soldi del finanziamento ai partiti vada diviso secondo il peso delle diverse aree. E poi, serve libertà di alleanza sul territorio».

Il documento non è stato votato da Trentino e Val d'Aosta, friulani e triestini perplessi ma per il sì

C'è più Nord in An?

«Avevamo una patina centralista, statalista, meridionale. Oggi che An cresce anche al Nord, cresce anche la consapevolezza della questione settentrionale. Dopo Verona, niente è come prima».

E' stato difficile?

«Non me ne parli. Abbiamo rotto i coglioni ogni giorno ogni giorno. Ma alla fine abbiamo fatto capire che la Lega per batterla, bisogna capirla. Dietro ci sono problemi veri».

Batterla come?

«Strappando per il Veneto un'autonomia pesante. La Lega è come un'affamato che dice: o una cena Chez Maxim's o niente. Noi diciamo: meglio un buon primo e un secondo, subito».

Affinità alla Lega?

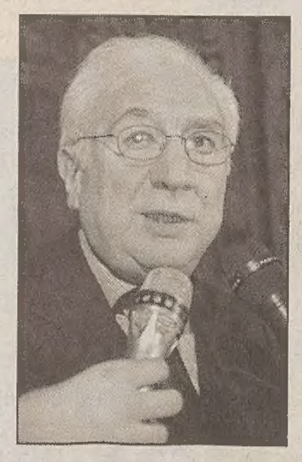
«La nostra base e quella della Lega hanno in comune la voglia di patria».

Quale patria?

«Ognuno la va a cercare dove la trova. In un mondo globalizzato, essa si posizione a diversi livelli. Si può essere insieme europei, italiani, veneti, veronesi. Senza che nascano conflitti».

Paolo Rumiz

«Io accolgo chi viene come fece Forza Italia con i dc e i socialisti»



«Verona - sostiene il fondatore dell'Udr - segna la fine del Polo e An non è più emarginabile»

Ma il Picconatore non depone l'attrezzo

VERONA «Verona ha segnato la fine del Polo». Non si è fatta attendere la risposta del «picconatore» a Giafranco Fini che, concludendo le assise veronesi, ha definito necessario il dialogo con l'Udr, precisando che An «non è più emarginabile». E che, se l'accordo ci sarà, avrà come interlocutori il Polo unito e l'Udr, e non da una parte le forze di centro (Udr e Forza Italia) e dall'altra la destra.

Francesco Cossiga, invece, parlando ad un convegno di repubblicani a Roma, ha sostenuto che dalla conferenza di Verona è uscito un Polo diviso. Perchè? Perchè, sostiene, al suo interno ora è nato un centro ed una destra, «se non due centri» dal momento che, secondo Cossiga, Fini «intende spostarsi rapidamente al centro».

Il presidente di An, rivolgendosi a Cossiga ed a Buttiglione, aveva avvertito che oggi la destra «non è più emarginabile perchè non è un'appendice ma una parte determinante del centrodestra». Perciò Buttiglione non si illuda: se ci sarà un patto non sarà tra centro e destra ma tra Polo ed Udr. Questo patto comunque per Fini è necessario se si vuole battere la sinistra.

Il discorso di Fini ha rinfocolato la polemica tra Udr e Polo. Cossiga ha replicato a Berlusconi, che lo aveva accusato di raccogliere pezzi sparsi del Polo, rispondendo che se la gente va da lui, la accoglie come Berlusconi ha accolto democristiani, liberali e socialisti.

Secondo Cossiga, Berlusconi ha avuto coraggio a far distribuire ai delegati di Verona le copie del «libro nero del comunismo», dopo che Fini «con grande abilità aveva spiegato che il comunismo non è mai esistito». Al senatore a vita non è invece piaciuto il giudizio su di lui espresso dal leader di Forza Italia (che aveva detto: «Cossiga predica bene e razzola male»). «Non ho razzolato male», si è limitato a replicare, «ho solo razzolato».

Il previsto intervento alla conferenza di Verona del segretario del Cdu Rocco Buttiglione invece non c'è più stato. Il leader cristiano-democratico ha inviato un messaggio per spiegare di essere stato impedito da «impegni precedenti». Ma a molti è sembrata uan scusa diplomatica, visto che fino a sabato Buttiglione aveva confermato la sua volontà di parlare a Verona, dicendo di non aver paura dei fischi. Il filosofo capo del Cdu ha però colto l'occasione per confermare la disponibilità a proseguire il dialogo con il Polo, precisando anche che continuerà la sua opposizione al governo dell'Ulivo.

Con Cossiga ha polemizzato Pier Ferdinando Casini parlando a Lamezia Terme. La gente, ha detto, non si rende conto di quello che il «picconatore» sta facendo ed «è abbastanza indifferente». Comunque le picconate «sono cadute nel posto sbagliato» perchè un'iniziativa nata per aggregare il centro, «per ora l'ha disintegrato». L'Udr, comunque, ha concluso Casini, non è un «nemico».

e.s.

Il segretario leghista replica da Milano alle accuse lanciate contro il Carroccio dalla città scaligera

Bossi (non invitato) avverte: «Il Polo sono me»

«Vogliono sostituire il capo di Fi perché non ha più consensi, io sopra il Po ho il 45 p.c. dei voti»

Ma intanto la «nazionale» di calcio della Padania le prende sonoramente (2-0) contro quella del Sud in un'amichevole allo stadio di Benevento

MILANO Pur non invitato al palasport di Verona, Umberto Bossi non s'è perso d'animo e ha interloquito a distanza. Il segretario leghista vuole guardare negli occhi Berlusconi e chiede «fatti». Così, a margine del suo intervento di ieri al congresso della Lega Lombarda, ha risposto alla richiesta di un commento sulle dichiarazioni del leader di Forza Italia ieri a Verona a proposito della ricostituzione del Polo. «Noi siamo i padroni della situazione - esordisce Bossi -. Se non convincono noi a fare Polo devono ridistribuire i voti. Queste cose, comunque, vanno trattate a parte nel merito - aggiunge -. Che cosa vuol dire la Bicamerale? La si vuole affossare oppure si sta solo prendendo tempo? Queste cose Berlusconi le deve dire non davanti a tutti, io devo guardare l' interlocutore negli occhi per capire... Voglio i fatti, che si collochino le proposte nella nostra analisi politica».

Nel comizio all'assemblea leghista, Bossi ha anche accennato ad alcune sue dichiarazioni di sabato che sarebbero state travisate: «Io non sostengo che Berlusconi è finito, non penso che Cossiga sostituirà Berlusconi. Io dico che certamente stanno cercando un altro Berlusconi perchè lui non prende più consensi». Sempre rispondendo ai cronisti, Bossi a proposito di D' Alema dice: «D' Alema mi sembra un po' spaventato in questo momento, si rende conto che il potere reale, dopo averlo utilizzato, ora può scaricarlo».

La Lega invece «ha un consenso elettorale enorme» e cita suoi sondaggi secondo cui, in caso di elezioni, la Lega prenderebbe il 45% dei voti «nell' area al di sopra del Po». «A questo punto la preoccupazione di tutti - spiega Bossi - è di capire cosa farà la Lega. Solo la Lega può fare un polo alternativo all' Ulivo. E intanto il sistema cosa fa? Lancia un ex Presidente della Repubblica per rafforzare il polo di destra che è piccolo, cercando di portar via i voti del Ppi all' Ulivo». Nell' analisi di Bossi nell' immediato futuro ci potrebbero essere due oppure tre poli: «Se sono tre vuol dire che la Lega non ci sta - dice -, se sono due vuol dire che la Lega fa il polo».

Ma intanto, a dispetto di Bossi, lo sport leghista deve incassare una batosta: la «nazionale» di calcio dell' Ausonia ha battuto infatti per 2 a 0 quella della Padania allo stadio «Santa Colomba» di Benevento. La partita si è chiusa nei primi 45' di gioco, quando l' Ausonia è riuscita a segnare due gol con Foggia ed Ozzella alla squadra della Lega Nord.

Prodi nega di aver pensato a elezioni anticipate: «Nessun piano segreto, a noi serve stabilità»

ROMA Il presidente del Consiglio Prodi ha dichiarato di non aver mai pensato alla possibilità di elezioni anticipate subito dopo l' ingresso in Europa. Lo afferma in una lettera al direttore de «La Stampa» in risposta ad un articolo pubblicato sabato nel quale venivano riportate voci su un "piano" in tal senso. «Mai ho detto, mai ho pensato, che la soluzione dei problemi che ancora ci stanno avanti (e, certo sono tanti, chi mai lo potrebbe negare?) potesse essere minimamente facilitata da un ricorso a nuove elezioni. Al contrario, sempre, senza mai alcuna esitazione ho guardato a questa eventualità come si guarda ad una pericolosa interruzione di un periodo di stabilità fruttuoso, finalmente normale e pienamente europeo. Per il nostro paese la stabilità politica ha un valore speciale,»

DALLA PRIMA PAGINA

Una bocciatura quasi totale per l'alleato di Forza Italia

Come dire: la tua strada, caro Silvio, ci porta al caos. Da qui l'invito alla saggezza e all'unità del Polo. Non solo un grande Centro non può più rinascere, ma «Alleanza Nazionale non è più emarginabile». Frase chiave, detta in chiusura a coloro che fuggono nella tela costruita dal ragno Cossiga. Dialogheremo col Picconatore, dice, ma il dialogo non sarà tra An e un centro comprensivo di Forza Italia, Udr e satelliti. Sarà «tra il Polo e l'Udr».

Anticomunismo in archivio, dunque. Al punto che Fini, poco dopo aver piantato i paletti tra sé e Berlusconi, li leva tra sé e D'Alema. Arrivando alla spericolatezza di dire: «E se la Destra fosse simile alla Sinistra, dove sarebbe il problema?». Un'acrobazia subito controbilanciata da una demarcazione non più ideologica ma di «anima»: la sinistra dice molto, ma non fa, perché D'Alema è costretto dai Bertinotti e dai Cofferati. Noi, invece, «possiamo fare davvero ciò che diciamo di voler fare».

E' alla Sinistra, per tutta la durata del discorso, che Fini guarda come avversario-interlocutore credibile. Ribadendo per ben due volte il fatto che anche la stampa avversaria ha avuto l'onestà di riconoscere l'autenticità del cambiamento di An. Cita Mino Fuccillo, direttore dell'Unità; Gad Lerner, anchorman e corsivista de «La Stampa». Niente più nemici dunque? Contro chi il popolo di An può gridare oggi il nome di Patria?

«Contro la globalizzazione» dice alla platea Adolfo Urso, preparando in mattinata il discorso finale del Capo. Questo il nuovo verbo della Destra: «Oggi il pericolo non è più il comunismo ma uno sviluppo globale che mercifica l'esistenza, distrugge le appartenenze, le Patrie, e schiaccia chi non è in grado di costruirsi un sistema-Paese». Contro questo pericolo non c'è che la Nazione, ora anche la sinistra se ne sta accorgendo. «E noi - ribadisce Urso - non possiamo che rallegrarcene».

Anche Gianni Alemanno prelude ai toni dell'apoteosi finiana marcando le differenze più con Berlusconi che con D'Alema. Attenzione ai pericoli di un'appiattimento sul liberismo puro, guai a demonizzare lo Stato e non i centri di potere occulto che vi si annidano, E poi: rivalutiamo il volontariato, fonte insostituibile «del rinnovamento della società».

Ma è soprattutto sulla giustizia che la nomenklatura finiana costruisce fin dall'apertura una via di fuga dalla furia iconoclasta di Berlusconi verso il terreno più familiare ad An del rispetto per le istituzioni. A partire da Alfredo Mantovano, ex magistrato e coordinatore di Alleanza Nazionale per il Sud, che tuona: «Guai a generalizzare, non esiste un partito dei giudici». E ancora: «Bisogna muoversi con legge ordinaria per ridimensionare l'onnipotenza di certi Pm». E' il segnale, il preludio di uno scavalcamento epocale - Forza Italia alla destra di An - che Fini non eluderà ma incoraggerà e renderà irreversibile.

p.r.

Improvvisa sortita del figlio del professore modenese: «Vogliono bloccare la sperimentazione»

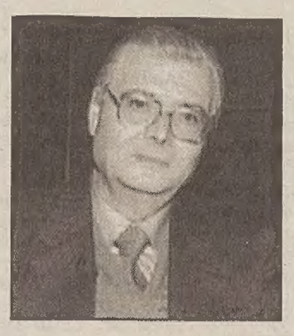
E Di Bella jr. chiede solidarietà ad An

VERONA Aiuto, vogliono bloccare la sperimentazione. Giuseppe Di Bella si presenta a Verona al popolo di Alleanza nazionale per ringraziare del sostegno ricevuto e per lanciare l'allarme sulle troppe coincidenze non credibili che stanno ritardando, a suo giudizio, la promessa sperimentazione della cura anticancro messa a punto dal padre. E viene accolto dagli applausi più calorosi della giornata.

«Si sta cercando - attacca Di Bella - di bloccare completamente la terapia e la possibilità di praticare la cura». E per questo è ancora più importante «l' impegno costante dimostrato da voi per portare avanti le ricerche di mio padre».

«Essere qui — ha aggiunto — è un impegno morale dato che An è stata tra i primi a sostenerci, visto poi che dopo l' avvio della sperimentazione la mia famiglia è stata sottoposta ad ogni tipo di attacchi».

Tra questi Di Bella ha ricordato la denuncia di un medico alla magistratura in seguito alla morte di un paziente trattato con il metodo Di Bella quando era già in fase terminale. A questo punto per Di Bella è necessaria «una revisione completa del decreto legge che mette in difficili condizioni il medico che decida di prescrivere la cura».



Questo l'appello fondamentale lanciato a tutte le forze politiche «che hanno a cuore la libertà del paziente di curarsi come crede, con scienza e coscienza».

E ancora una volta i dirigenti di An hanno promesso il loro interessamento per le vicende del professore: nei giorni scorsi Fini era stato il primo a chiedere a Rosy Bindi, ministro della sanità, di rivedere il decreto sulla sperimentazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'1 marzo è stata di 65.600 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Burlando in un'intervista invita i politici a non intromettersi nella gestione dell'ente. Confermato l'11 marzo lo sciopero dei macchinisti

Ferrovie, licenziati anche due bigliettai

Sono accusati di irregolarità amministrative - Un altro incidente sulla Bologna-Firenze

Concordi il neopresidente Demattè e i rappresentanti del Comu: «Può capitare a tutti di sbagliare ma se c'è dolo non si può accettare»

ROMA Altri due licenziamenti alle Ferrovie dello Stato, stavolta per irregolarità amministrative. Si tratta di due impiegati alla biglietteria della stazione di Santa Maria Novella a Firenze. In tutto sono cinque i dipendenti delle Fs ad aver perso il lavoro in pochi giorni, benchè i casi appaiano diversi. Per questi ultimi due infatti, se colpevoli, nemmeno i sindacati muoverebbero un dito. «Tutti possono sbagliare», concede il presidente Claudio Demattè, «ma se l'errore è commesso per leggerezza non si può accettare». E il Comu: «siamo contro tutti i ladri», assicura il fondatore del sindacato autonomo dei macchinisti Ezio Gallori.

Demattè dà la sua ricetta per uscire dalla crisi: chiarezza, regole, pacatezza. Eppure quante polemiche: in azienda, nei sindacati, nel mondo politico. Ma su questo aspetto interviene il ministro dei Trasporti. Lasciate che licenzino in santa pace: in un'intervista il ministro Claudio Burlando sollecita i politici a rimanere fuori dalla gestione delle Ferrovie dello Stato e dai licenziamenti dei tre ferrovieri, collegati agli incidenti di La Spezia e di Pontedecimo (Genova) dell'11 e 23 novembre '97. Questa dei licenziamenti, in particolare, «è una vicenda aziendale in cui la politica non deve entrare». Ma per i sindacati e alcuni esponenti politici, i tre rischiano di diventare il capro espiatorio di una situazione in cui, denuncia Eugenio Duca (Ulivo) della Commissione Trasporti della Camera, «i responsabili dello sfascio pagano poco, niente, e solo dopo l'intervento della magistratura, come il caso Necci-Incalza dimostra». Il prossimo 11 marzo si svolgerà uno sciopero del Comu al quale hanno aderito la Uil di Milano e di Firenze.

E intanto, come fosse una maledizione, un altro incidente ferroviario si è aggiunto alla lista nera delle Fs. Per cause ancora ignote, il treno Eurostar 9444 Roma-Venezia ha tranciato i fili dell'alta tensione sulla linea Bologna-Firenze nei pressi di Monzuno (40 chilometri da Bologna). Il cavo elettrico è caduto invadendo anche il binario opposto. Il treno è comunque riuscito a proseguire e raggiungere il capoluogo emiliano, dove i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio in partenza per Venezia, ma dietro di sè ha lasciato il danno. Infatti il traffico ferroviario è rimasto bloccato in entrambi i sensi di marcia per più di un'ora, da poco dopo le 17 a oltre le 18,30.

Nella zona dell'incidente si sono verificate notevoli difficoltà per ripristinare le condizioni normali, e queste difficoltà si sono fatte sentire a distanza di chilometri; ben presto, infatti, i nodi ferroviari di Bologna e Firenze hanno subito il contraccolpo del blocco. Diversi Eurostar e altri treni sono rimasti fermi mentre il personale delle Ferrovie faceva fronte all'emergenza. Alle 18,28 è ripreso il transito sul binario nord-sud, mentre sono proseguiti i lavori per riattivare il passaggio anche su quello opposto.

Stavolta non ci sono state vittime di alcun genere, è vero, ma desta allarme il rapido succedersi di incidenti che in altri casi si sono macchiati di sangue.

TANGENTOPOLI

Si era rifugiato in Messico

Si è costituito Lodigiani: con Pacini pagò Dc e Psi in cambio di appalti facili

MILANO L' imprenditore Vincenzo Lodigiani, 65 anni, si è costituito alla Guardia di Finanza nell' aeroporto milanese di Linate, dove è arrivato ieri sera con un volo proveniente, via Amsterdam, dal Messico, che aveva raggiunto dal Costarica. Era ricercato per un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Maurizio Grigo nell' ambito dell' inchiesta sulle tangenti (oltre 3 miliardi e 700 milioni di lire) pagate a Dc e Psi dal consorzio «Ferscalo Fiorenza», del quale la Lodigiani faceva parte, per lo sblocco dei lavori dell'appalto per la costruzione di un'officina di assistenza ai treni alle porte di Milano. Lodigiani sarà rinchiuso nel carcere di San Vittore.

Lodigiani è accusato di concorso in corruzione, falso in bilancio e violazioni fiscali e societarie. Per questa vicenda il 22 gennaio furono arrestati il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia (ora detenuto in una clinica nel milanese) e l' imprenditore Luigi Rendo, poi rimesso in libertà su decisione del Tribunale del riesame. E' ancora ricercato il faccendiere svizzero Roger Francis mentre l' ex amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci ha subito l'obbligo di dimora nella sua abitazione di Tarquinia.

E' accusato di concorso in corruzione e falso in bilancio. Un giro di società per celare il percorso delle mazzette

Secondo l'accusa, per le tangenti a Dc e Psi, che servivano a sbloccare gli appalti, il consorzio avrebbe pagato tre miliardi e 733 milioni per consulenze fittizie alla società inglese Corak, riferibile a Francis. La Corak - per la Procura - fu indicata agli imprenditori da Pacini Battaglia che, a sua volta, era stato indicato dai politici. Il denaro dalla Corak finì alle società 'Kontexa Ag' e 'Hitchin investment'. Per accertare i beneficiari dei conti di queste due società, i magistrati sono in attesa dei risultati di rogatorie in Gran Bretagna.

La fortuna continua a dispensare somme favolose: la schedina giocata nel Genovese

Un Totogol da sei miliardi

ROMA Ancora una vincita ultramiliardaria ieri al Totogol. L'unico otto guadagna 6.020.921.000 lire. Si tratta della seconda vincita di sempre. Il record è di 7.686.000.000 lire e fu realizzato a Terrazzo (Verona) il 10 dicembre 1995.

La schedina fortunata di ieri è stata giocata presso la tabaccheria di Giuseppe Rossini, Via Tortona, a Staglieno, nel genovese. Oltre all'otto il fortunato vincitore, che ha giocato una schedina da 36 mila lire, ha totalizzato anche 16 sette e 28 sei per un totale di 6.136.686.200 lire. Ai 645 vincitori con sette sono andati 7.001.000 lire, ai 33.523 sei 133.900 lire.

Fra Totogol, Superenalotto, Totip, Gratta e Vinci, Totip, Totocalcio e Lotto non passa settimana che in Italia non nasca un nuovo miliardario. Grande protagonista del 1998 è senz'altro il Superenalotto che, con i dodici miliardi e 900 milioni vinti a Poncarale il 17 gennaio, non solo ha battuto tutti i record italiani ma ha fatto entrare il vincitore nel guinnes delle vincite mondiali. Quella della provincia di Brescia, infatti, è stata la settima vincita più alta mai realizzata nel mondo. Il nuovo gioco della Sisal però ha «creato» altri miliardari. Ha regalato otto miliardi a Roma (21 febbraio) e Mantova (31 gennaio), quattro miliardi a Cave (7 febbraio) e un miliardo e 200 milioni a Benevento.

Ma non sono da meno anche il Totogol ed il Totip. I sei miliardi vinti dall' unico «otto» di oggi, seconda vincita di tutti i tempi per questo gioco, si aggiungono alla vincita dell' 1 febbraio scorso di circa cinque miliardi e 800 milioni, di un miliardo e 100 milioni (12 febbraio) e di due miliardi (23 febbario). Un fortunato giocatore di Altamura, invece, ha vinto l'11 gennaio scorso due miliardi e 300 milioni al Totip. La stessa somma se l'è aggiudicata a Campobasso un giocatore che ha indovinato una quaterna al Lotto sulla ruota di Firenze il 20 febbraio scorso. Infine un altro miliardo è stato vinto a Ravenna con la lotteria Scarta e Vinci.

E con il Superenalotto e il Totip ogni settimana nasce un nuovo ricco

Rispetto al passato quindi è aumentato il numero dei baciati dalla fortuna. Dall' '89, quando l'unica lotteria di rispetto era la Lotteria Italia, sei persone si divisero un gruzzolo di 12 miliardi. Nel solo '97, le Lotterie Nazionali hanno distribuito agli italiani 45 miliardi e 500 milioni, divisi per 18 fortunati.

Secondo il «Washington Times» gli americani non accetteranno un processo da parte della magistratura italiana

Cermis, la corte marziale per i marines

E Bertinotti guida la marcia di Aviano: «Via le basi Usa dall'Italia»

AVIANO Il capitano Richard Asbby ed i tre uomini di equipaggio dell'aereo che provocò la strage del Cermis «molto probabilmente saranno deferiti ad una corte marziale»: lo scrive il "Washington Times" prevedendo anche una polemica diplomatica con l'Italia. «Il ministro Flick vuole che siano giudicati da una corte italiana ordinaria», afferma il quotidiano, riferendo che l'inchiesta dei marines è giunta alla conclusione che la tragedia è stata provocata da un errore del pilota che faceva volare l'aereo molto più in basso dei limiti consentiti. Dalle perizie non è emerso infatti nessun guasto tecnico.

E' praticamente completata intanto, nella base di Aviano, l' attività di raccolta di dati da parte dei periti che stanno facendo accertamenti per risalire alle cause della sciagura e che sono ora impegnati nell' interpretazione e trascrizione del materiale raccolto fino a questo momento. Proprio per la trascrizione delle comunicazioni «terra-volo-terra», i periti nominati dai giudici stanno affrontando in queste ore un problema singolare, costituito dal «gergo» usato dai piloti militari statunitensi nelle comunicazioni durante i voli. Per risolvere il problema probabilmente la Procura di Trento ricorrerà aun consulente (probabilmente un pilota italiano con una lunga esperienza di volo o di addestramento in ambito Nato) in grado di interpretare e tradurre le comunicazioni fra la base Usaf di Aviano e l' equipaggio del «Prowler».

Si è svolta intanto senza incidenti la manifestazione organizzata ieri ad Aviano da Rifondazione Comunista. «Il mondo cambiato e non c'è più alcun senso che una presenza straniera si manifesti come una sottrazione della sovranità del nostro Paese»: lo ha detto Fausto Bertinotti durante il corteo al quale hannno partecipato oltre tremila persone, tra le quali molti giovani dei centri sociali di varie città del Nord Italia. «Siamo qui - ha detto Bertinotti - per rivendicare la chiusura di tutte le basi americane in Italia, a partire da quella di Aviano. Questa presenza non crea solo seri problemi di inquinamneto ambientale, ma solleva anche un interrogativo drammatico su cosa questa base contiene: ha già ospitato ordigni nucleari, potrebbe ricomprenderli ancora e che ha prodotto anche lutti provocati direttamente dal modo insensato dell' uso di questa presenza da parte di piloti dell'esercito americano.

Durante la manifestazione c'è stato solo qualche momento di tensione quando il corteo (partito dalla caserma Zappalà e conclusosi, dopo cinque chilometri percorsi tutti a piedi, nella piazza di Aviano) è transitato davanti all' ingresso della base Usaf dove erano schierati numerosi poliziotti. Alcuni manifestanti hanno incendiato una bandiera americana e altri hanno lanciato petardi e fumogeni gialli; le forze dell' ordine non sono intervenute.

E' accaduto a Ferrara: due coetanei l'hanno aggredita nel bagno durante la ricreazione

Sette anni, seviziata a scuola

FERRARA Come in America, come in Inghilterra. Le violenze sui minori possono anche avere come sadici protagonisti i coetanei della vittima. E' successo a Ferrara dove una bambina di 7 anni che frequenta la seconda elementare in un piccolo paese della provincia è stata seviziata nel bagno della scuola da due ragazzini di 8 anni durante la ricreazione.

L'episodio si è vericato una ventina di giorni fa ma solo ieri se n'è avuta notizia dopo la denuncia presentata ai carabinieri dai genitori della bambina.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, basata come si è detto sulla denuncia dei genitori, la bimba sarebbe stata aggredita durante la ricreazione e trascinata in bagno da due bambini di una terza, che l' avrebbero seviziata provocandole lesioni interne. Al termine della ricreazione la bambina sarebbe tornata regolarmente nella sua classe senza avvertire gli insegnanti di quanto era successo e delle violenze subite. Chiusa nel suo dolore e nella vergogna, non ha trovato la forza di confidarsi. E anche con i genitori, al suo ritorno a casa, la vittima avrebbe taciuto. E allora cosa ha insospettito papà e mamma?

Secondo quanto dichiarato ai carabinieri i genitori si sarebbero preoccupati e quindi insospettiti dopo aver notato dei cambiamenti nel carattere e nel comportamento della figlia: stranamente silenziosa non cercava più gli amici lei che era sempre pronta a giocare a comunicare. Era diventata anche apatica, svogliata.

Qualche giorno fa, le prime ammissioni e poi il racconto completo alla madre.

Insegnanti e bidelli non si sono accorti di nulla. A casa si è confidata.

I genitori hanno subito condotto la figlia dal medico di famiglia che ha rilevato i segni ancora evidenti della violenza e ha informato l' assistente sociale della Usl.

Sulla base dei primi accertamenti, sembra che nessuno all' interno della scuola - insegnanti, bidelli, compagni di classe - si sia accorto di quello che stava accadendo nel bagno della scuola, della violenza perpetrata da due ragazzini appena più grandi della bambina. All' interno dell' istituto sarebbe anche stata aperta una inchiesta che però non avrebbe per ora portato alla luce fatti nuovi rispetto a quelli raccontati dalla piccola vittima.

b.c.

IN BREVE

Forse già oggi l'annuncio della fusione

Il rilancio della Olivetti: imminente l'accordo con la Wang informatica

ROMA E' ormai tutto pronto per il terzo grande accordo internazionale dell'Olivetti: dopo la cessione dei personal computer al finanziere Edward Gottesmann e l'intesa con il colosso tedesco Mannesmann nel settore delle telecomunicazioni (Infostrada e Omnitel), è in dirittura d'arrivo (forse oggi l'annuncio) l'accordo con l'americana Wang Laboratories nel settore dei servizi informatici. L'accordo, al quale l'amministratore delegato della Olivetti Colaninno sta lavorando da quando è arrivato ad Ivrea, è in discussione da diversi mesi e sarebbe stato concluso nelle ultime ore. Le indicazioni filtrate finora parlano di una possibile fusione tra la Olivetti Sistems (Olsy) e la Wang che farebbe dell' Olivetti l'azionista di riferimento del nuovo raggruppamento informatico,quotato a Wall Street, con una quota del 20-25 per cento.

Corsa alla stecca: da oggi scatta il «caro-sigarette» Le estere aumentano di 300 lire, le italiane di 200

ROMA Corsa alla «stecca». Da oggi rincarano le sigarette. Le compagnie sono orientate, a partire dal 2 marzo, ad applicare sul mercato un rincaro di 300 lire per le 'esterè, mentre per le italiane lo scatto sarà di 200 lire; qualche produttore annuncia però che, per alcune tipologie di tabacchi, non provvederà a modificare i listini, nel tentativo di allargare la sua fascia di clientela. E' il caso della Rothmans, che ha reso noto la sua intenzione di lasciare invariato il prezzo delle sigarette attualmente fissato in 4.200 lire al pacchetto (le Golden American e le Golden light), mentre saranno ritoccati quelli delle fasce superiori, che comprendono il resto della 'famiglià Rothmans (tra cui le «leggere»), le Cartier e le Dunhill.

Como: riscalda la baita con una stufetta e muore intossicato dall'ossido di carbonio

COMO Un imbianchino di 51 anni di Carlazzo (Como), Alfredo Moranda, è morto venerdì notte intossicato dall'ossido di carbonio che si è sprigionato da una stufetta alimentata a gas con la quale aveva riscaldato la baita di montagna dove doveva trascorrere la notte. Il corpo senza vita dell'uomo è però stato scoperto solo ieri e presentava anche delle ustioni al petto e a una gamba, probabilmente perchè già privo di sensi è caduto andando a urtare la stufetta. Il fatto è avvenuto in una baita di Grandola e Uniti dove l' uomo si era recato per la notte.

Sequestro Melis: indagato il giudice Lombardini «Sapeva delle trattative per pagare il riscatto»

CAGLIARI Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul sequestro di Silvia Melis: Palermo indaga sul magistrato cagliaritano Luigi Lombardini. Il capo della procura cagliaritana presso la pretura ha ricevuto nei giorni scorsi un avviso di garanzia. Con lui, c'è anche l'imprenditore Nicola Grauso: per entrambi l'ipotesi di reato è concorso in favoreggiamento per aver violato la legge sul blocco dei beni. A confermare l'iscrizione nel registro degli indagati è stato l'avvocato difensore di Grauso, Luigi Concas.

«Ora si apre davanti a me un'immensità di pace e di gioia»

Amorevolmente assistito dai suoi cari è mancato

Adriano Facco

di anni 60

Ne danno il mesto annuncio la moglie ROSETTA, i figli LICIO con MARI, MASSIMO con LUISA, MAURO con MONICA e MONICA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Camisano Vicentino domani, martedì 3 marzo, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Vicenza 23, alle ore 10.15.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al mesto rito.

Camisano Vicentino, 2 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Boscarol in Mininel

di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ARRIGO, i figli MARIO e SIMONETTA, la nuora e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

È ricordata come donna di grande carattere e forza morale.

Ha dedicato l'intera vita alla famiglia e alla sua mamma.

I funerali saranno celebrati martedì 3 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari, muovendo, ore 10.45, dall'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone
Ronchi dei Legionari, 2 marzo 1998

Si associano al dolore ALESSANDRO e DENISE.

Fogliano Redipuglia, 2 marzo 1998

†

A esequie avvenute MARISA, GIANNA, PINO, nipoti, pronipoti e i tanti amici annunciano che

zia Bianca Giovannini ved. Mancini

riposa nella luce e nella sua Trieste e nel cuore di tutti noi.

Chieti, 27 febbraio 1998
Trieste, 2 marzo 1998

†

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati la nostra carissima

Silvana Fortunati ved. Corazza

75 anni

La ricorderanno sempre con tanto amore le sorelle LAURA, NERINA con HEIN, il fratello CLAUDIO, il nipote GABRIELE con IDELBA e molti cari amici.

Trieste, 2 marzo 1998

1990 1998

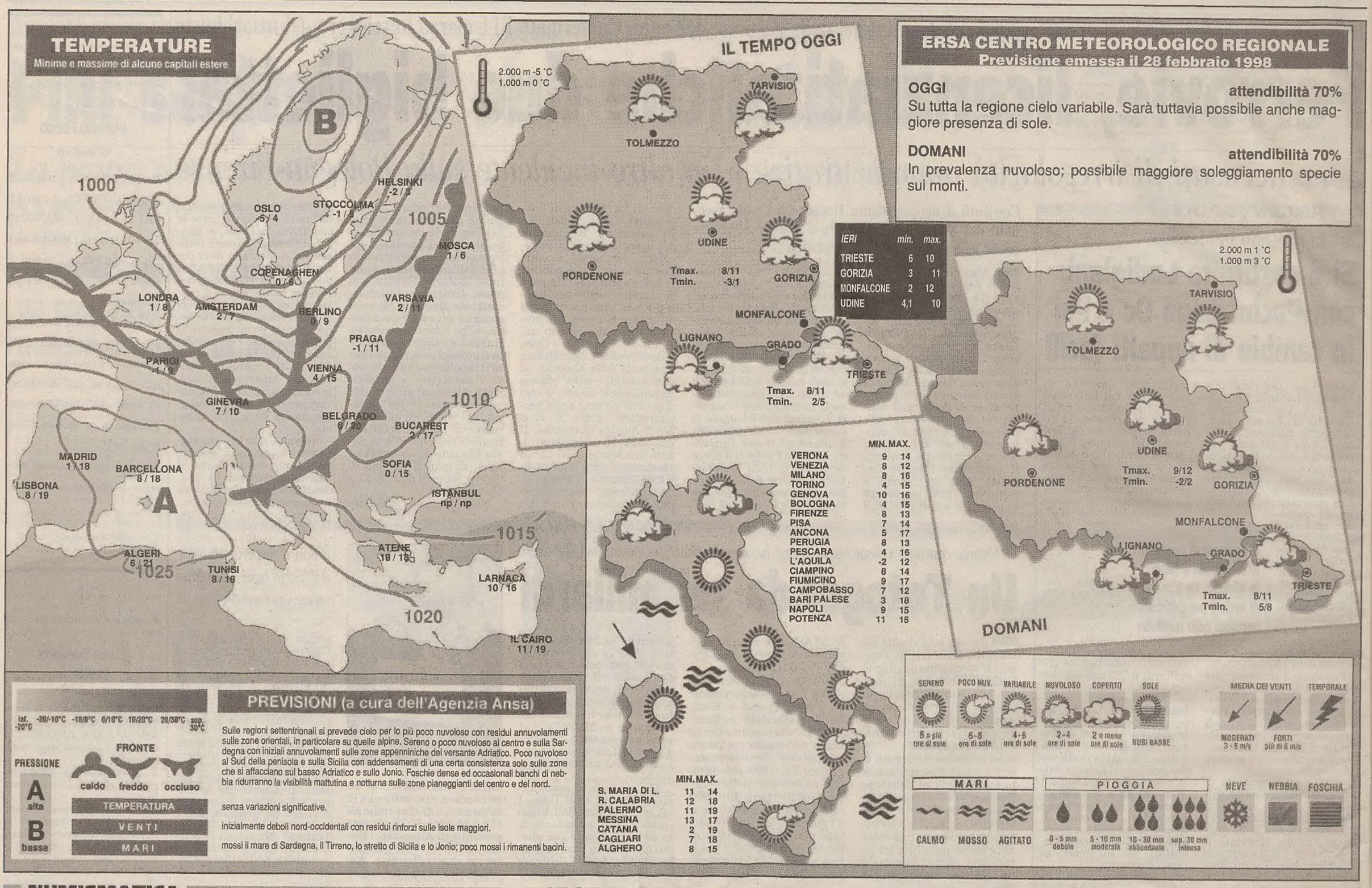
Linda Milanese

Vivi e vivrai sempre nel mio cuore.

La mamma

Muggia, 2 marzo 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30



NUMISMATICA

E' uscito l'ultimo di una serie di volumi del dalmata Boze Mimica

In venticinque secoli di monete la storia di Istria e Quarnero

«Numizmaticka povijest Istre i Kvarnera - Histriae et Sinus Flanatici historia ad nummus pertinens» s'intitola l'ultimo di una serie di volumi scritti da Boze Mimica sulla storia della numismatica legata a luoghi geografici — Ragusa, Fiume — e al territorio dell'odierna Croazia. Boze Mimica, dalmata di Almissa (Omiš), laureato a Fiume e a Zagabria, numismatico ed editore a Fiume, ha concepito il suo studio in modo da fornire al lettore tutti i dati più importanti relativi alla circolazione e all'uso delle monete sul territorio istriano e quarnerino nell'arco di quasi venticinque secoli. In cinque capitoli, arricchiti da un notevole apparato fotografico, l'autore riesce a tracciare la storia della circolazione monetale su quest'area partendo dalla produzione greca per arrivare — attraverso il complesso periodo medievale e l'analisi delle monete bizantine, ostrogote, longobarde, franche e delle zecche di Trieste, della Carniola, Carinzia, Stiria — alle coniazioni della monarchia austro-ungarica e di Napoleone per le province illiriche.

Un intero capitolo è dedicato alle zecche venete, con dettagliata tipologia. In chiusura, troviamo dati riguardanti i ripostigli di monete in Istria e Quarnero, notizie sui musei locali, un glossario di termini numismatici, il riassunto del testo in italiano, tedesco e inglese, una ricca bibliografia. In questo volume non sono inseriti i dati sulla circolazione delle monete di Aquileia e dei conti di Merano, già esaminati nella «Storia numismatica di Fiume» edita nel 1996, la prima storia integrale sulla numismatica fiumana dall'Evo antico al 1918. La «Storia numismatica dell'Istria e del Quarnero» (pagg. 587, Fiume, 1997, L. 125.000) è stata presentata al Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste dallo storico Miroslav Bertoša, console generale di Croazia a Trieste e da Robert Matijašic dell'Università di Pola.

Nella foto (dal libro): denaro fisacense dell'arcivescovo Eberhard (1147-1164).

Daria M. Dossi

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Avrete in questo periodo delle buone prospettive professionali che potrebbero rendore più facile la scalata al successo. Un amore potrebbe darvi di più, ma non disperate.

Toro 20/4 20/5

Per quanto riguarda i vostri rapporti professionali, avete sempre la tendenza ad essere scorretti: rischiate molte inimicizie. Presto vi si presenteranno degli incontri esaltanti in serata.

Gemelli 21/5 20/6

Vi converrebbe certamente assumere un atteggiamento mentale più elastico e più aperto agli sviluppi della situazione. In amore frenate la ricerca della perfezione.

Cancro 21/6 22/7

Siete furbi e ambiziosi, ma tutto questo non vi basta: ci vuole più intuito e molta diplomazia. In amore vi siete troppo adagiati e ora potreste rischiare di perdere tutto.

Leone 23/7 22/8

Siete molto tenaci e pronti ad andare avanti malgrado le difficoltà che avete fino ad ora incontrato. Cercate di uscire dal vostro isolamento se sentite il bisogno di un partner.

Vergine 23/8 22/9

La giornata non è certamente delle più favorevoli: aspettate ancora qualche giorno prima di firmare un contratto. Possibile insoddisfazione sentimentale latente.

Bilancia 23/9 22/10

Non dovete rischiare di venire influenzati da qualcuno nel lavoro. I rapporti con la persona amata non sono tra i più facili. Attenti alla salute: vi strapazzate troppo.

Scorpione 23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro vi conviene proprio rivedere tutti i vostri atteggiamenti fin qui tenuti se avete bisogno di collaborazione. Nel campo dell'amore l'orgoglio può anche rovinare tutto.

Sagittario 22/11 21/12

Avrete oggi motivo di essere particolarmente orgogliosi di voi stessi dopo aver che avete superato le insidie di una professione fin troppo invidiata. Tenerezza e complicità in amore.

Capricorno 22/12 19/1

Nel campo del lavoro finalmente, dopo tanto tempo, stanno per arrivare concreti e gratificanti risultati. Un amore nuovo sta per sbocciare. State attenti a non stancarvi troppo.

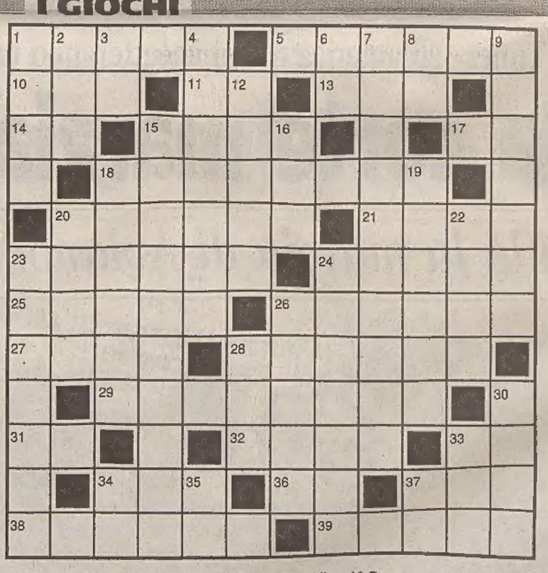
Aquario 20/1 18/2

Per quanto riguarda la professione siete sempre stati molto agguerriti e potete così andare avanti malgrado tutti gli ostacoli e le difficoltà incontrate finora. Cuore in subbuglio.

Pesci 19/2 20/3

Vi conviene sfruttare di più e al meglio il vostro intuito finanziario: i risultati si potrebbero vedere molto presto. In amore se vi adagiate nella routine rischiate di perdere il partner.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Anima il paese - 5 Incita il cavallo - 10 Passa... se è seccata - 11 Iniziali di Rispoli - 13 Un punto a scopa - 14 In luglio e in agosto - 15 In altre parole - 17 Un po' di immaginazione - 18 L'autore di «Cuore» - 20 Grande atleta di Barletta - 21 È un prestigioso college inglese - 23 È fiorito a maggio - 24 Un reparto della mostra - 25 Più avanti - 26 Riserva - 27 Il frutto del gelso - 28 Duratura nei secoli - 29 Carneficina, strage - 31 Lo dice chi rifiuta - 32 Vasto altopiano asiatico - 33 Carlo, letterato e senatore - 34 Muore nella «Turandot» - 36 Un po' di armonia - 37 Club alpinistico (sigla) - 38 Sempreverde per corone - 39 Di qualità superiore.

VERTICALI: 1 Condimento per maccheroni - 2 Ascendente maschile - 3 Iniziali di Armani - 4 Velivolo senza motore - 6 In rosso e in marrone - 7 Una benedizione papale - 8 Breve affermazione - 9 Si commina per le infrazioni - 12 Il bel Montecchi - 15 Grosso panno di canapa un tempo usato per il bucato - 16 Antico grido di esultanza - 18 Abili e svelte - 19 Sono simili alle pernici - 20 Muraglione del porto - 22 Offesa infamante - 23 Brano operistico - 24 Decrescere, scalare - 26 Una sciarpa di pelliccia - 28 Dispiace averla avanzata - 30 Propizia gli sbadigli - 33 Ha una breve insegna - 34 Doppie in fallo - 35 In mezzo all'oscurità - 37 Commissario Tecnico.

INDOVINELLO
Un noto C.T.

Tra i patiti del calcio è conosciuto
e un'impronta notevole ha lasciato,
ma c'è chi lo vuol prender per il collo...
Verrà il momento che sarà scalzato.

Ciampolino

BISCARTO (5/4=7)
Vigili urbani

È di capacità che dan misura,
ciò onore fa per la circolazione;
però bisogna dir che fra la gente
qualche contrasto esiste in discussione.

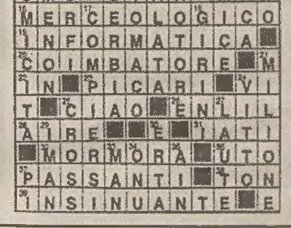
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
il facchino

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE:
navigazione, levigazione

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

*ZTV32

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

LETTERA DAGLI USA

I problemi del sistema immunitario

Come invecchiare bene: dieta giusta, ottimismo e un occhio allo zinco

Inizia, da questo numero, la collaborazione alla pagina della medicina del dottor Roberto Di Nicolo. Triestino, 40 anni, da 13 anni vive negli Usa dove ha conseguito la specializzazione in allergologia e immunologia. Oltre a insegnare all'università, esercita la libera professione.

John e Mary hanno un problema in comune: stanno invecchiando. Mentre la loro età è simile, l'impatto sulla loro salute è ben diverso. John ha 78 anni. Ha perso la moglie 4 anni fa e soffre di depressione. Si è trasferito in Florida per stare al caldo ma non conosce nessuno, e si perde quando guida. Spesso la cena consiste in una ciotola di riso in bianco. Non ha mai fame e beve troppi alcolici. John ha perso parecchio peso negli ultimi 2 anni, ha avuto la polmonite 3 volte, e i raffreddori durano mesi. Ferite insignificanti non guariscono facilmente, ed e soggetto a infezioni delle vie urinarie.

John ha un problema serio. Invecchiamento, mancanza di nutrimento, depressione, alcolismo e solitudine hanno contribuito a un indebolimento del suo sistema immunitario. Insieme stanno distruggendo un uomo che era sano fino a tre anni fa.

Mary ha 80 anni e sta bene. Prende un sacco di pillole ma non ha grossi problemi e non ha avuto un'infezione da anni. Vive con una famiglia numerosa. Nessuno è ricco, così si aiutano uno con l'altro. La pensione di Mary assicura cibo per 6 persone. D'altra parte Mary ha tre buoni pasti assicurati ogni giorno. I bambini la tengono occupata tutto il giorno e non c'è tempo per brutti pensieri. Ci sono battibecchi ma la famiglia rimane unita. Nel caso di Mary, alimentazione adeguata, ottimismo, attività e compagnia sono riusciti a mitigare efficacemente il processo degenerativo del sistema immunitario associato con l'invecchiamento.

Come l'organismo invecchia, certe funzioni del sistema immunitario si indeboliscono, altre si comportano erroneamente. L'invecchiamento influenza principalmente l'immunità cellulare. Esami immunologici in soggetti sani oltre i 70 anni, rivelano un abbassamento del 15% nel numero dei linfociti. L'abilità alla proliferazione linfocitaria in risposta alle infezioni è anche diminuita negli anziani. Spesso, l'invecchiamento comporta un rialzo di una popolazione linfocitaria nota come T-helper cells (CD4) e un abbassamento delle T-suppressor cells (CD8). In vecchiaia si nota anche una tendenza al rialzo nella quantità di anticorpi, i quali però sembrano essere meno allenati nell'aggredire batteri e virus, se paragonati ad anticorpi prodotti di individui giovani. Diminuisce la risposta ai vaccini e anche la produzione di auto-anticorpi, cioè anticorpi erroneamente diretti contro componenti del nostro corpo, aumenta con il passare degli anni. La maggior parte dei difetti immunologici negli anziani riflette dunque una mancanza di regolazione piuttosto che una deficienza assoluta.

Esperimenti in provetta riescono a dimostrare una varietà di cambiamenti immunologici con l'avanzamento dell'età. Comunque, queste variazioni spesso non si riflettono con manifestazioni patologiche nell'anziano il cui apporto proteico, vitaminico e calorico rimangono normali.

L'apporto proteico è cruciale per lo sviluppo e il mantenimento del sistema immunitario. La mancanza di un sostanziale apporto proteico è causa di una sindrome clinica chiamata «kwashiorkor». Il «kwashiorkor» è una condizione largamente diffusa in molti paesi in cui carestie e malnutrizione sono all'ordine del giorno, e danneggia molti aspetti dell'immunità. Il risultato è spesso la morte da infezioni disseminate.

Deficienza proteica e invecchiamento esercitano una negativa azione sinergica e cumulativa nei confronti del sistema immunitario, dando luogo a un netto declino in molte funzioni. Dunque, malgrado la deficienza proteica sia pericolosa per tutti, l'anziano è più sensibile del soggetto giovane ai suoi effetti negativi.

Inoltre, soggetti malnutriti hanno probabilità maggiori di avere deficienze vitaminiche e minerali. Zinco, selenio, vitamina E e vitamina B-6 hanno ruoli centrali nel funzionamento immunitario. La deficienza di zinco è molto spesso associata con la malnutrizione e con l'abuso cronico di acol. A volte l'intestino non assorbe abbastanza zinco contenuto nella dieta, altre volte esiste una perdita di zinco con le urine.

Dunque, una nutrizione equilibrata, ricca di vitamine, minerali, proteine può diminuire la velocità di invecchiamento del sistema immunitario. Su altri fronti, immunologi in vari paesi stanno studiando altre variabili. Tra le altre, sembra che depressione, ottimismo, attività sportiva, ore e qualità del sonno, medicinali, alcol, tabacco e la presenza di luce possano influire positivamente o negativamente nel bilancio del sistema immunitario.

Roberto Di Nicolo

Il gatto si difende (o anche solo gioca) con le unghie che diventano il veicolo di una patologia da non sottovalutare

Cosa c'è sotto il graffio del micio

Qualche linea di febbre, spossatezza, linfonodi ingrossati: può essere toxoplasmosi

Il rischio maggiore riguarda i nascituri, se a contrarre la malattia è una donna in stato interessante. Attenzione anche a zecche e altri parassiti

ROMA Nelle case dove c'è il gatto, capita che uno dei componenti la famiglia (in genere si tratta di bambini) presenti un rigonfiamento delle ghiandole linfatiche, accompagnato da qualche linea di febbre e un senso di stanchezza: molto probabilmente si tratta di una infezione, trasmessa dal gatto.

Il pericolo è molto più grave per un nascituro se ad ammalarsi è una donna in stato interessante. I rischi di un aborto o di una malformazione del feto sono alti se nel sangue materno circola l'agente infettante.

La malattia si chiama toxoplasmosi e responsabile è un protozoo, il Toxoplasma gondii, che trasferendosi dal gatto all'uomo attraverso un graffio o una piccola ferita, dà origine alla forma infettiva. Si tratta di una patologia subdola, con sintomi simili a quelli di altre malattie molto comuni (mal di gola, influenza, ecc.), per cui il medico difficilmente riesce a diagnosticarla se non richiede un esame del sangue che rivela la presenza del parassita.

L'agente patogeno venne scoperto per la prima volta nel 1908 da un italiano, Alfonso Splendore, che decise di chiamarlo con il termine greco toxon, cioè «arco», poichè al microscopio si presenta come una piccola parentesi.

L'infezione si contrae non soltanto con i graffi provocati dalle unghie del gatto, ma anche mangiando carne cruda contaminata, oppure venendo a contatto con gli escrementi di animali domestici (gatti, cani, criceti, uccelli, ecc.) Nella maggioranza dei casi, gli effetti sull'organismo sono lievi. Dopo qualche giorno i sintomi scompaiono e rimangono in circolo gli anticorpi, in quantità sufficiente a proteggere l'individuo da una seconda infezione.

Il numero di coloro che avendo un gatto in casa si sottopongono ad una prova sierologica e scoprono nel sangue questi anticorpi è incredibilmente alto. Si calcola che 2 persone su 10, in un periodo della loro vita, abbiano contratto (magari senza accorgersene) la toxoplasmosi.

Nell'intestino e negli escrementi del gatto è presente la forma più pericolosa di Toxoplasma, per l'esattezza l'oocisti, e il rischio d'infezione diventa maggiore.

Alcuni oocisti finiscono anche sotto le unghie del gatto e quando l'animale graffia avviene il contagio.

Come accennavamo agli inizi, i gatti istintivamente graffiano quando vengono afferrati in malo modo, oppure quando, ancora piccoli, nel giocare perdono il senso della misura. Comunque, ci si infetta anche accarezzando o baciando l'animale.

Come difendersi, allora, dalla toxoplasmosi?

Per prima cosa bisogna evitare, nei limiti del possibile, che il gatto contragga la malattia, riducendo il più possibile le occasioni di contagio. Se il gatto vive sempre in casa basterà eliminare dall'alimentazione la carne cruda. Molto più difficile la prevenzione se il gatto è libero di girovagare e va a caccia di uccellini e roditori.

Un pericolo costante è la presenza negli animali domestici di parassiti esterni. Ad esempio le zecche e gli acari della scabbia, più raramente le pulci e i pidocchi. Può anche verificarsi il passaggio di uova di Ascaride (verme solitario) dall'intestino del gatto o del cane a quello umano. Per evitare tutte queste zoonosi (malattie e infezioni che si trasmettono dagli animali all' uomo) è sufficiente osservare in casa le più elementari regole suggerite dall'igiene.

Uno studio clinico dimostra l'efficacia della simvastatina nella prevenzione di infarto e ictus

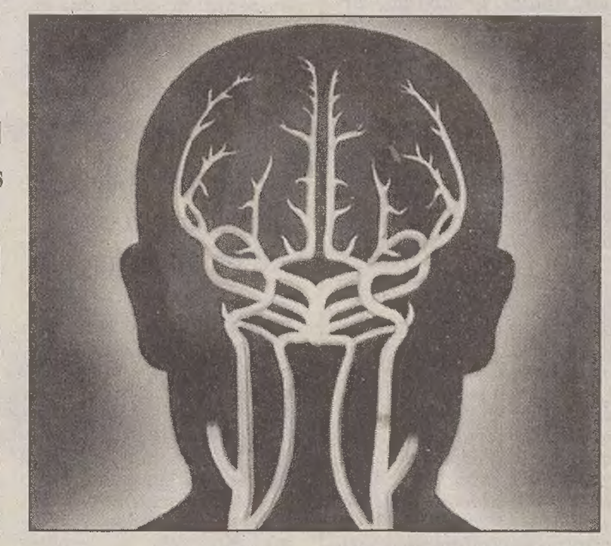
Due «piccioni» con una molecola

FIRENZE Negli Stati Uniti l'ictus colpisce con la frequenza di una persona al minuto e i casi di morte immediata raggiungono il 25 per cento. Per coloro che sopravvivono si prospettano lunghi periodi di un'esistenza difficile. Tenuto conto delle spese sanitarie e della perdita di produttività, i costi di questa malattia superano, ogni anno, i 30 miliardi di dollari. Negli stati membri dell'Unione europea 400 mila soggetti muoiono ogni anno a causa di uno «stroke». L'incidenza attuale in Italia è stimata tra i 155 e i 215 nuovi casi per 100 mila abitanti. E questo tasso, già ora rilevante, a partire dal 2016 dovrebbe subire un' ulteriore impennata a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Tali dati dimostrano da un lato tutta la gravità del problema e indicano la necessità di implementare tutte le misure possibili per affrontarlo.

La situazione è infatti altrettanto grave a livello mondiale: secondo l'Oms, nell'arco di un anno sono 5 milioni i morti per ictus (la malattia è al terzo posto tra le cause di decesso) e 30 milioni coloro che ne subiscono gli effetti debilitanti.

Da uno studio condotto in Gran Bretagna risulta che il 31 per cento dei pazienti che superano l'attacco ha poi bisogno di un'assistenza continua, il 20 per cento presenta difficoltà nel camminare e il 71 per cento resterà disabile per tutta la vita.

Pagina a cura di
Roberto Altieri



Una difesa valida alla malattia viene prospettata nell'ultimo numero dall' American Journal of Cardiology che riporta i risultati di uno studio clinico con simvastatina. Si è accertato che questa molecola, oltre a ridurre del 42 per cento la mortalità da infarto, abbassa di circa un terzo l'incidenza di ictus e di attacchi ischemici transitori.

La simvastatina, infatti, svolge un'azione benefica su tutte le arterie.

L'indagine ha preso in esame 4.444 pazienti, maschi e femmine, di età compresa tra i 35 e i 70 anni, con elevati livelli di colesterolo nel sangue (212-309 milligrammi per decilitro) e già sofferenti di malattia coronarica. Da notare che le vasculopatie periferiche che portano all'ictus non sono necessariamente il risultato dell'invecchiamento, ma possono verificarsi anche in soggetti giovani con colesterolemia alta.

Dopo i risultati ottenuti somministrando simvastatina la U.S. National Stroke Association ha modificato le linee-guida per la prevenzione e la cura dell'ictus.

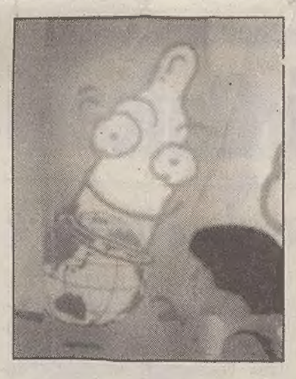
Lo «stroke» uccide ogni anno nel mondo 5 milioni di persone

I casi di infezione e di morte stanno diminuendo ma sarebbe un errore abbassare la guardia

Aids, il virus è meno «baldanzoso»

La triplice terapia funziona ma il vaccino è ancora lontano

Rinviata per ora la possibilità di arrivare a una guarigione completa, l'obiettivo di una cronicizzazione controllata è ormai una realtà



ROMA Dal 1982, anno della prima diagnosi in Italia, all' ultimo rilevamento del Centro operativo Aids sono stati notificati complessivamente 40.140 casi della malattia. Per un decennio l'incremento è stato costante. Dopo una battuta d'arresto, negli ultimi 12 mesi si è registrata una flessione nel numero dei malati, ma rimane alto quello dei sieropositivi (70-95.000) con percentuali in aumento, per trasmissione eterosessuale dell'HIV, più nelle donne che negli uomini. Nei primi 6 mesi del 1997 i nuovi casi di Aids sono diminuiti del 34 %, quelli di mortalità del 40 %. Dati incoraggianti, ma sarebbe un grave errore abbassare la guardia.

La situazione italiana non è molto diversa da quella di altri Paesi: Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Rimane tragica nei Continenti africano e asiatico, dove praticamente non esistono barriere alla diffusione dell'Aids.

In tutto il mondo sono in corso ricerche per la messa a punto di un vaccino anti-Aids, inserendo (in modo ricombinante) geni dell'Hiv (Human Immunodeficiency Virus) in batteri innocui, con il preciso scopo di ottenere una risposta immunologica. Qualche risultato incoraggiante lo si è ottenuto sui Primati, ma il meccanismo d'azione non è ancora chiaro e solo tra due anni si potranno iniziare gli esperimenti sull'uomo. Pertanto, salvo sviluppi oggi imprevedibili, i tempi per poter disporre di un vaccino sono ancora molto lunghi.

Alla Conferenza sui retrovirus e le infezioni opportunistiche, tenutasi di recente a Chicago e teletrasmessa via satellite a Firenze, in coincidenza con il simposio promosso dalla Merck sui progressi nella patogenesi e nelle terapie dell'infezione da Hiv, esperti americani ed europei si sono trovati d'accordo nel riconoscere che è iniziata una nuova era nella lotta contro l'Aids.

«E' presto pensare alla fine di questa epidemia - ha detto Kevin DeCock dei Centres for desease Control di Atlanta - ma con la prevenzione e soprattutto con i nuovi schemi terapeutici, stiamo vincendo parecchie battaglie».

Sono diverse le classi di farmaci attualmente disponibili contro l'infezione da Hiv. La terapia antiretrovirale fa ricorso, fin dagli inizi della sua somministrazione, a tre molecole associate (due inibitori della transcriptasi inversa e l'indinavir, inibitore della proteasi), poichè tutti questi preparati riducono, in fasi differenti, la replicazione del virus. L'adattamento del paziente ad una terapia così complessa e 'personalizzata' è determinante. Se insorgono effetti collaterali è meglio sospendere la cura piuttosto che ridurne il dosaggio. L'obiettivo è di abbassare, il più a lungo possibile, la carica virale nel sangue. Di conseguenza, non guarigione definitiva ma cronicizzazione del male, traguardo fino a qualche anno fa insperato.

Si è calcolato che con la triplice terapia e la conseguente riduzione degli eventi clinici ad essa correlati, la spesa annua per ogni paziente non supera i 15 milioni, cifra equivalente ai costi di 20 giorni di degenza ospedaliera. Poichè finora un ammalati di Aids veniva ospedalizzato per almeno 2 mesi l'anno, ne deriva un taglio della spesa sanitaria del 50 per cento.

Inoltre, fattore prioritario, la qualità di vita di questi pazienti in cura risulta notevolmente migliorata. Per alcuni è stato possibile riprendere le normali attività quotidiane e anche il lavoro.

Giancarlo Sansoni

PREVENZIONE

L'Oms dichiara guerra all'elefantiasi dei poveri

LONDRA L'elefantiasi ora si può combattere, grazie ad un farmaco. La malattia non è fatale ma è considerata la seconda causa di invalidità permanente nel mondo. Provoca deformità tali agli arti, da impedire di condurre una vita normale. In più può portare con sè gravi danni ai reni. Sono oltre 120 milioni in tutto il mondo le persone affette da questa malattia del sistema linfatico, provocata da un verme parassita trasmesso dalle zanzare. E in 73 Paesi sono a rischio oltre un miliardo di individui, pari ad un quinto della popolazione mondiale. Le aree più colpite sono l'India, l'Africa, il Centro e Sud America e il Sud-est asiatico.

Sulla base di questi dati allarmanti ha preso avvio l'offensiva dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Nella guerra alla pericolosa malattia tropicale sarà affiancata dalla Smithkline Beecham che metterà a disposizione gratuitamente - per tutta la durata dell'operazione anti-elefantiasi - un farmaco (l'albendazolo, leader nella lotta contro i vermi) e che associato ad un altro antiparassitario (DEC o ivermectin) si è rivelato efficace nell'interrompere il ciclo vitale del parassita nel 99% dei casi.

Ci vorranno ovviamente molti miliardi di dosi del farmaco dal momento che il trattamento consiste in una somministrazione dei due farmaci all'anno, per 4-5 anni, ma la possibilità di vincere questa grande battaglia è davvero a portata di mano.

La Filariasi linfatica, in costante aumento, è dovuta in particolare a due vermi (Wuchereria bancrofti e Brugia malayi), che si trasmettono attraverso la puntura di zanzare, che fungono da vettore e nelle quali essi compiono due stadi di trasformazione. Le larve penetrano nell'uomo, in cui si insediano, sopravvivono per 4-6 anni e si moltiplicano a livello delle linfoghiandole e dei vari linfatici, determinando dopo qualche mese l'ostruzione dei vasi linfatici con conseguente aumento di volume degli arti. Il male non comporta solo problemi organici, ma anche sociali e psicologici.

Questo nuovo impegno contro una patologia che colpisce tra l'altro le popolazioni più povere del pianeta è stata molto apprezzata all'Oms. «La donazione del farmaco - ha detto il dottor Kazem Behbehani, direttore della divisione di controllo per le malattie tropicali - giunge nel momento più opportuno. Grazie al nuovo trattamento di questa infezione possiamo mirare non solo al controllo di questo antico flagello ma anche alla sua eradicazione entro il 2020».

Al congresso degli psichiatri italiani check-up sulla fragilità femminile

Le piccole angosce di Eva

ROMA Le donne sono decisamente più fragili sotto il profilo emotivo e sono quindi più soggette alle patologie psichiatriche. C'è addirittura tanta differenza tra uomo e donna a richiedere studi particolareggiati e distinti di psicopatologia della donna e dell'uomo. E' questo l'indirizzo della nuova psichiatria, che comincia ad approfondire le «differenze di genere» sotto il profilo biologico, genetico, sociale ed ambientale e i collegamenti tra uno e l'altro di questi fattori.

Fatto sta che dalle ultime ricerche emerge che i disturbi di ansia, di cui fanno parte fobie, attacchi di panico e le forme di ansia cronica, colpiscono oltre tre donne italiane su cento e il doppio dei maschi. Anche le patologie sono differenti. Mentre per le donne è più frequente aver paur di uscire di casa da sole ed essere soggette ad attacchi di panico e agorafobia, per gli uomini sono i disturbi ossessivi i problemi predominanti.

Rispetto alla vera e propria depressione, inoltre, chiamata «depressione maggiore», sono da 5 a 9 donne su cento a soffrirne, contro il 2-3% degli uomini, indipendentemente dalla fascia sociale, dall'etnia o dallo status economico. La distima poi, quella forma di scarsa considerazione per sè stessi che si configura come una malattia, è diffusa nelle signore tre volte di più che nei loro partner. Anche i tentati suicidi (quattro contro uno) sono tutti al femminile, se pure sono in definitiva gli uomini quelli che li portano più spesso a termine (cinque contro uno). E in questo campo sono i giovani tra i 15 e i 24 anni la fascia di età più preoccupante, considerato che l'aumento del tasso di suicidi è stato negli ultimi anni del 30%.

Il triste primato di Eva si manifesta anche nei disturbi dell'alimentazione come bulimia e anoressia, mentre è molto più diffusa nei maschi la schizofrenia e la dipendenza da sostanze.

Ma quella che noi chiamiamo depressione, è solo un momento di sconforto facile da superare e non la vera e propria malattia, «che - spiega il professor Paolo Pancheri, ordinario di psichiatria all'Università La Sapienza di Roma - di solito si manifesta immotivatamente e con un quadro clinico molto preciso». Si tratta dunque di riuscire a superare un momentaneo attacco di scoraggiamento e la cura - dice Pancheri - potrebbe essere semplicemente mangiare della cioccolata fondente o andare a fare un pò di shopping. La cioccolata, come spiega lo psichiatra, contiene fenilamina, una sostanza chimica che ha una lieve azione antidepressiva e stimolante ed era per questo che veniva fornita nelle razioni di guerra. Quanto allo shopping, comprare impulsivamente qualcosa che piace, gratifica e quindi fa bene, a meno che l'azione non diventi ovviamente eccessiva e mirata soprattutto ad acquisti inutili; un'abitudine, quest'ultima, non solo dannosa a lungo andare per il portafoglio, ma sintomatica di un vero disagio mentale, da approfondire e curare.

Le forme lievi guariscono migliorando l'autostima e cedendo un po' alla gola

Con il plebiscito in Bassa Sassonia (oltre il 48% nel voto di ieri), ottiene la candidatura dai socialisti tedeschi

Schröder sulla via della cancelleria

Lafontaine si fa da parte di fronte al successo del beniamino dei media

HANNOVER Con un'affermazione plebiscitaria Gerhard Schröder esce come assoluto trionfatore dalle elezioni in Bassa Sassonia: non soltanto la sua Spd ha conseguito il migliore risultato del dopoguerra, ma la direzione federale del partito a Bonn ha anche deciso di conferirgli per meriti sul campo l'agognata candidatura per la sfida alla cancelleria.

I dati poco discordanti fra loro delle proiezioni rese note finora, indicano successi al di là di ogni aspettativa per la Spd: fra il 48,2% (Zdf) e il 48,7% (Ard), un aumento di oltre quattro punti percentuali (44,3% nel '94). La Cdu di Christian Wulff, astro nascente del partito appoggiato massicciamente in campagna elettorale dal cancelliere Helmut Kohl, viene data a circa il 35,4% (36,4 nel '94), i Verdi sono sul 7,2% (7,4%). La Fdp (liberali), che nel '94 era rimasta fuori dal Landtag con solo il 4,4%, oscilla di misura sul 5%. La Spd avrebbe quindi conservato la maggioranza assoluta in seggi al Landtag passando da 81 a 91; la Cdu ne conserverebbe 67, i Verdi pure manterrebbero i loro 13, mentre la Fdp è incerta.

L'incertezza che attanagliava da mesi la Spd sulla scelta del candidato da lanciare nella sfida a Kohl alle generali del 27 settembre - se Schröeder, pupillo dei media ma inviso al partito, o il leader Spd Oskar Lafontaine, amato dalla base ma perdente nei sondaggi - è finita d'incanto ieri sera.

Da Bonn, il responsabile amministrativo Franz Muentefering, è riuscito per pochi minuti a deviare l'attenzione da Hannover al Reno con l'annuncio che oggi Schröder riceverà l'investitura. La riunione del presidium Spd delle 13 seguita da quella della direzione un'ora dopo non sarà più diretta a deliberare sulla scelta del candidato ma a sancire un dato di fatto: Schröder, il fenomeno mediatico, l'amico degli industriali, il socialista-liberista è il solo che può dare al partito la grande chance di mandare a casa a settembre il cancelliere Kohl dopo 16 anni di governo cristiano liberale.

Le reazioni della Cdu a Bonn si sono fatte sentire per bocca del segretario generale Peter Hintze: i bassi sassoni non si sono fatti scappare la possibilità di dire la loro sulla candidatura alla cancelleria, ha detto. «Ma una grande vittoria nel proprio Land - ha aggiunto sommessamente - non ha alcun significato per le elezioni federali».

Ma le citazioni più belle della giornata sono proprio quelle di Schroeder: un risultato così - ha detto in un'emotiva conferenza stampa ieri sera - «non me lo sarei immaginato nemmeno nei miei sogni più arditi, l'era Kohl è alla fine». La sua lunga quarantena nel partito è finita: ieri sera, come dicono i commentatori Tv, Schroeder è «il vincitore radioso».

Il vincitore Gerhard Schröder (a sinistra) stringe la mano allo sfidante conservatore Wulff, travolto da una disfatta.

DALLA PRIMA PAGINA

Bonn, dal marco all'euro con un nuovo Tony Blair

Schröder, in sintonia con Blair, si presenta come apostolo della modernità e del liberismo dal volto umano, e anche sulla moneta unica europea ha una posizione molto «inglese»: va bene solo se è garantita la sua stabilità, altrimenti è meglio un rinvio. L'euro non come fine, dunque, ma come mezzo. In questo si trova perfettamente d'accordo con i colleghi conservatori in Baviera e Sassonia, Edmund Stoiber e Kurt Biedenkopf, da sempre in rotta di collisione con il cancelliere.

La sua filosofia si è esplicata molto bene nell'episodio che ha dominato tutta la campagna elettorale: l'acquisto a sorpresa da parte del suo Land del gruppo siderurgico Preussag Stahl, che rischiava di essere «inghiottito» dall'austriaca Voest Alpine. Una mossa aministrativa molto azzardata, ma chiaramente rivolta a salvare l'occupazione: i dodicimila dipendenti del gruppo rischiavano di finire stritolati dalle «sinergie», che colpiscono sempre alla periferia, mai nei pressi del centro decisionale, quindi in Bassa Sassonia e non a Vienna.

Liberismo e mercato unico sì, dunque, se si tratta di vendere all'estero senza intralci i prodotti locali, a cominciare dalle auto Volkswagen di cui la Bassa Sassonia è uno dei primi azionisti, ma non quando a farne le spese sono le aziende locali. Sì alla crescita e al rinnovamento quando tutto va bene, ma ritorno al protezionismo se butta male.

Un mix di modernismo e buon cuore che ha molto successo fra la gente e nei media, ma riscuote meno consensi all'interno del partito, dove il socialdemocratico «puro e duro» Lafontaine ha di gran lunga più seguaci. La difesa di uno stato sociale oliatissimo, che per i tedeschi rappresenta ben di più di una semplice rete di salvataggio nei casi di difficoltà ma quasi una «mamma» premurosa che li segue dalla culla alla tomba, rappresenta ancora per la maggioranza dei socialdemocratici tedeschi un'obiettivo irrinunciabile.

Schröder, con questo suo approccio prqagmatico e poco ideologizzato, non dà loro sufficiente affidamento. Ma a giudicare dalle sue recenti mosse in Bassa Sassonia la diffidenza del partito potrebbe rivelarsi infondata: chi difende l'occupazione a colpi di passaggi di aziende dal privato al pubblico non è certo un paladino del mercato, nè un «liberista dal volto umano», ma un socialdemocratico nel senso classico del termine.

Elena Comelli

Niente più critiche al regime degli ayatollah, ma apertura incondizionata

Dini apre un dialogo nuovo con Teheran

Perplessità in Germania: «prematura» la visita, eccessivo il credito

TEHERAN Tra Iran e Unione Europea «l'era delle critiche reciproche è finita ed è iniziata un'era di cooperazione». A garantire «la piena disponibilità» a collaborare sui problemi politici e nelle crisi regionali è stato il ministro degli Esteri della Repubblica islamica, Kamal Kharrazi, al termine di un colloquio di un'ora e mezzo a Teheran con il collega italiano Lamberto Dini.

Kharrazi ha spiegato che con i Quindici «occorre ripristinare la fiducia reciproca turbata» dal caso Mykonos, la sentenza con cui un tribunale tedesco ha condannato i vertici del regime degli ayatollah per l'assassinio a Berlino di quattro oppositori kurdi nel 1992. «Questo dipende dagli sforzi di entrambe le parti - ha osservato - Dini è stato un pioniere in questo riavvicinamento tra Ue e Iran».

In effetti la visita del titolare della Farnesina giunge ad appena una settimana dalla decisione dei Quindici di aprire una nuova fase di dialogo (non più «critico») con Teheran e di riprendere i contatti a livello ministeriale. «L'Unione guarda ad un dialogo aperto con l'Iran», ha sottolineato Dini nel corso della conferenza stampa congiunta.

Dini ha assicurato che «l'Italia rispetta il sistema che l'Iran si è dato e ritiene che il dialogo con l'Unione Europea possa contribuire a dare a Teheran un importante ruolo di stabilizzazione in questa regione». Da parte sua, Kharrazi ha ammesso che su temi come il processo di pace in Medio Oriente «possono esserci punti di vista diversi sul modo di risolvere la crisi, ma una stretta consultazione con l'Europa potrà essere di aiuto per tutti».

Obiettivo principale della visita di Dini resta comunque il rafforzamento dei rapporti bilaterali. E' stato deciso che si terranno incontri annuali a livello di segretari generali dei due ministeri degli Esteri, e si sono discusse le prospettive per la cooperazione economica. Kharrazi ha confermato la disponibilità a favorire una soluzione per i debiti accumulati con aziende italiane (Iritecna, Agusta, Ilva) attraverso trattative dirette tra le parti interessate. Si tratta del principale ostacolo alla convocazione della Commissione Mista, che non si riunisce dal 1993.

Dini ha ribadito l'interesse italiano a partecipare alla realizzazione dei grandi gasdotti regionali che dal Mar Caspio attraversano l'Iran ed ai progetti in previsione nei settori siderurgico, petrolchimico ed energetico.

Ma la visita di Dini a Teheran non suscita entusiasmi in Germania: l'autorevole quotidiano di Bonn 'General Anzeiger' in un breve commento nell'edizione di oggi, di cui è stata diffusa un'anticipazione, la definisce «prematura». Il giornale scrive che prima di dare appoggio al presidente Mohammed Khatami, «presentato come riformatore», occorre «un chiaro no persiano all'appoggio ai terroristi» e un «si incondizionato al processo di pace in Medio Oriente».

Agenti serbi attaccano il «covo» dell'Esercito di liberazione con l'ausilio di blindati e di elicotteri

Kosovo, esplode la polveriera dei Balcani

La battaglia finisce in un bagno di sangue e ora Tirana alza la voce

BELGRADO Esplode la polveriera dei Balcani e finisce in un bagno di sangue l'azione della polizia serba sferrata contro la roccaforte dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Secondo la stampa locale, nei dintorni di Srbica, ci sarebbero stati 15 morti e 27 feriti, ma secondo altre fonti le vittime sarebbero 27 e 15 i feriti. Nell'intera regione vige la confusione più totale. Le autorità di Belgrado, che hanno nel Kosovo circa 40 mila poliziotti (senza contare l'esercito che non è mai stato utilizzato, anche perché non è mai stato sfiorato dalle azioni terroristiche albanesi) hanno usato una trentina di mezzi blindati con l'appoggio aereo di elicotteri armati di mitragliatrici e razzi per cercare di snidare dai loro covi i guerriglieri kosovari che da alcuni mesi si sono praticamente impossessati del territorio localizzato nell'area circostante al centro urbano di Drenica.

Gli scontri sono stati particolarmente intensi, vista la configurazione del terreno di una regione che neppure l'impero ottomano riuscì a sottomettere, e non si sa di precisione quante siano le vittime tra gli agenti serbi e quante quelle tra i guerriglieri albanesi. E pensare che solo una settimana fa Belgrado aveva annunciato un imminente incontro tra il presidente federale Milosevic e il leader kosovaro Rugova per attuare l'accordo sul sistema scolastico sottoscritto nel 1996 con la mediazione della Comunità di Sant'Egidio. Ma poi i segnali provenienti dalla Serbia hanno iniziato a virare al peggio. Prima il «niet» alla missione in Kosovo dei ministri degli esteri tedesco e francese, poi la mezza doccia fredda per gli albanesi della regione quando l'inviato speciale Usa per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbardt, non ha parlato di indipendenza, ma di status di autonomia per la regione, definendo altresì «terroristi» gli uomini dell'Esercito di liberazione.

E ieri ha fatto sentire la sua voce anche Tirana. Il ministero degli esteri albanese ha affermato che «l'Unione europea, il Gruppo di contattto e l'Osce devono immediatamente usare la loro influenza sulla Repubblica jugoslava per far cessare il terrore e la violenza militare nel Kosovo e prevenire una guerra prima che sia troppo tardi». Tirana ritiene altresì che «il degradarsi della situazione nell'ex provincia autonoma rappresenti un grande pericolo per la pace nella regione» e invita l'Occidente a «costringere Belgrado a sedersi al tavolo dei negoziati con i rappresentanti albanesi del Kosovo».

Ma la Serbia continua a fare spallucce. Il probelma kosovaro per Belgrado resta un tema di politica interna e la Jugoslavia respinge qualsiasi iniziativa di mediazione, considerandola un'indebita intrusione in affari interni serbo-montenegrini. Recentemente anche la Bulgaria ha cercato di proporre una via d'uscita, ma le porte del potere serbo restano inesorabilmente chiuse. E il sangue continua a scorrere nel Kosovo.

Mauro Manzin

DAL MONDO

L'attore potrebbe essere sentito dal Congresso

Accordo segreto Travolta-Clinton per dar man forte a Scientology

WASHINGTON L'attore John Travolta potrebbe essere chiamato a testimoniare davanti al Congresso su un presunto accordo segreto con il presidente Bill Clinton per aiutare la setta di Scientology, alla quale il divo di Hollywood appartiene. Travolta si sarebbe accordato con Clinton per smorzare i toni del suo ritratto di un governatore del sud in corsa per la Casa Bianca nel film di prossima uscita 'Primary Colors' in cambio dell'impegno del presidente a fare pressioni sulla Germania per riconoscere Scientology come una legittima religione. Secondo quanto scrive il quotidiano 'New York Post', il deputato Michael Forbes - dopo aver letto la storia dell' accordo segreto rivelata alcuni giorni fa dalla rivista «George» - vorrebbe sentire cosa ha da dire Travolta.

Suharto verso la rielezione: una farsa politica visto che il parlamento è controllato da lui

JAKARTA In un clima di forte tensione, con una disputa in corso sulle candidature alla vicepresidenza, Suharto ha aperto ieri l'Assemblea parlamentare che dovrà riconfermarlo presidente per un settimo mandato. I mille deputati - il 50% dei quali di nomina diretta di Suharto - saranno in seduta per 11 giorni. L'altra metà dell'assemblea è composta da 75 membri delle forze armate e da 425 deputati eletti in tornate elettorali strettaemnte controllate dall'apparato statale che il generale ha messo a punto senza smagliature finora apparenti in 32 anni di potere. Tutto fa dunque presagire che la rielezione del presidente sarà una «farsa politica», anche se il 76enne uomo forte di Jakarta sta attraversando la fase più difficile della sua carriera politica, con una crisi economica gravissima che ha portato alla caduta a picco della rupia.

Altre otto persone massacrate in Algeria proprio nella zona in cui era in visita Zeroual

ALGERI Altre otto persone sono state massacrate ieri notte da terroristi dell'integralismo islamico nella provincia di Medea, 120 chilometri a sud di Algeri, dove è in corso una visita del presidente algerino Liamine Zeroual. Teatro della nuova strage è il villaggio di Ouled Salem, come riferisce un comunicato dei servizi di sicurezza, che non precisa le circostanze di questo ennesimo eccidio. Venerdì notte, alla vigilia dell'arrivo del presidente, un altro massacro aveva insanguinato la provincia: con l'uccisione di sette persone, fra cui una bambina di sette anni di età, a Ouled Aissa, mentre è stata portata via una ragazza la cui sorte si teme già segnata: sarà violentata e poi uccisa.

GIRO DI VITE

In India contestata la vittoria dei nazionalisti indù

Pugno di ferro sulla Birmania con un'altra ondata di arresti

BANGKOK Il governo militare in Birmania è tornato alla politica del pugno di ferro contro l'opposizione. Con un annuncio improvviso ha reso noto ieri mattina di aver arrestato 40 persone con l'accusa di essere parte di un «complotto terroristico» diretto a sovvertire l'ordine costituito.

Il portavoce dei generali al potere, colonnello Kyaw Thein, ha detto in una conferenza stampa a Rangoon che gli arrestati sono legati tra gli altri al premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi (nella foto), capo della Lega Nazionale per la Democrazia (Nld), il principale partito di opposizione.

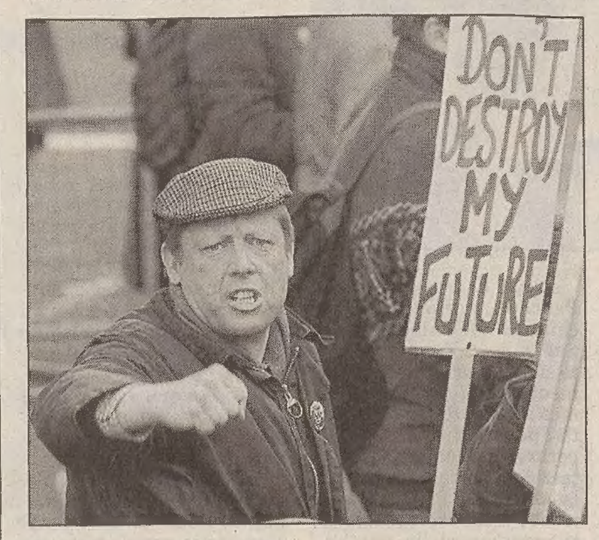
Altre organizzazioni legate al complotto, ha aggiunto Kyaw, sono il Fronte Democratico Studentesco Birmano (Absdf) e il Partito Comunista Birmano (Bcp), fuorilegge da quando la Birmania divenne indipendente nel 1948. Secondo il portavoce, gli arrestati si sarebbero proposti di compiere attentati dinamitardi contro ambasciate ed organizzazioni straniere e di assassinare leader militari birmani.

Secondo il portavoce, i presunti legami tra gli arrestati, Suu Kyi, il Fronte Studentesco ed il Partito Comunista, sono emersi durante gli interrogatori, ed ha anticipato altri arresti nel corso degli sviluppi delle indagini in corso.

Nelle sue varie incarnazioni - attualmente si chiama «Consiglio di Stato per lo Sviluppo e la Pace» (Spdc) - la giunta militare, tra le più repressive del mondo, è al potere dal 1988, dopo aver represso nel sangue con migliaia di vittime i moti per la democrazia scoppiati in tutto il paese.

Nel 1990 indisse le elezioni, che però annullò dopo la schiacciante vittoria riportata dal partito di Suu Kyu. Prima di essere liberata nel 1996, il premio Nobel è stata reclusa agli arresti domiciliari nella sua casa di Rangoon per sei anni, ed ancora oggi i suoi movimenti sono strettamente limitati.

Intanto a Nuova Delhi l'attesa per i risultati delle elezioni per il rinnovo del Parlamento, che saranno resi noti a partire da oggi, è segnata dalle polemiche su un exit-poll diffuso la notte scorsa dalla tv di stato indiana e dai timori sulla situazione di instabilità che prospetta. Il sondaggio, che attribuisce ai nazionalisti indù del Partito del popolo indiano (Bjp) e ai suoi alleati 244 seggi su un totale di 545, è stato definito «sbilanciato, altamente discutibile e politicamente motivato» da Nejma Heptullah, portavoce del partito del Congresso.



Uno dei contadini che hanno sfilato per le strade di Londra accusa il governo di distruggere il suo futuro.

Manifestazione oceanica a Londra contro la soppressione della caccia alla volpe

Il popolo delle campagne contro Blair

LONDRA Si è trasformata in un giudizio politico di popolo contro il governo la marcia dei 250.000 a favore della caccia alla volpe che ieri ha paralizzato Londra.

Guidato da drappelli di cacciatori con le trombe e la classica giacca rossa, il corteo - che ha impiegato cinque ore per attraversare il centro - ha raccolto migliaia di persone giunte in auto ma anche su decine di treni e migliaia di autobus.

Fra queste anche allevatori e agricoltori che protestavano per i problemi legati alla crisi della mucca pazza e iniziative come la tassa sulla benzina per finanziare un piano di promozione dell'uso della bicicletta o la legge che darà a escursionisti e gitanti la libertà di passare attraverso le proprietà private. «La campagna invade la città», ripetono i mezzi d'informazione che, parlando della «calata dei barbouri» (ovvero di quelli col giaccone tipo barbour molto usato da chi vive in campagna), cercano l'accento politico negli slogan della marcia.

Difficilmente il governo potrà ignorare la portata della protesta. Tanto che il ministro per l'ambiente Michael Meacher si è unito ai dimostranti per provare che le autorità «vogliono acoltare» la voce di chi dissente e che il domenciale 'Independent on Sunday' fa sapere di un progetto per la creazione di un ministero per le campagne.

A confermare il contenuto politico della manifestazione c'è il commento del ministro per l'agricoltura Jack Cunningham che ha accusato i dimostranti di «lasciarsi dirottare» dai conservatori all'opposizione in funzione antigovernativa.

Ha rincarato la dose il deputato laburista Michael Foster il quale, mentre la tv mandava immagini di una delle più grandi manifestazioni mai viste nel paese, ha parlato di una minoranza «fuorviante» decisa a «far credere al paese che esiste una maggioranza favorevole alla caccia alla volpe». Foster è autore del progetto di legge che ha passato la prima fase dell'iter parlamentare e che, se sarà approvato come sembra probabile dato il controllo del parlamento di cui gode il governo, vieterà il controverso sport venatorio a cominciare dal 2000.

I commenti di Cunningham e Foster hanno alimentato le ire del popolo delle campagne che ha accolto con esultanza il leader conservatore William Hague quando si è unito a loro.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

A Zagabria il dicastero dell'istruzione, dopo le dimissioni della Vokic, è stato assegnato a Bozidar Pugelnik

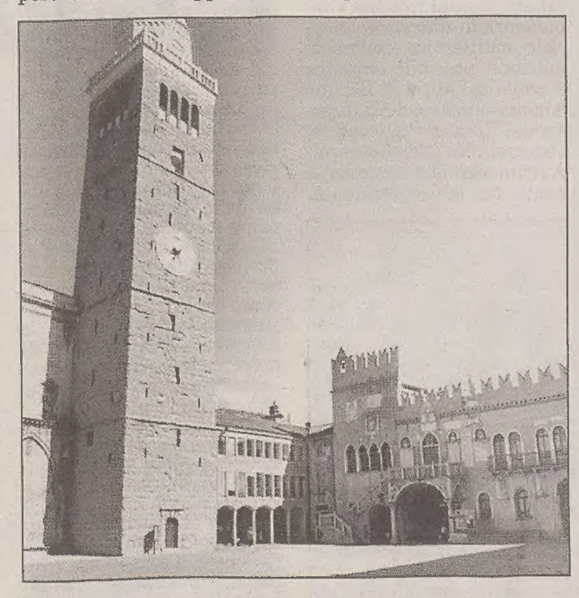
E' preside il neo-ministro della scuola

Il suo programma punta a un sistema educativo allineato agli standard europei

FIUME È il 55.enne Bozidar Pugelnik, deputato parlamentare e fin qui preside della scuola media di Novska, il nuovo ministro dell'istruzione. Pugelnik, così il premier Matesa in una conferenza stampa, viene a rilevare Ljilja Vokic, l'erzegovese che venerdì scorso si era dimessa in Parlamento dopo che era stata bocciata la sua «creatura prediletta», leggi l'avversata legge sull'istruzione nelle scuole minoritarie contenente il filtro etnico. Appena saputo dal primo ministro Matesa che era stato nominato alla successione della Vokic, Pugelnik non ha potuto nascondere una certa sorpresa: «Non mi aspettavo proprio di diventare ministro dell'istruzione. Debbo subito sottolineare che ho sempre avuto rapporti molto corretti con la Vokic, la quale non aveva mai lesinato apprezzamenti per l'operato della mia scuola. Probabilmente ciò avrà influito sulla mia nomina».

Il neoministro, dottore in scienze linguistiche, si è detto convinto che il sistema scolastico croato riuscirà ad avvicinarsi ai più avanzati modelli europei, nonostante i tanti e gravi problemi che angustiano il settore, dai finanziamenti alle scuole nel Podunavlje, dai programmi ai bassi salari dei docenti. A un giornalista che gli ha chiesto di commentare quanto dichiarato dalla Vokic nel dopo-dimissioni («Il nuovo ministro sarà più malleabile che la sottoscritta»), Pugelnik ha puntualizzato che «non sarà meno duttile della ex ministro, bensì più disposto al dialogo». Si vedrà.

Intanto il capo del governo ha escluso che l'erzegovese si sia dimessa per il fallimento del «progetto filtro etnico», dichiarando che la Vokic era intenzionata a mutare il sistema scolastico nazionale, incontrando però una strenua opposizione. «Personalmente non credo che la Vokic abbandonerà l'Accadizeta», ha infine previsto Matesa. Ma quello di Pugelnik non è l'unico cambiamento nella compagine ministeriale: Marijan Ramuscak, ex zupano del Medjugorje, è subentrato a Davorin Mlakar al vertice del Ministero della funzione pubblica, mentre la vicepremier Ljerka Mintas-Hodak è stata nominata per le integrazioni europee.


Capodistria rischia di essere suddivisa in micro-comuni.

Iniziativa Upt e Ui

Lezioni divulgative per i connazionali Oggi i primi corsi di bioarchitettura

TRIESTE L'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana riprendono le lezioni divulgative in tutte le comunità dei nostri connazionali residenti nelle repubbliche di Slovenia e di Croazia. Come nella passata stagione autunnale, il vasto programma prevede 116 serate e l'apporto di ben 55 docenti, undici dei quali si sono aggregati, per la prima volta, al vasto corpo insegnante raccolto attorno all'opera di conservazione culturale e linguistica promossa in Istria, nel Fiumano e nel Quarnero dalla collaborazione fra l'Upt e l'Ui. Si tratta dei professori Cadel, Del Ponte, Ferluga, Marrone, Caprara, Oretti, Lekovic, Fonda, Pessina, Milo e De Colombani. La prima lezione-conferenza avrà luogo oggi a Mompaderno e riguarderà la bioarchitettura e cioè la progettazione ecologica. Gli incontri di studio continueranno, ininterrottamente, integrandosi alle molteplici altre attività dei due istituti fino alla fine di maggio e spazieranno sugli aspetti più disparati della scienza, della cultura, dell'arte e della tecnica.

Voci e volti dell'Istria

La politica culturale italiana in Dalmazia negli anni tra i due conflitti mondiali

TRIESTE *L'Istria fra presente e passato attraverso figure storiche, avventura, cinema e cronaca. Diversificati come sempre i temi che caratterizzano la settimana di «Voci e volti dell'Istria». Protagonista della puntata odierna il giornalista Dusan Jelincic con il suo libro «Perle sotto la neve» (Vivalda editore): il racconto della sua esperienza alpinistica e delle emozioni provate nel tentativo di conquista del tetto del mondo. Domani microfoni accesi per Alpe Adria Cinema nell'incontro con Annamaria Percavassi e Sergio Germani. Mercoledì avvio di una serie di conversazioni con Antonio Trampus sulla Compagnia di Gesù. Giovedì si rinnova l'appuntamento con la stampa e l'attualità di cronaca. Venerdì la settimana di «Voci e volti dell'Istria» si concluderà con un incontro con Giulio Mollinato e Adriano Andri. Grazie alla documentazione rinvenuta da uno dei due ricercatori presso l'Archivio storico del Ministero degli esteri, si ricostruirà il complesso evolversi della politica culturale, nel periodo fra le due guerre mondiali, seguita dal governo di Roma nei confronti degli italiani in Dalmazia.*

Slovenia: la gente «boccia» la riforma degli enti locali

LUBIANA La riforma delle autonomie locali in Slovenia sembra nata sotto una cattiva stella. Stando ai risultati di un sondaggio d'opinione pubblicato dal quotidiano della capitale «Delo», oltre il 40 per cento degli sloveni sarebbe contrario alla costituzione di nuovi comuni, come vuole, invece, il governo. Sia gli interpellati residenti in piccole località, che quelli delle grandi città, sono pronti a definire inutile la nascita di 28 nuove municipalità. Il Parlamento avrebbe quindi fatto bene a rimandare la decisione definitiva. Soltanto il 14 per cento è, invece, favorevole a un allargamento della rete comunale. Particolarmente interessate a unamaggiore autonomia sono le zone incluse, contro il volere della popolazione, nei comuni cittadini: questi sarebbero troppo grandi e terrebbero in scarsa considerazione gli interessi delle zone periferiche.

Di opinione diametralmente opposta sembrano essere coloro che fanno parte di propria spontanea volontà di amministrazioni comunali molto estese. Queste non andrebbero ridotte, anche a costo di andare contro la volontà della Corte costituzionale che per alcune città, come Capodistria, ha imposto la suddivisione in più comuni. Netto il «no» alla possibilità di rivedere il sistema elettorale per i sindaci: per oltre il 70 per cento degli intervistati deve rimanere diretto. La scelta del primo cittadino non andrebbe dunque demandata ai Consigli comunali. Grande l'interesse dimostrato dalla gente, infine, per le regioni. Oltre la metà degli sloveni sollecita la nascita di questa nuova forma di amministrazione locale.

COOPERAZIONE

Se ne discuterà in un incontro bilaterale

Autotrasporto: scoppia la polemica sui permessi di transito alla Croazia

TRIESTE Il «no» italiano alla richiesta della Croazia di aumentare il numero delle autorizzazioni bilaterali di trasporto merci trova consensi tra gli autotrasportatori aderenti alla Fita/Cna (Associazione nazionale artigiani e piccole e medie imprese del trasporto merci).

Giosualdo Quaini, presidente regionale della Fita/Cna, nonché presidente della Commissione trasporti internazionali dell'associazione, si dichiara infatti contrario a un rilascio indiscriminato di tali autorizzazioni «nonostante le sensibili pressioni da parte di committenti, anche italiani, che in quel Paese hanno forti interessi. Ancora una volta si voleva penalizzare l'autotrasporto italiano per favorire la speculazione in questo settore dal momento che la committenza ha evidente interesse a far trasportare le merci dai vettori croati che, per motivi strutturali interni, possono garantire costi inferiori del 40% rispetto a quelli europei».

Se Italia e Croazia si sono dati appuntamento a settembre per riaffrontare la questione, ben più sereno è stato, invece, il dialogo a Lubiana tra le delegazioni di Italia e Slovenia incentrato sul rilascio di un consistente quantitativo di autorizzazioni, circa ventimila in più rispetto alle cinquantatremila complessive. «In tale sede – spiega Quaini – ho riconosciuto ai colleghi sloveni lo sforzo che stanno facendo per accelerare il loro ingresso in Europa. Attualmente, però, visti i gravi problemi che stanno per colpire gli autotrasportatori italiani, è preferibile cercare una collaborazione paritetica al consumo dei permessi dal momento che la parte italiana non ha consumato ancora 9000 permessi, mentre da parte slovena la disponibilità è stata esaurita già a ottobre dello scorso anno.

«Va reso merito – aggiunge il presidente regionale della Fita/Cna – all'assessore regionale ai trasporti Mattassi di averci affiancati nella richiesta di una maggiore e più fattiva collaborazione tra autotrasportatori italiani e sloveni. Io, del resto, ho avuto mandato anche dalle altre associazioni di categoria italiane a organizzare al più presto una serie di incontri bilaterali, il primo dei quali è in programma a Nova Gorica all'inizio di questo mese».

Il sindaco Luttenberger invece anticipa interventi di restauro

Abbazia non vuole vendere i suoi gioielli architettonici

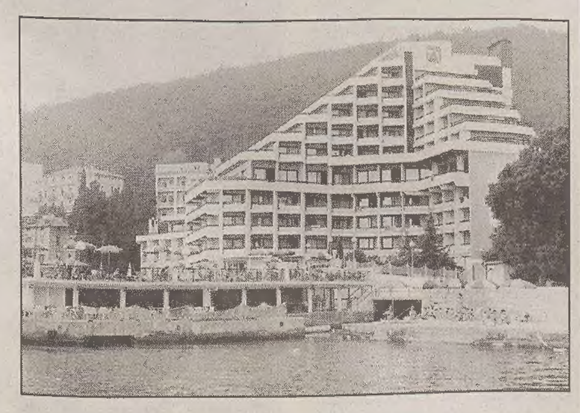
ABBAZIA Contrariamente alle notizie filtrate da fonti ufficiose, la Città di Abbazia (intesa come amministrazione municipale) non ha nessuna intenzione di vendere i suoi «gioielli», ovvero alcuni immobili giustamente considerati patrimonio storico-architettonico; smentendo quanto era trapelato nei giorni scorsi ed era stato riportato sulla stampa, il sindaco abbaziano Axel Luttenberger ha reso noto che la Perla del Quarnero non vuole assolutamente disfarsi di villa Angiolini, del padiglione artistico «Juraj Sporer» e nemmeno della Scena estiva o di palazzo Zora.

È vero invece che questi «gioielli» abbisognano di urgenti interventi di restauro per essere restituiti agli antichi splendori.

Contrariamente a quanto pubblicato, l'unico impianto o area a venir messa in vendita dalla municipalità è l'ex posteggio bus dell'azienda trasporti fiumana «Autotrolej», il cui prezzo di partenza è di poco superiore agli 800 milioni di kune.

Il primo cittadino di Abbazia ha inoltre specificato che si sta valutando l'opportunità di cedere al migliore offerente casa Berger a Volosca, come pure villa Mintz e villa Arentz, che sicuramente troverebbero facoltosi imprenditori pronti a far proprio l'«angolino liburnico dei sogni».

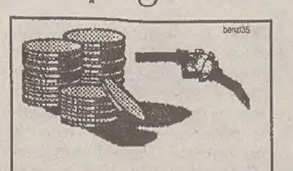
Le due ville, così si è espresso il sindaco Luttenberger, sono in uno stato fatiscente e per la città sarebbe oltremodo oneroso assumersi investimenti da capogiro. Quindi Abbazia non svende i suoi «gioielli», ma è comunque pronta a vendere quelli che tra di essi si trovano in condizioni strutturali peggiori.


Abbazia non vuole disfarsi dei suoi beni architettonici.

L'equipaggio bloccato sulla motonave «Fedra» posta sotto sequestro a Isola è tornato a casa dopo cinque mesi

E' finito il calvario dei marinai italiani

La «prigionia» è stata resa meno pesante dalla solidarietà degli altri marittimi



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,43 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.242,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,85 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.105,63 Lire/l

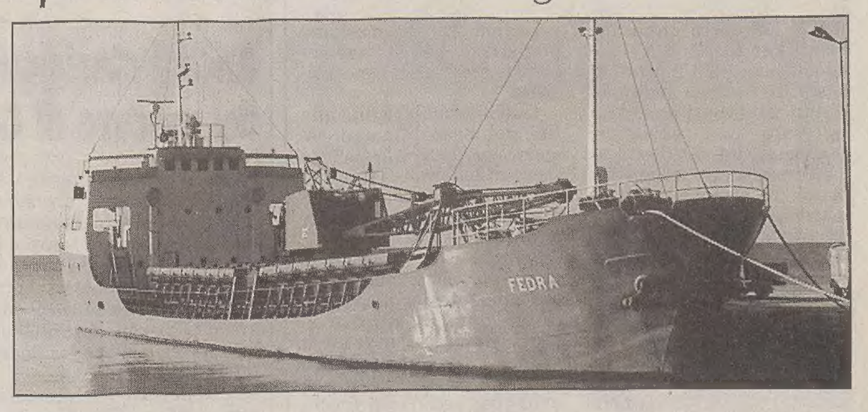
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.127,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA È finito il calvario per i quattro marinai italiani imbarcati sul Fedra, la nave blocata in acque slovene in seguito a un sequestro cautelativo disposto dal Tribunale di Capodistria. I membri dell'equipaggio sono tornati a casa, dopo circa cinque mesi di permanenza sul Fedra, gran parte dei quali in rada in attesa che la situazione si sbloccasse. Da diverse settimane avevano razionato acqua e viveri, mentre non ricevono lo stipendio dall'ottobre scorso. L'Ispettorato per la marineria sloveno ha disposto l'attracco della nave nel cantiere di Isola, nei cui confronti l'armatore del Fedra (la Edilmec di Ravenna) ha un debito di circa 100 milioni di lire.

La nave è rimasta per molte settimane in rada. Ultimamente era ormeggiata, su concessione della Capitaneria di Capodistria, alla banchina del porto di Isola. Il tempo necessario per consentire ai marinai di «toccare terra» e attivarsi per sbloccare la situazione. Ecco come avevano raccontato la loro vicenda i quattro marinai, definendola una vera e propria «beffa». «L'otto settembre ci siamo imbarcati – avevano spiegato – dopo aver firmato la convenzione. La cosa incredibile è che non ci è stato detto nulla in merito al sequestro cautelativo. In quel momento il nostro armatore era Patrizio Minardi, titolare della Ge.De.Co. di Ravenna».

Il 30 settembre la nave venne ceduta alla Edilmec di Ravenna, amministrata da Lorenzo Guida. I marinai hanno saputo della vendita solo poco prima di Natale, il 22 dicembre scorso. «Abbiamo cercato invano di metterci in contatto con il nuovo armatore – aveva affermato il primo ufficiale – senza successo». «Per noi è un incubo – aveva aggiunto – reso meno pesante dalla solidarietà di altre navi e delle autorità slovene, che ogni tanto ci hanno permesso di rifornirci di acqua». Della vicenda si erano occupati pure il consolato italiano a Capodistria, nonché i rappresentanti sindacali della provincia di Trieste.



È finito il calvario degli uomini della «Fedra», qui all'ormeggio a Isola. (Foto Sterle)

Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore.
Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.
Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.
Valida fino al 31 marzo 1998.

Incontro a Roma tra il nuovo vertice della Rai e i rappresentanti delle autonomie locali

Più vicina la tv transfrontaliera

Il sindaco Illy raccoglie nuove assicurazioni dal presidente Zaccaria

Prende sempre più sostanza il progetto di una rete di confine, capace di collegare la comunità italiana nell'ex Jugoslavia e quella slovena in Italia

TRIESTE Piena disponibilità da parte del nuovo consiglio di amministrazione della Rai, insediatosi nei giorni scorsi, e del suo presidente, Roberto Zaccaria, a potenziare il servizio televisivo della cosiddetta Rai Tre bis in termini transfrontalieri attraverso la collaborazione con la Tele Capodistria. Questo quanto assicurato dai vertici Rai al sindaco di Trieste, Riccardo Illy, nel corso dell'incontro tenutosi a Roma venerdì, presenti anche diversi altri pubblici amministratori, presidenti di regioni e province e sindaci di molti comuni. Doveva essere un incontro formale, una prima presa di contatto, sollecitata dallo stesso Cda, con il sistema delle autonomie locale e invece è servito a mettere sul tappeto nuovi e vecchi problemi.

E Riccardo Illy non si è fatto sfuggire l'occasione per sollecitare un intervento più incisivo finalizzato a una rapida e concreta attuazione di quei programmi volti a un potenziamento delle trasmissioni Rai rivolte alla minoranza slovena residente nel territorio del Friuli-Venezia Giulia e di quelle in italiano irradiate dalle antenne di Tele Capodistria per i nostri connazionali residenti in Slovenia, in un progetto comune di una tv transfrontaliera

Zaccaria, anche in virtù delle sue origini dalmate, si è detto molto sensibile alla problematica enunciata da Illy, il quale ha altresì ricordato quanto limitati siano gli spazi dedicati dalla Rai alle trasmissioni lingua slovena e soprattutto come il segnale irradiato raggiunga soltanto una porzione limitata del territorio regionale. «Zaccaria e il nuovo Cda della Rai, dunque, hanno compreso i motivi di questa nostra richiesta e l'impegno assicurato in tal senso - ha commentato Illy - è un segnale incoraggiante verso la realizzazione del progetto di una tv transfrontlaiera». «Un progetto - ha detto ancora il sindaco di Trieste - che trova sensibili anche i vertici della Rai del Friuli-Venezia Giulia e che rientra in un più generale impegno di apertura verso l'Est, per una concreta Ostpolitik».

Nel corso dell'incontro il Cda ha pure annunciato l'intenzione di dar vita una rete, priva di pubblicità, gestita dalla Rai con il coinvolgimento degli enti locali, con spazi informativi gestiti da questi ultimi, e ciò con l'intento dichiarato di avvicinare il cittadino alle istituzioni.

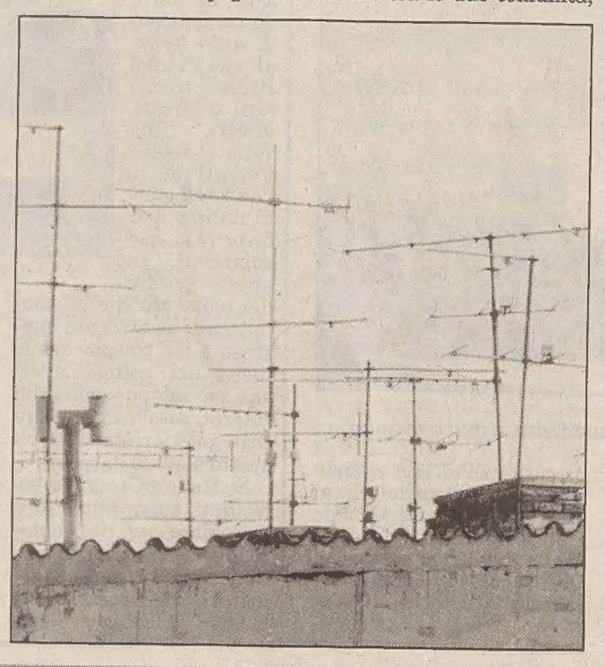
Per quanto riguarda ancora la cosiddetta tv transfrontaliera, è stata ribadita l'importanza di una sorta di canale multietnico dell'informazione, possibile ora dopo il crollo del Muro di Berlino e la dissoluzione della Jugoslavia. Una tv di confine, dunque, che dovrebbe svolgere un significativo collegamento tra le due comunità, nella considerazione delle rispettive soggettività, dell'area culturale della comunità italiana e la sua nazione madre con l'area culturale slovena, in cui si inserisce anche la comunità slovena in Italia. Ciò rafforzando un polo importante per gli italiani che risiedono in Slovenia e in Croazia e per gli sloveni che vivono in italia.

In una Europa unita, la nascita di una vera e propria tv transfrontaliera rappresenterebbe il collante di questa unità nella diversità, ma anche strumento e insieme esempi di democrazia, dove democrazia significa tutela delle minoranze e diritto all'informazione.

Ciò nella consapevolezza che i mezzi di informazione rivestono un'importanza fondamentale per l'esistenza delle comunità e minoranze in quanto consentono alle stesse di comunicare al proprio interno con la propria nazione madre con lo Stato e con il territorio di residenza, superando così le divisioni e le frontiere al fine di promuovere la propria identità nazionale e di arricchire il contesto sociale e culturale nel quale vivono.

In questo senso i mezzi di comunicazione delle minoranze rispondono alla necessità di contribuire alla creazione di un clima di apertura, di convivenza, di collaborazione e di conoscenza reciproca, presupposti fondamentali per il conseguimentro di un ruolo propositivo che le minoranze possono svolgere nel più ampio contesto dei processi integrativi europei. In questo lontani anni luce da rischi italianizzare la Slovenia e di slavizzare il Friuli-Venezia Giulia che ancora alcuni paventano.

Domenico Diaco



Sede regionale

Ma intanto i giornalisti Rai confermano lo stato d'agitazione

TRIESTE Se da una parte si stanno facendo passi in avanti per la realizzazione di una rete transfrontaliera, dall'altra all'interno dell'ambiente dei lavoratori Rai in Friuli-Venezia Giulia il clima resta decisamente teso. L'assemblea dei redattori ha recentemente confermato lo stato di agitazione proclamato un mese, affidando inoltre al comitato di redazione un pacchetto di cinque giorni di sciopero, tre astensioni audio-video e due di totale astensione dal lavoro, da gestire a partire dal 15 marzo. I redattori della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia chiedono infatti all'azienda precisi e solleciti segnali di presenza e certezze sul rilancio del ruolo, all'interno del servizio pubblico, delle sedi regionali e di questa in particolare. Risposte rese ancor più urgenti dalla carenza di organico della redazione regionale e dal peso di lavoro sopportato dai redattore per far fronte quotidianamente dal punto di vista qualitativo e quantitativo ai numerosi appuntamenti informativi locali e nazionali.

Dopo i primi no, riconsiderato il ruolo del Friuli-Venezia Giulia

Anno Santo del 2000 Ora Roma ci ripensa

AQUILEIA Novità parzialmente positive sul fronte del Giubileo. Grazie anche alla pressione esercitata nelle settimane scorse dall'Anci e da diversi esponenti politici regionali, infatti, l'apposita Commissione istituita presso il ministero dei Lavori Pubblici, ha modificato in parte i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti. In particolare, l'organismo presieduto dal ministro Costa ha riconosciuto il porto di Trieste e i nodi ferroviari di Trieste e di Udine come infrastrutture strategiche. In seguito a questa decisione, quindi, i progetti presentati dai comuni, dalle province, dalle diocesi e dalle parrocchie del Friuli-Venezia Giulia, possono aspirare ad ottenere qualche punto in più tra quelli assegnati per la «localizzazione».

In questa prima fase, che si sta concludendo proprio in questi giorni, infatti, ad ogni progetto vengono assegnati al massimo 50 punti, di cui 24 per la localizzazione, 10 per la tipologia di ricettività, 10 per il cofinanziamento e 6 per l'inserimento del progetto stesso in un accordo di programma tra più enti. Dopo questa prima selezione, i progetti che avranno ottenuto il punteggio migliore, accederanno ad una seconda analisi, che dovrebbe cominciare questa settimana, dove si entrerà nel merito.

Entro il 18 marzo, quindi, la commissione emetterà il suo verdetto definitivo comunicando tramite Internet quali sono i progetti che si aggiudicheranno i soldi. Per il Friuli-Venezia Giulia, comunque, il rischio di restare completamente escluso sembra evitato anche perchè il ministero ha deciso che ogni regione vedrà finanziato almeno un progetto.

Ottenere i fondi per portare a termine solo uno dei 271 progetti presentati (per un investimento complessivo di 484 miliardi), resterebbe però sempre una sconfitta e causerebbe uno spreco inutile di capacità progettuali. Per impedire questo, quindi, il direttivo regionale dell'Anci, che si riunirà mercoledì a Gorizia, sta preparando un documento per chiedere al Governo di recuperare in qualche modo i progetti che non riceveranno i fondi per il Giubileo inserendoli all'interno di un piano decennale di investimenti.

Michele Tibald

«Agenda 2000»

Agricoltura e fondi Maggior ruolo alle regioni del Nord Oggi un convegno

TRIESTE I consiglieri regionali Arduini (Lega Nord), Gian Carlo Vatri (Ppi), Ferruccio Saro (Forza Italia) e Tiziano Chiarotto (Cdu), membri della commissione agricoltura, hanno partecipato al convegno di cinque regioni del Nord Italia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, su «Agenda 2000». Nel corso del convegno sono stati affrontati i temi del futuro nella programmazione comunitaria per l'agricoltura.

E' stato unanimemente condiviso che «le regioni del Nord Italia devono divenire parti attive nello studio delle contribuzioni comunitarie al fine di ottenere un'efficacia di risultati» ed è stato, poi, rivendicato a tali regioni del Nord «un ruolo quali soggetti autonomi nella politica agricola per il 2000».

Proprio oggi invece a Gorizia l'associazione «Dialoghi europei» terrà un convegno alle 16.30 nella sala dei musei provinciali, in Borgo Castello. Si parlerà di Agenda 2000 e viticoltura con l'assessore regionale Gottardo, l'onorevole Prestamburgo e l'eurodeputato Fantuzzi.

Fino alla fine di marzo il periodo critico

Oltre 200 incendi in un anno Per spegnerli necessarie più di 25 mila ore di lavoro

TRIESTE Lo scorso anno, nel Friuli-Venezia Giulia si sono verificati 223 incendi di bosco. Le fiamme sviluppatesi in tali eventi hanno interessato una superficie complessiva di 4039 ettari.

Per valutare adeguatamente la portata del dato inerente l'area interessata dal fuoco, è bene considerare che il 1997 è stato caratterizzato da alcuni degli incendi di maggiore rilevanza degli ultimi decenni. Per citarne uno, quello sui monti circostanti le rive del lago di Barcis scoppiato a Pasquetta, che fortunatamente ha distrutto per gran parte vegetazione erbacea, ma ha comportato operazioni particolarmente difficili a causa dell'impervietà della zona.

La maggior parte di questi incendi boschivi è stata prontamente contenuta dal lavoro del personale del corpo forestale regionale, dei volontari delle squadre comunali antincendi e dei vigili del fuoco. Gli interventi sono stati sempre rapidi grazie alle tempestive segnalazioni dei cittadini ma anche alla vigilanza degli addetti.

Diversamente, se non ci fosse stato il concorso della professionalità degli uomini specializzati, diversi incendi avrebbero potuto assumere proporzioni e conseguenze davvero disastrose.

L'efficacia del lavoro svolto è evidenziata dall'impegno profuso: nel 1997 si registrano ben 4.455 presenze sul fronte dei 223 incendi. Presenze alle quali hanno corrisposto oltre 25 mila ore di lavoro, distribuite sia nelle emergenze che nell'opera di spegnimento e di bonifica.

La direzione delle foreste e parchi, in presenza di un bilancio contenuto nei danni rispetto al passato, ritiene però di richiamare l'attenzione dei cittadini, nonostante le condizioni metereologiche improntate alla variabilità previste per le prossime ore, alla massima attenzione nell'attraversare o frequentare le zone a rischio.

Quello attuale, e fino alla fine del mese di marzo, assieme all'appena concluso mese di febbraio, è il periodo caratterizzato in assoluto dal maggior grado di pericolosità.

Infatti, tra febbraio e marzo la vegetazione erbacea è in stato di riposo vegetativo; dunque, si trova in condizioni di secchezza e di grande infiammabilità ed è estremamente rischioso, ovunque, accendere fuochi per l'abbrucio, abbandonare mozziconi di sigaretta, sostare con i mezzi a motore a scoppio sull'erba secca.

Attenendosi alla massima cautela si evita che le fiamme possano causare al patrimonio vegetativo e al territorio i danni più gravi ai quali la foresta è soggetta in caso d'incendio.

Il bosco rappresenta infatti, anche alla luce delle recenti normative, un bene di sempre più elevato valore economico, sociale, paesaggistico, e mantiene le sue funzioni insostituibili in relazione alla conservazione delle acque e delle sorgenti, e alla tutela dell' assetto idrogeologico a difesa dal rischio frane ed esondazioni.

La sua difesa rappresenta dunque un impegno assolutamente prioritario non solo per la pubblica amministrazione, ma anche per tutti gli abitanti che fruiscono dei grandi benefici che garantisce all'intera comunità.

E' quindi sempre indispensabile, per aiutare a mantenere il patrimonio vegetale nella sua integrità, la segnalazione tempestiva del fumo o del fuoco tra la vegetazione al numero verde 1678 - 43044 che permetterà alla sala operativa della protezione civile di allertare immediatamente le squadre e i mezzi d'intervento.

Si riapre oggi a Venezia il processo in Corte d'assise d'appello contro Ugo Giorgione

«Verità e giustizia per Monica»

Papà Mazzolini: «Troppe domande non hanno avuto risposta»

Ancora stazionarie le condizioni del vescovo di Gorizia Bommarco

GORIZIA Sono stazionarie, ma incentrate sull'ottimismo, le condizioni dell'arcivescovo di Gorizia, padre Antonio Vitale Bommarco, che martedì scorso era stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Busonera» di Padova a causa di una crisi alle vie respiratorie. Nei giorni scorsi il presule era stato trasferito alla rianimazione dell'ospedale civile di Padova dove oggi i medici sospenderanno il supporto delle macchine nella respirazione per verificare meglio il decorso della malattia.

Ieri, in tutte le chiese dell'Arcidiocesi di Gorizia, che comprende oltre all'Isontino anche Aquileia, il Cervignanese e Duino Aurisina, per disposizione del vicario generale monsignor Silvano Cocolin sono state elevate preghiere per la salute di padre Bommarco con la recita della cosiddetta «orazione speciale del messale». Anche a Cherso (Bommarco è nato sull'isola), l'evolversi della malattia di Bommarco viene seguita con particolare trepidazione.

La crisi era intervenuta in seguito un raffreddamento dimostratosi più grave tenuto conto delle particolari condizioni generali del presule. Padre Bommarco, per una malattia contratta in gioventù, è privo di un polmone senza dimenticare che nove anni fa, durante un viaggio in Africa, aveva contratto la malaria che lo aveva costrettto a una lunga degenza in ospedale.

GRADO «Cosa mi aspetto? Giustizia. Ugo Giorgione deve pagare ciò che ha fatto. Basta andare a Mariano, al cimitero dove l'abbiamo sepolta: Monica è là, lui è qui. E può parlare. Perchè non parla? Perchè non dice le cose come stanno, perchè non si difende, visto che ne ha diritto e facoltà? E' quattro anni che mi arrovello, che mi addormento la notte sempre con la stessa scena in testa: cos'è successo in quella Suzuki, quella sera?». E' un fiume in piena Nicolò Mazzolini. Ugo Giorgione, il cameriere gradese, che la sera del primo aprile '94, convinse la sua ex ragazza, Monica Mazzolini a salire sulla sua vettura e consumò l'omicidio a Fossalon, oggi ritornerà in aula, a Venezia. Alla Corte d'Assise d'Appello, si riformulerà un nuovo giudizio, come prescritto dalla Cassazione che annullò la sentenza dell'Assise d'Appello triestina del 5 dicembre '96. Si entrerà nel merito di quello che l'Appello, secondo la Cassazione non senza palesi contraddizioni, configurò come «dolo d'impeto e d'impulso, ma pur sempre cosciente e volontario». Vengono, in sostanza, mantenuti validi gli accertamenti processuali che già in primo grado, peraltro confermati nel secondo, maturarono la condanna dei 14 anni per omicidio volontario inflitta a Ugo Giorgione.

Intanto, il papà di Monica, che ancora crede nella giustizia («il giudice Trampus, al processo di primo grado ha fatto le cose come andavano fatte», sottolinea), si prepara a un nuovo, doloroso calvario. Memoria e rabbia si intrecciano. «Non so bene cosa sia successo in secondo grado e in Cassazione: tuttavia, mi aspetto verità. E soprattutto che Ugo parli: cosa è successo in quelle acque?».

Durante le fasi processuali, si dibattè anche sui confini che separano la capacità di intendere e volere dalla capacità di assistere al processo, di autodifesa, da parte dell'imputato. Si stabilì che le due condizioni viaggiano su piani diversi (Cassazione) e che, oltretutto, le lacune mnemoniche riscontrate nel giovane Ugo non inficiavano la sua autonomia di difesa.

Nel canale Isonzato, la giovane 24enne gradese perse la vita imprigionata dentro l'abitacolo risucchiato nell'acqua. Per asfissia. «E senza un goccio d'acqua nei polmoni - rincara il padre -: chi mi spiega come mai?».

Non si dà per vinto Nicolò Mazzolini. «Cosa ha fatto Giorgione durante il tragitto da Pineta, dov'è stato visto da una donna che li sorpassò con la sua auto, fino a Fossalon? Sono otto chilometri e mezzo, e i tempi da me ricostruiti non tornano: c'è un buco di 10-15 minuti... La testimone, peraltro, disse che già a Pineta in quell'abitacolo c'era evidente agitazione: ha visto gesticolare animatamente». E ancora: «Che ne è del giaccone di lana cotta di mia figlia? Come mai se l'era tolto, quando era appena uscita, in una serata fresca e piovigginosa? E perchè a Pineta, Giorgione, che voleva festeggiare il suo onomastico, non è sceso al bar vicino?.... E le ferite sul volto di mia figlia? Come sono state fatte?».

La ragazza gradese fu trovata morta nella jeep del cameriere finita in un canale a Fossalon. Ma il giovane non ha mai chiarito del tutto la vicenda

E' stanco, papà Mazzolini. Di andare a dormire, ogni sera, con «quella strada sempre davanti agli occhi». Dei silenzi in famiglia, perchè «il dolore è tale che non ci sono parole neppure più tra di noi». Lui, papà Mazzolini, va a trovarla, in cimitero a Mariano, due volte al giorno. Come un rito, ormai, ma sempre gonfio di sofferenza. «E la famiglia Giorgione? Mai un segno, un fiore sulla tomba di mia figlia». «Hanno speso molto per difendere Ugo. Se sarà condannato e dovrà risarcire, risultando nullatenente, potrebbe far ricadere il peso sulla comunità. Un domani, chi pagherà tutte queste spese?».

la.bo.

Castagnoli (Ri) e la non applicazione del decreto in Friuli-Venezia Giulia

«Commercio: troppi ignoranti»

TRIESTE La vicenda relativa alla non applicazione del decreto Bersani, in materia di riforma del commercio, nelle regioni autonome a statuto speciale e, quindi, anche nel Friuli-Venezia giulia, fa scaturire alcune considerazioni, secondo il consigliere regionale Giancarlo Castagnoli di Rinnovamente Italiano. E ciò soprattutto riguardo all' approccio timido ed impacciato che ne è stato dato da chi aveva le responsabilità istituzionali, politiche o di categoria.

«Che senso, infatti aveva - afferma Castagnoli - gridare al lupo, al lupo prima ancora che si fosse verificato fino in fondo le reali potestà e specificità della nostra regione su una materia così importante come quella del commercio. Eppure non si è provveduto subito a difendere le categorie interessate, con la rivendicazione del ruolo speciale e particolare della nostra regione». «Piuttosto è invece necessario - sottolinea Castagnoli - che l'attuazione di tale decreto avvenga in forma graduale e con un approccio prudente per calarlo nella realtà locale e ciò non solo al fine di tutelare gli operatori economici del settore, ma anche gli stessi utenti».

Per questo è necessario secondo Castagnoli dare rapida attuazione a quanto approvato dalla commissione consiliare regionale sulle attività produttive, specificatamente in alcuni emendamenti alla collegata 297/3, anche in relazione al fatto che da quasi un anno le categorie interessate attendono un positivo riscontro.

Per quanto non è stato approvato, ma che riguarderebbe le novità previste dal Decreto Bersani, secondo Castagnoli, è giusto che venga esaminato nella prossima imminente legislatura con le opportune consultazioni degli operatori.

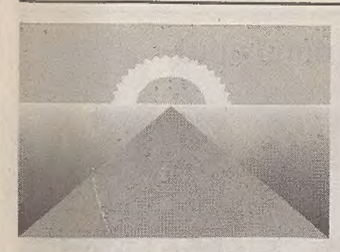
Le piste ciclabili stanno diventando una realtà E la Regione annuncia finanziamenti ad hoc

UDINE La realizzazione di piste e di percorsi ciclabili nel Friuli-Venezia Giulia quale elemento importante di integrazione alle attrattive turistiche, ma anche momento di valorizzazione dell'ambiente finalizzato allo sviluppo della coscienza delle ricchezze del territorio. Sono questi gli obiettivi verso i quali è orientata l'Associazione Ciclovie del Friuli-Venezia Giulia, costituita a Udine e presentata nei giorni scorsi all'assessore regionale alla viabilità e ai trasporti Mattassi dal presidente Adriano Savoia e dal consiglio direttivo.

Si tratta di un'iniziativa importante, ha evidenziato l'assessore, «che assume una rilevante valenza su scala regionale. Tuttavia, perchè possa dare frutti concreti occorre ricordare che in questo settore il sostegno dell'amministrazione del friuli-venezia giulia è possibile solamente nelle realtà nelle quali è stato predisposto l'apposito strumento pianificatorio, rappresentato dal piano delle piste ciclabili».

L'assessore ha parlato del piano integrato regionali dei trasporti, nel quale dovrebbero essere inserite le piste ciclabili (con conseguenti finanziamenti) per poter fornire i presupposti necessari alla realizzazione sul territorio delle opere necessarie alla creazione dei percorsi riservati alle biciclette.

Manca dunque, per ora, sempre secondo mattassi, una politica settoriale complessiva, anche se la regione ha già impiegato proprio di recente ingenti risorse in questo contesto, finanziando alcuni tratti nei comuni di Casarsa della Delizia, Pasian di Prato, Tarvisio, Sacile, Lignano Sabbiadoro, Codroipo, Rivignano e Teor, mentre è in fase progettuale una pista ciclabile anche a Villa Vicentina.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	17.53
La Luna:	si leva alle	8.57
	cala alle	22.42

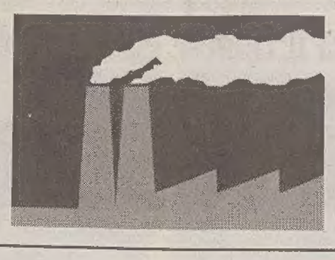
9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Quinto Taumaturgo

IL PROVERBIO

Due grandi piedistalli di granito reggono il mondo: l'amore e l'oro.



TEMPO

Temperatura:	**6** minima
	10 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1010** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**1,4** da Nord Est
Mare:	**9** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.33	**+29**	cm
Bassa:	ore	5.42	**-36**	cm
	ore	17.34	**-38**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.02	**+43**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-31**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

A colpi d'ascia contro porte e finestre dei Carmelitani e ne hanno fatto le spese anche due auto

Assalto al convento di Gretta

L'aggressore bloccato dai carabinieri. Piromane arrestato dal 113

Padre Raimondo accanto al citofono del convento distrutto da Roberto Mularoni.

Con l'ascia in mano si è avventato contro la porta e le finestre del pianterreno del convento dei padri carmelitani di Gretta. Ha spaccato vetri, ha piegato le sbarre delle inferriate, ha fatto a pezzi il citofono, ha danneggiato gli infissi e le tapparelle. I sei frati terrorizzati si erano barricati all'interno e seguivano la devastazione dalle finestre del primo piano. L'ascia colpiva, colpiva, colpiva.

Visti vani gli sforzi per raggiungere e aggredire i religiosi, Roberto Mularoni, 43 anni, via Santi 2, si è avventato contro due «Fiat Uno» posteggiate accanto al convento, in via Ascoli.

Con l'ascia ha spaccato tutti i cristalli, ha infierito sulle carrozzerie, sui fanali, sui cofani e sugli specchi retrovisori. La prima vettura apparteneva ai frati, la seconda a una famiglia che abita nella zona.

Quando sono arrivati i carabinieri e un militare gli ha intimato «metti giù l'ascia», l'uomo ha immediatamente ubbidito. Ha proferito qualche frase sconnessa, è salito senza manette sull'Alfa blu e si è lasciato portare all'ospedale Maggiore, al servizio di diagnosi e cura. Erano da poco passate le 2 di ieri mattina.

I militari lo hanno denunciato per porto abusivo d'arma impropria, per ubriachezza e per danneggiamento aggravato. Il magistrato di turno, il sostituto procuratore Dario Grohnmann, non ne ha disposto l'arresto perchè Roberto Mularoni ha più bisogno di cure che di carcere. I danni, a una prima stima, superano di gran lunga i 15 milioni di lire. Chi li pagherà è chiaro fin d'ora perchè l'indagato non ha una lira e da tempo frequenta un Centro di igiene mentale.

I fatti: sabato sera, verso le 23, ha iniziato a tempestare di telefonate i carmelitani di Gretta chiedendo soldi. Del resto nelle ultime settimane aveva bussato più volte alla porta del convento e non se ne era mai andato a mani vuote. Diecimila qui, diecimila lì'.

Sabato sera la nuova richiesta di denaro cui i padri non hanno potuto aderire. «Prima ci ha parlato per telefono della sue vicende personali e dei suoi problemi. Stava male. Poi ha iniziato a minacciare. Sempre più allusivo e violento» spiega padre Raimondo, originario di Verona, da tre mesi a Trieste. «Le telefonate minacciose sono andate avanti per un paio d'ore. Un vero e proprio crescendo. Noi stavamo assistendo un fratello anziano e molto malato. L'uomo visto che via cavo non gli abbiamo dato ciò che voleva, ha suonato alla porta. Lo abbiamo visto con l'ascia. Subito dopo ha iniziato a colpire. Sistematicamente. Voleva entrare a tutti i costi. Noi non avevamo nulla per difenderci. Fortunatamente i battenti sono robusti e le inferriate hanno fatto il loro dovere. Visti inutili i propri sforzi con la lama della scure, ha spezzato i vetri e le tapparelle. Infine - noi avevamo già chiamato il 112 - si è avventato sulle due automobili e le ha semidistrutte. Poi, finalmente, sono arrivati i carabinieri».

Non è questo l'unico episodio di violenza del sabato notte. Un altro si è verificato in Largo barriera vecchia. Gian Maria Mijat, 24 anni, via Lago 4 , ha incendiato un cassonetto per la raccolta della carta e le fiamme hanno gravemente danneggiato due vetture posteggiate a qualche metro di distanza. Gli agenti del 113, avvisati da un testimone, hanno rintracciato il giovane a qualche centinaio di metri di distanza. Anche una seconda teste lo ha riconosciuto come la persona che aveva dato fuoco al contenitore.

L'arresto in questa caso è stato convalidato dal magistrato e Mijat dovrà rispondere dell'accusa di incendio doloso e di oltraggio a pubblico ufficiale. Nella concitata fase del riconoscimento sono volate parole grosse. Sul posto per spegnere le fiamme che avevano intaccato anche la carrozzerie delle due auto, i vigili del fuoco.

Sentenza della Cassazione, ma è coinvolto nell'inchiesta sulla Tributaria

Millantato credito, assolto il colonnello Roberto Vita

Innocente a Roma, imputato a Trieste. Il colonnello Roberto Vita, già comandante della Tributaria, ora coinvolto nelle indagini sulle fatture gonfiate nella caserma di via Giulia, è stato assolto definitivamente dall'accusa di millantato credito. Così si è pronunciata la Corte di Cassazione che ha confermato la decisione già assunta il 23 aprile 1997 dai giudici della Corte d'appello di Torino. Innocente. In primo grado l'alto ufficiale era stato invece condannato a tre anni e 6 mesi di carcere.

«Mi ha accusato ingiustamente un imprenditore» ha spiegato il colonnello Vita. «Per ottenere qualche beneficio qualcuno si era fatto avanti raccontando ai magistrati che io mi ero in qualche modo fatto avanti per far ottenere velocemente a questo imprenditore un importante rimborso dell'Iva. Tutto falso. Ora dovrà vedersela lui con la legge. L'ho denunciato per calunnia e gli chiederò i danni in sede civile».

Roberto Vita, a causa di questa inchiesta ora finita nel nulla, era stato rimosso dall'incarico di comandate del Nucleo regionale di polizia tributaria. Nel giro di poche ore aveva dovuto lasciare il suo ufficio per un nuovo incarico a Torino. L'ordine era stato firmato dallo stesso comandante generale della Guardia di Finanza. Era il primo febbraio 1994.

All'epoca la notizia dell'inatteso trasferimento aveva fatto scalpore perchè il comandate della Tributaria aveva lasciato Trieste all'improvviso, senza presentarsi alle autorità locali nelle consuete visite di commiato. Non sarebbero stati informati nemmeno il procuratore della Repubblica e i suoi «sostituti» con cui il colonnello in quegli anni aveva collaborato nelle indagini sulla tangentopoli locale, su traffici di droga e di armi.

«Non c'è stato alcun terremoto alla Tributaria e smentiamo l'esistenza di qualsiasi inchiesta giudiziaria che veda coinvolto il colonnello Vita» aveva affermato all'epoca il responsabile dell'ufficio stampa del Comando generale della Finanza. «Il trasferimento era previsto ed era stato richiesto dallo stesso ufficiale».

Il colonnello Vita ha protestato la sua innocenza fin dalle prime battute dell'inchiesta. I magistrati non gli avevano creduto e nel febbraio 1995 era stato anche messo agli arresti domiciliari. La vicenda che ne ha bloccato la carriera risale al 1991- 92, quando l'ufficiale era in servizio al Rac - Reparto autonomo centrale di Roma. Secondo l'accusa, ora rivelatasi inconsistente, il colonnello avrebbe vantato conoscenze al ministero delle Finanze sufficienti e far ottenere a al commerciante piemontese di carne e bestiame Luca Blangino la liquidazione di crediti Iva per 60 miliardi. L'imprenditore, sempre secondo l'accusa che l'avvocato Giuseppe Valentino ha demolito nei due gradi di giudizio, avrebbe passato all'ufficiale 86 milioni di lire. Tutto falso. Tutto smentito prima in appello, ora dalla Corte di Cassazione.

L'inchiesta sul traffico di cane era partita da alcune «soffiate». Zampe di gallina inviate in Gabon camuffate da filetti e per questo premiate con i contributi Cee per l'esportazione. Nell'inchiesta erano state coinvolte 120 persone, metà delle quali erano finite in carcere. Durante l'istruttoria.era stato fatto il nome del colonnello Roberto Vita.

Il nome del colonnello compare anche tra quelli dei 30 triestini e monfalconesi di cui il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dell'ufficio casermaggio della Tributaria. Vita è accusato di concorso in turbativa d'asta, abuso d'ufficio, falso e ricettazione. Avrebbe ricevuto attraverso due marescialli un bracciale e una medaglia d'oro, una cyclette da camera, abiti per sè e per i propri familiari, una Fiat Ritmo del costo di 4 milioni, 10 album fotografici e una cucina. «Era consapevole dell'illecita provenienza» ha scritto il pm Tito nella richiesta di rinvio a giudizio.

Claudio Ernè

Il colonnello Vita quando era di servizio in città.

Prese di posizione contro la nuova arteria, che dovrebbe partire dalla «Casa gialla», prevista dal Piano regolatore

Strada del Friuli bis, «no» di abitanti e Wwf

«Non serve assolutamente a niente se non a favorire la speculazione edilizia»

Finora il Comune è rimasto sordo alle richieste della gente e degli ambientalisti, ma la questione potrebbe essere risolta con una specifica variante

Quella strada non s'ha da fare. Oltre un centinaio di abitanti delle zone circostanti la parte superiore di strada del Friuli (Barcola alta) hanno scritto al Comune di Trieste chiedendo l'eliminazione di una nuova arteria, prevista dal Piano regolatore e che in pratica rappresenterebbe una variante dell'esistente, cioè una sorta di «strada del Friuli bis».

E ora scende - anzi, riscende - in campo anche il Wwf, che già a suo tempo aveva espresso tutte le sue perplessità sul progetto, e adesso deciso a dar battaglia contro quella che viene definita un'opera inutile buona solo «per aprire alla speculazione deilizia le aree soprastanti».

Secondo il progetto previsto dal Piano regolatore il nuovo tracciato della «strada del Friuli bis» si staccherebbe dall'attuale poco prima della cosiddetta «Casa gialla», per passare poi a monte delle ultime case esistenti a monte della stessa strada del Friuli e quindi percorrere un tratto a mezza costa, entrare quindi in una lunga galleria con una curva mozzafiato e scendere così a ricongiungersi alla strada del Friuli poco prima della curva sotto il Faro della Vittoria.

Il Wwf in un comunicato osserva che la nuova arteria intaccherebbe zone di grande valenza paesaggistica e naturalistica, ambienti caratterizzati dalla presenza di una flora di pregio e tra l'altro soggette da tempo a vincolo in base alla legge 1497/93 sulla tutela del paesaggio.

Inoltre, a detta del Wwf gli innesti della nuova strada sarebbero assai pericolosi, poiché per imboccarla, sia salendo che scendendo da strada del Friuli, bisognerebbe necessariamente «tagliare» il flusso del traffico in senso contrario. Senza contare i rischi della galleria a gomito.

«Non si comprendono — commenta il responsabile della sezione Wwf di Trieste, Guido Pesante — le ragioni che hanno spinto a inserire una simile cervellotica previsione nel nuovo Piano regolatore. Si può soltanto ipotizzare l'interesse di qualcuno ad aprire alla speculazione edilizia le aree soprastanti la nuova strada, altrimenti impossibili da raggiungere».

Il Wwf ricorda di avere, fin dal 1994, contestato la previsione della «strada del Friuli bis», chiedendone ripetutamente lo stralcio dal nuovo Piano regolatore, approvato definitivamente l'anno scorso.

«Purtroppo — conclude Pesante — finora sia la Giunta, sia il Consiglio comunale sono stati sordi a questa richiesta. Si tratta però di una delle questioni che andrebbero risolte nell'ambito di una specifica variante al Piano, relativa ai problemi dell'accesso viario da Nord alla città di Trieste: variante che abbiamo chiesto già un anno fa insieme alle altre associazioni ambientaliste locali. Ci auguriamo che ora, grazie anche alla pressione degli abitanti della zona, questa richiesta abbia finalmente seguito».

B23401

La Nuova Toyota Avensis
e tutta la gamma Toyota
le trovate
alla concessionaria per Trieste

Futurauto
TRIESTE
Via Muggia 6 (Z. Industriale)
☎ 383939

La Cgil sull'ambulatorio di via dei Leo: «Evitare contrapposizioni tra il rione e gli utenti del Sert»

«Non lasciare soli i tossici»

«Il Comune deve trovare sedi aggiuntive e l'Ass fornire il personale»

Indispensabile per il sindacato anche creare quell'Agenzia comunale di cui si è tanto parlato, «ma che ancora non si intravede»

«Il Comune deve reperire sedi aggiuntive per poter differenziare sul territorio gli interventi e l'Azienda sanitaria deve fornire il personale necessario». Lo affermano le segreterie regionale e provinciale e della Funzione pubblica della Cgil intervenendo in merito alla spinosa questione dell'ambultorio di via dei Leo, dove il Sert ha da tempo istituito un centro per la distribuzione del metadone ai tossicomani. Una richiesta conseguente alla decisione di ridurre il numero dei tossicomani in cura, che passa da 90 a 35.

All'inizio il numero di drogati che facevano riferimento all'ambulatorio preferendo i centri mobili di distribuzione del metadone era limitato, ma in questi ultimi tempi si è registrata una inversione di tendenza.

Il quartiere è in rivolta, sono state raccolte delle firme per sollecitare la costante presenza nella zona di una pattuglia della polizia, «ma finora nulla si è fatto», ricorda il presidente della circoscrizione, Lorenzo Spagna». Insomma una situazione insostenibile, con da una parte le giuste rimostranze degli abitanti della zona, che lamentano un aumento della microcriminalità) e dall'altra gli altrettanto sacrosanti diritti dei tossicomani a essere curati.

Il servizio offerto dal Sert dell'Ass, con le sue articolazioni territoriali è di grande delicatezza e importanza, soprattutto in una città come Trieste che, sostiene la Cgil, «tende a nascondere o sottovalutare la sofferenza sociale». Per il sindacato «è necessario evitare che vi siano contrapposizioni tra i diversi diritti dei cittadini, siano utenti o abitanti del rione, così come bisogna evitare che dopo le espressioni di solidarietà si arrivi puntualmente, in assenza di soluzioni,, alla richiesta di spostamento del servizio o della sua espulsione dalle zone centrali, mentre la sua efficacia è legata alla possibilità di essere ramificato».

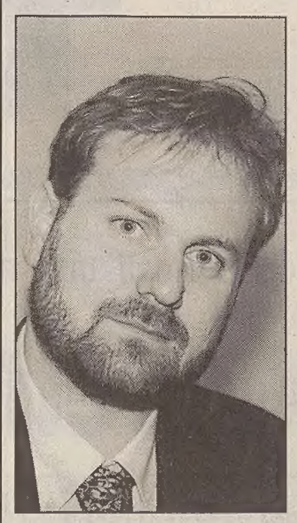
«Nel caso specifico - prosegue la Cgil - sembra che il Sert e i suoi assistiti siano stati lasciati soli, senza un chiaro punto di riferimento e che vi sia stata una sorta di cortocircuito tra la circoscrizione e il Comune».

«Non ne facciamo un discorso di schieramenti, peraltro trasversali, né di bontà né di cattiveria, però - afferma ancora la Cgil - crediamo che anche il Comune, che pur aveva espresso in materia posizioni avanzate non sia stato in grado di sostenerle sul territorio con posizioni adeguate. Sappiamo che non è cosa facile, però è indispensabile, così come sarebbe utile creare quell'Agenzia comunale della quale tanto si è parlato, ma che ancora non si intravvede».

«Siamo convinti che, nella chiarezza e con il preciso impegno operativo delle istituzioni - conlude la Cgil- i cittadini avranno più tranquillità e sicurezza nell'affrontare, assieme agli operatori del Sert, un problema terribile che sconvolge i singoli e le famiglie e che ha a Trieste ha dimensioni notevoli».

Chiusi i lavori della conferenza programmatica

Comunisti, nuovo corso Scossone per la sinistra



Jacopo Venier

«Invito i triestini a una grande manifestazione popolare di sdegno che unisca i comunisti e tutti i democratici di fronte a quell'esempio di sfascio dei valori democratici che sarà l'incontro a Trieste tra Fini e Violante per la cosiddetta "pacificazione", evento doppiamente grave in quanto organizzato e ospitato dall'Università». A conclusione dei lavori della conferenza programmatica provinciale di Rifondazione comunista, ieri il capogruppo alla Camera di Rc, Oliviero Diliberto, ha invitato i comunisti triestini a una doppia mobilitazione: da un lato con la vigilanza sui «fondamentali valori dell'antifascismo» (concetto tra l'altro espresso a chiare lettere nel suo intervento da Antonino Cuffaro) ribadendo un secco «no» all'incontro di metà marzo tra Fini e Violante (e il consigliere regionale Fausto Monfalcon ha poi ufficialmente annunciato la contromanifestazione in quell'occasione). Dall'altro con un impegno politico sul campo che, superate le antiche strategie della lotta ideologica, diventi proposta - anzi, controproposta - concreta con un preciso programma di interventi per la città. Un doppio invito che significa pieno avallo al programma illustrato sabato dal segretario provinciale Jacopo Venier.

E sembra essere questo il dato più rilevante della conferenza programmatica che si è chiusa ieri alla Stazione marittima: un cambio di strategia politica che proprio a Trieste può trovare una prima applicazione con una decisa opposizione al sindaco Illy e alla sua giunta. Un'azione, ha ribadito Diliberto, che ha il pieno appoggio della dirigenza nazionale di Rifondazione: se l'oligarchia triestina - ha detto in sostanza il capogruppo di Rc - prefigura la possibile evoluzione delle classi dirigenti legate o espresse dal centro sinistra, «allora i compagni di Trieste avranno al loro fianco tutto il gruppo dirigente di Rifondazione». Cambio di rotta, dunque, con una «riorganizzazione interna e una maggiore aderenza del partito ai bisogni reali della città», come ha detto il consigliere provinciale Dennis Visioli, e con una decisa azione per smuovere sia il mondo del lavoro e l'asfittica imprenditorialità locale, come ha sottolineato Giorgio Canciani, sia «l'appiattimento dell'intellettualità locale» denunciata da Cuffaro.

Come reagirà la sinistra triestina al «nuovo corso» di Rifondazione? «Dobbiamo ammettere - ha commentato il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, ospite alla conferenza - come nonostante una serie di conquiste comuni, che dobbiamo continuare a difendere, ci siano alcune divisioni profonde tra le forze dell'Ulivo e Rifondazione». E anche nel sindacato la posizione dei comunisti non viene sottovalutata: nel suo lungo intervento il segretario della Cigl, Valdi Catalano, ha detto senza troppi giri di parole che il sindacato non chiuderà le porte a Rifondazione. Ma sarà forse proprio la contromanifestazione contro l'abbraccio Fini-Violante la cartina di tornasole per capire quanto la sinistra abbia davvero, come ha detto Diliberto, «ancora bisogno dei comunisti per sconfiggere la destra».

Pi. Spi.

Rievocata dai protagonisti di allora in un incontro al circolo Miani la storia del Melone, dalle origini alla attuali alleanze

Quando la Lista sbalordì l'Italia ribellandosi ai partiti

Le date sono le stesse, gli avvenimenti anche, ma i punti di vista sono completamente diversi. L'incontro organizzato dal Circolo Miani, nell'ambito del ciclo "Trieste e le sue storie, dal 1945 al 1995" che ha affrontato il tema "Lista per Trieste: tra protesta e conservazione", ha messo a confronto le testimonianze di Giulio Ercolessi, nel 1978 consigliere comunale del Partito radicale, Gianfranco Gambassini, leader storico della LpT, e Claudio Tonel, in quegli anni segretario del Pci a Trieste.

Ha iniziato Giulio Ercolessi, che ha collocato il fenomeno della Lista per Trieste nella cornice del compromesso storico inseguito da Berlinguer, e in particolare in quella "società organata" teorizzata da Piero Ingrao, che non prevedeva il principio liberale della democrazia dell'alternanza. La Lista per Trieste, al di là delle sua opposizione al Trattato di Osimo, è stata un momento di ribellione nei confronti dei partiti tradizionali e in particolare contro la Dc, "il partito cattolico dominante", che aveva tentato di assorbire tutti problemi in modo indolore. Ma la Lista per Trieste restituisce anche voce e protagonismo a quel soggetto ormai "afasico" che era stato il partito liberanazionale. Ercolessi ha poi analizzato le profonde differenze tra la concezione "liberalnazionale", tipicamente triestina e legata al moderatismo tedesco, e la tradizione liberale italiana ed europea.

E toccato a Gianfranco Gambassini, leader e memoria storica della Lista per Trieste, ripercorrere ed interpretare le tappe del movimento autonomistico. «L'elemento scatenante – ricorda Gambassini – fu il Trattato di Osimo, che prevedeva la cessione della Zona B alla Jugoslavia senza alcuna contropartita, con l'aggravante della "zona franca industriale sul Carso". In brevissimo tempo si arrivò alla raccolta delle famose 65.000 firme e successivamente, nelle elezioni comunali del 1978 la Lista per Trieste divenne partito di maggioranza relativa con il 27% dei suffragi e 18 consiglieri comunali. «Aver vissuto l'epopea di quella Giunta – ha detto ancora Gambassini – mi fa dire che posso morire contento». Quel Consiglio comunale, governato da una Giunta monocolore Cecovini, raccolse personalità di livello nazionale, come Almirante e Pannella, ma «dimostrò soprattutto che era possibile la formazione in Italia di un movimento politico, forte del sostegno popolare, fuori dal potere dei partiti». Nel corso degli anni l'elettorato diede più volte dimostrazione di una "grande intelligenza politica" permettendo l'elezione dei suoi candidati alternando alleanze con varie forze politiche nazionali (dai liberali ai socialisti). E stata quindi quasi naturale – secondo Gambassini – l'alleanza della LpT in Forza Italia, anche se poi ha lasciato trapelare – paradossalmente – una certa nostalgia per la prima Repubblica. E stata infine la volta di Claudio Tonel, che ha rifiutato le "forzature sul Pci e la caricatura di Berlinguer" fatta da Ercolessi, ma ha proseguito ricordando che il Pci ebbe la consapevolezza della gravità del problema, mentre il rifiuto della Dc di far cadere la pregiudiziale anticomunista lasciò le porte aperte alla LpT e al successivo "balletto di alleanze", dando anche uno spazio crescente al neofascismo locale.

Franco Del Campo

SANITA'

Denuncia in una mozione di Fabio Omero

Servizio di prevenzione Aids allo sfascio: locali inadeguati e solo due infermiere presenti

La mozione del consigliere comunale Fabio Omero del Pds sul riordino delle politiche sanitarie e assistenziali nel campo dell'Aids è stata fatta propria dalla Giunta nella riunione del Consiglio comunale del 23 febbraio. Omero ha illustrato la mozione spiegando come la situazione attuale della sanità triestina si ripercuota anche nei servizi di prevenzione e cura dell'Aids e delle altre malattie a trasmissione sessuale.

Il Centro malattie sessualmente trasmesse è parte della Divisione dermatologica dell'ospedale maggiore, il medico responsabile è infatti dipendente dell'Azienda ospedaliera, ma le infermiere sono dipendenti dell'Azienda territoriale. Così succede che tra Ass e Azienda ospedaliera nessuno si assuma la responsabilità per un corretto funzionamento della struttura: non è previsto alcun aggiornamento del personale; il servizio non è pubblicizzato all'esterno se non tramite il passa parola; scarsi sono i materiali informativi sulla prevenzione, anche se sono oltre 2000 i militari che ricorrono annualmente al servizio e che potrebbero essere così destinatari di una corretta e capillare informazione.

Il Centro dispone solo di una stanzetta per l'anamnesi e in altro corridoio dell'ambulatorio per i prelievi e di una sala d'attesa comune della Divisione senza lacuna garanzia di riservatezza. La legge del 1956 relativa ai centri dermoceltici prevede parametri certi per gli spazi necessari: una sala d'aspetto per gli uomini, una per le donne, un servizio igienico per gli uomini, uno per le donne, uno per il personale, uno spogliatoio e una ambulatorio. nella ristrutturazione dell'ospedale Maggiore in atto è prevista invece solo un'unica stanzetta al primo piano della gastroenterologia in spazi ancor più ristretti degli attuali.

Attualmente il servizio è garantito da due sole infermiere che nel '97 hanno dovuto soddisfare oltre 700 richieste di test Hiv. Le due infermiere devono svolgere attività di accoglienza, di informazione, devono fare l'anamnesi e i prelievi, devono infine comunicare i risultati del test. Il tutto senza il supporto di un medico e di uno psicologo. Anche la comunicazione di uno stato di sieropositività è demandato alla loro professionalità e al loro buon cuore.

Omero ha ricordato infine che nelle difficoltà in cui versa la sanità triestina non si è riusciti ancora ad avviare un progetto di assistenza domiciliare integrata per i malati terminali di Aids. La mozione si conclude invitando il sindaco a farsi promotore nell'ambito della Conferenza dei sindaci di un riordino delle politiche sanitarie e assistenziali nel campo dell'Aids per garantire, anche a seguito della divisione delle due aziende, servizi adeguati di prevenzione e cura e in particolare per l'accesso ai test anti-Hiv e altre malattie a trasmissione ematica e sessuale, per l'assistenza psicologica di chi si rivolge ai servizi e per la cura a domicilio o in strutture protette degli ammalati di Aids.

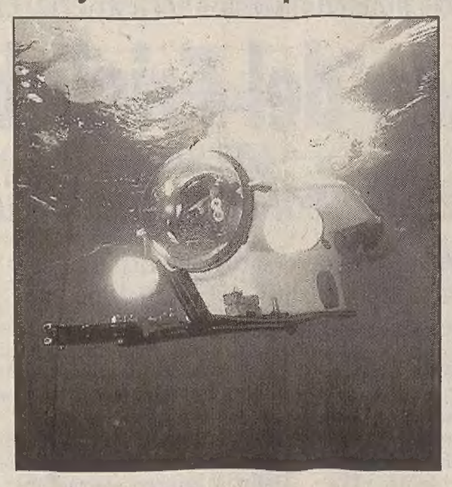
Chi sono e come lavorano i carabinieri del nucleo subacqueo di Trieste

Un robot per la discarica sommersa

Apparecchiature sofisticate e più di cento interventi all'anno

«Minnie» si muove con circospezione sul ponte di comando, gira e si avvicina ai boccaporti, getta uno sguardo dentro le cabine, esce di nuovo, si volta su se stessa e va a curiosare davanti agli oblò. Il suo occhio meccanico scruta attraverso le strutture incrostate, i fari lanciano fasci di luce nel buio, rivelano lamiere sfasciate, porte sfondate, un intreccio di tubi coperti di fanghiglia. In superficie, sulla motovedetta, le immagini catturate da «Minnie» si materializzano sul piccolo schermo, mentre l'operatore muove i comandi portando il robot giallo a indagare metro per metro quella che un tempo era una nave e adesso è un relitto in fondo al mare.

«Minnie» è il nome del Rov(Remote operating vector) in grado di raggiungere i 150 metri di profondità e attualmente in «servizio» al Nucleo subacqueo dei carabinieri di Trieste. E' stato anche grazie a questo microsommergibile teleguidato che i carabinieri sono riusciti a individuare con precisione (dopo la segnalazione di una motovedetta dell'Arma che aveva pescato un bidone galleggiante) e a filmare la discarica abusiva sottomarina di rifiuti tossici davanti alla diga Luigi Rizzo. Ed è affidata a «Minnie» l'ulteriore ricerca, nelle nostre acque, di altri eventuali discariche abusive (il Rov, inoltre, viene utilizzato nelle acque fonde non solo del mare ma anche dei laghi quando c'è da cercare qualcosa, verificare una segnalazione, individuare un relitto o, appunto, una discarica abusiva).



A fianco, «Minnie», il minisommergibile utilizzato dai carabinieri sommozzatori di Trieste. In alto, suggestiva immagine in un relitto nel nostro golfo. (Foto di Flavio Bacchia)

Ma il piccolo Rov giallo non è l'unica apparecchiatura sofisticata utilizzato dai carabinieri subacquei di Trieste. Con le recenti maschere facciali Exo 26, i sommozzatori possono parlare tra di loro e comunicare con la superficie, funzioni fondamentali quando si tratta di eseguire operazioni delicate in profondità, come ad esempio l'esplorazione di un relitto o la messa in sicurezza di vecchi ordigni bellici.

Il Nucleo dei carabinieri subacquei di Trieste è composto da otto militari: 2 marescialli, 2 sovrintendenti e 4 appuntati. Il gruppo ha giurisdizione su tutto il Triveneto, compresa Venezia, e svolge in media più di 150 interventi all'anno tra ricerca e recupero di corpi di reato, armi, munizioni, stupefacenti e altro, ispezioni e ricognizioni di relitti sommersi, soccorso. Ma ai carabinieri subacquei spettano anche compiti in supporto all'attività civile: tra le altre cose la localizzazione e recupero di materiale di interesse archeologico, rilevamenti topografici e telecinematografici per lo studio dei fondali, prelevamento di campioni biologici e concorso nelle ricerche subacquee di interesse scientifico, collaborazione nei rilevamenti di inquinamento delle acque, collaudi e verifiche di attrezzature e apparati subacquei, assistenza a gare e campionati.

«Diciamo che non ci annoiamo», puntualizza il comandante del Nucleo di Trieste, il maresciallo Renato Basso, sardo di origine e approdato nel capoluogo giuliano dopo aver prestato servizio in molte città di mare, soprattutto a Genova. Come i colleghi di altri corpi dotati di squadre subacquee (ad esempio i vigili del fuoco) Basso e i suoi uomini - tutti addestrati al Comsubin (Comando subacqueo incursori della Marina Militare) di La Spezia - conoscono quasi palmo a palmo i fondali più vicini alla costa del nostro golfo. «Ma avendo giurisdizione sul Triveneto - spiega il maresciallo - ci capita spesso di dover operare in altre regioni: se c'è da cercare qualcosa nel lago di Garda, ad esempio, andiamo noi».

In tutta italia ci sono sei nuclei di carabinieri subacquei: a Livorno,Roma, Messina, Palermo, Cagliari e appunto Trieste. Qui il nucleo venne istituito nel 1953, e successivamente accorpato al Servizio navale dell'Arma, fondato nel 1969.

Pi. Spi.

I «Socialisti democratici» criticano l'amministrazione municipale

«Il Comune sfrutta l'Acegas»

Il «Gruppo Acegas» dei «Socialisti democratici italiani» denuncia in un documento il «problematico rapporto tra l'azienda e il Comune e fornisce alcune indicazioni per lo sviluppo dei servizi sul territorio». Nella fase di trasformazione societaria, notano i socialisti, «il Comune ha dato in gestione all'ex municipalizzata alcuni servizi di sua pertinenza, senza garantire l'adeguata copertura economica dei costi. Questa politica di dismissione dei servizi "scomodi" – continuano i "Socialisti" – sta continuando e prevede il passaggio alla Spa della raccolta dei rifiuti e della gestione cimiteriale». Contemporaneamente secondo i socialisti «si sta assistendo ad un tentativo del Comune di sottrarre la maggior liquidità possibile alla Spa (anche con l'imposizione di un canone annuo per l'esercizio ammontante a 7,5 miliardi di lire) e questo male si coniuga con gli sforzi dell'Acegas per espandere in nuovi mercati le proprie potenzialità». «Noi - dicono ancora i socialisti - riteniamo che il cittadino, fruitore dei servizi dell'Azienda, non abbia nulla da guadagnare da questa diatriba, ed invitiamo la Commissione ad attivarsi allo scopo di enfatizzare il ruolo preminente di erogatore di energia della Spa, ed impedire la depauperazione del patrimonio aziendale, sia quello economico che quello culturale. Il ricorso massiccio ad appalti per consulenze esterne di vario tipo, infatti, continua ad essere il "leit motiv" anche nella nuova Spa, trascurando le enormi potenzialità professionali presenti in Acegas».

«Sarebbe sicuramente più opportuno - dice ancora il Gruppo Acegas - assegnare degli obiettivi chiari da raggiungere per ogni settore aziendale, prevedendo un'incentivazione del personale interno che abbia collaborato al raggiungimento degli stessi».

Ribadita la fedeltà al Polo, ma nessuna chiusura pregiudiziale all'Udr

Il Ccd: «Cossiga? Vedremo»

Il Ccd resta fedele al Polo, Cossiga o non Cossiga. Ma niente porte chiuse in faccia all'Udr. Amici e soci del Ccd, convocati dal presidente Bruno Marini in un'assemblea straordinaria, hanno affrontato in un dibattito i recenti avvenimenti nazionali che hanno visto la nascita del nuovo partito di Cossiga l'Udr.È stata così ribadita all'unanimità la linea di fedeltà e di coerenza con le posizioni politiche del Polo delle Libertà, e tutti i soci intervenuti al dibattito hanno espresso solidarietà a Pier Ferdinando Casini.

Nello stesso tempo molti degli intervenuti hanno sottolineato la necessità di non assumere un atteggiamento pregiudiziamente negativo verso l'Udr di Francesco Cossiga, nella misura in cui «questo neonato partito assumerà una posizione politica che si rifaccia a un centro realmente alternativo alla sinistra e non intende invece porsi soltanto l'obiettivo di rafforzare le componenti moderate dell'Ulivo, magari sostituendo Rifondazione comunista nella maggioranza che sostiene il governo Prodi».

«Metteremo alla prova le vere intenzioni dell'Udr alle prossime elezioni regionali – ha sostenuto il presidente provinciale del partito Bruno Marini –, dove noi lavoreremo per costruire un centro forte, alternativo alle sinistre, alleato ma profondamente diverso dalla Destra di Fini, attento a quegli spunti di novità che possono provenire dalla presentazione del quarto polo di Illy, del quale non possiamo accettare la subordinazione ai grandi centri del potere economico, ma del quale apprezziamo – ha concluso Marini – la volontà di lavorare seriamente per una riforma dell'assetto istituzionale ed elettorale della regione Friuli-Venezia Giulia».

Marco sui sassi del «Pedocin»

Marco, bello e paffutello, al bagno Lanterna («Pedocin») all'età di un anno e mezzo. Ora di anni ne compie 32. Tanti auguri da mamma e Bruna

Donne con la legna sulla strada verso Albona

Donne con la «carga de legne» sulla strada che da San Gallo porta ad Albona, in prossimità della «stanzia di Ograda» di proprietà di sior Tonin Vellam. Portano le «sbize» per accendere il fuoco sul «fogoler».

Cartolina pubblicitaria del trasformista Fregoli

Cartolina pubblicitaria del 1903 di Leopoldo Fregoli, attore di varietà e trasformista di fama mondiale. I suoi spettacoli, dove, da solo, interpretava tutti gli attori di una commedia, mandavano in visibilio il pubblico. Ferruccio Zoldan

Un bilancio negativo

Criticare l'eccessivo ricorso agli incarichi esterni (16 miliardi 630 milioni) e alle multe (21 miliardi 676 milioni in tre anni), esprimere dubbi sulle enormi entrate previste per il Giubileo sono solo alcune delle cose che non vanno in questo bilancio comunale, ma noi del Movimento indipendentista Nord Libero abbiamo ritenuto inutile e una perdita di tempo per tutti i componenti del Consiglio presentare emendamenti che verrebbero sicuramente respinti dal sindaco e dalla maggioranza a prescindere dai contenuti.
La maggioranza dei triestini ha voluto questo sindaco per ben due volte alla guida della città. Benissimo: ora però non si chieda il nostro voto per un bilancio e un piano delle opere inadeguati, carenti e poco chiari. Occorre separare nettamente le responsabilità della giunta da quelle del Consiglio, e quelle della maggioranza da quelle dell'opposizione. Noi non siamo stati chiamati dai nostri concittadini a governare questo Comune e non ci renderemo certo complici degli errori di questa amministrazione che rifiuta di collaborare con il Consiglio e con le circoscrizioni. Alla maggioranza piacciono questo bilancio e questo piano delle opere i numeri per approvarli li hanno. È giusto e doveroso che la giunta attui il suo programma e ne risponda di fronte alla cittadinanza. Il Movimento indipendentista Nord Libero vigilerà e starà a vedere quali di questi impegni verranno tramutati in realtà.
Nord Libero vuole però denunciare pubblicamente il fatto che lo spreco di denaro pubblico determinato dagli scellerati incarichi esterni, dall'assurda acquisizione di nuovi immobili e da alcune costose quanto improbabili opere impedirà l'effettuazione in tempi rapidi di tantissimi interventi urgenti e di fondamentale importanza. Non potrà insomma la giunta affermare impunemente che, essendo la coperta troppo corta, necessariamente alcune parti della città dovranno rimanere scoperte.
Questa sarebbe disonestà intellettuale. La verità è, a nostro avviso, che, al posto di molti reali bisogni dei cittadini, si continuano a privilegiare gli amici e gli amici degli amici, scambiando il Comune di Trieste per un ufficio di collocamento rivolto a chi i soldi li ha già.
Occorre inoltre sottolineare come le circoscrizioni continuino a essere sistematicamente ignorate, snobbate, umiliate e boicottate.
La giunta Illy persevera nella sua politica centralista e verticista, e i risultati si vedono: la macchina comunale non riesce a far fronte a tutte le innumerevoli e legittime istanze che provengono dal territorio.
Lo strumento Comune di Trieste negli ultimi anni è divenuto sempre meno adeguato a soddisfare le esigenze dei suoi oltre 219 mila cittadini distribuiti su una superficie di 84,49 kmq. Il Comune di Trieste comprende circa il 40% del territorio provinciale ed è il più popoloso della Regione, oltre che il più densamente abitato e urbanizzato.
La V circoscrizione racchiude più abitanti del Comune di Pordenone, mentre la VII e la III più di quello di Gorizia, ma dispongono di un «potere» nemmeno lontanamente paragonabile a quello del Comune di Monrupino con le sue 850 anime.
Se dunque questa giunta si ostinerà a non voler concedere deleghe e risorse alle circoscrizioni, l'unica strada percorribile per garantire l'autogoverno alle comunità rionali sarà quella dello smembramento del gigantesco Comune di Trieste in unità comunali più ridotte, a misura umana, in cui i residenti possano esercitare realmente la loro oggi solo teorica sovranità.

Laura Tamburini
consigliere comunale
del Movimento
indipendentista
Nord Libero

Commercio e deregulation

Non posso che esprimere la mia perplessità, tanto nei confronti del Governo che ha approvato un decreto legislativo in materia di commercio assai pericoloso per le conseguenze occupazionali, tanto nei confronti del sindaco Illy che dimostra ancora una volta di non conoscere la realtà del territorio. Stupisce in particolare come Illy – contrariamente agli altri sindaci italiani che hanno fortemente criticato il provvedimento del governo Prodi – giudichi positivamente un decreto che nella sostanza priva gli enti locali di ogni benché minimo compito di controllo e programmazione.
A questo punto mi chiedo come mai il sindaco di Trieste non pretende anche l'abrogazione del piano urbanistico che tanto ha fatto penare quest'amministrazione comunale, così che ogni cittadino in possesso di un fazzoletto di terra possa costruirvi – previa comunicazione e non autorizzazione – una bella palazzina di otto piani, magari proprio sulle Rive al posto del fatiscente ex magazzino vini.
I piani del commercio – così come quelli urbanistici – sono strumenti di programmazione e di controllo assolutamente necessari per lo sviluppo equilibrato di un'area, per questo è sbagliato abbandonare ogni vincolo in nome di un'astratta libertà di intraprendere. Ma non era proprio l'Ulivo a chiedere regole per il mercato?
Il sospetto che Illy, che queste cose le sa e le capisce benissimo, sia talmente impegnato nella sua personale campagna anti Regione (ovviamente in chiave elettorale) da piegare ogni logica e ogni coerenza a questo triste «gioco». Poco importa se, ancora una volta, a fare le spese sia l'intera categoria dei lavoratori autonomi del settore commercio e artigianato, che tanto ha dato e continua a dare a questa città in termini di ricchezza e di occupazione.

Pietro Camber
Forza Italia

Sono per natura tendenzialmente favorevole a tutto quello che è più libero. Più aperto. Più semplice. Ma credo di avere anche abbastanza chiara la differenza fra libertà e anarchia. Questo governo-mortadella ha sparato la deregulation commerciale: tutti possono aprire, e in qualsiasi orario, per vendere tutto. Si potrebbe rispondere sì, se: 1) non ci fosse più un vu' cumprà; 2) non ci fosse più un falso, magari fatto a Napoli, Portici e via italianando; 3) si potesse detrarre dalle tasse quanto (profumatamente) pagato per l'acquisto della licenza; 4) non ci fosse in circolazione neppure una lira sporca da riciclare; 5) nessuno dovesse pagare più una lira di «pizzo»; 6) nessuno fosse più costretto a lavorare in nero per sopravvivere; 7) non ci fossero più (o ridotti a un numero decentemente civile ed europeo) i mille adempimenti che un commerciante deve osservare; 8) se si dirottassero al comparto commerciale i fondi dell'assistenzialismo, dei «fondi perduti», del 1.200.000 lire mensili regalate ai giovani meridionali per 20 ore di lavoro settimanale. Magari retribuendo il lavoro di pulizia del negozio, di tenuta dei libri contabili, di magazzinaggio, ecc.
Potrei continuare. Quello che, come sempre capita, è che i nostri governanti sono completamente distaccati, lontani e contrari alla gente: ma se è questo che si vuole si deve accettare e adottare tutto il sistema, nel suo complesso. Quando, ad esempio, avremo un fisco che in tre settimane conclude la pratica della dichiarazione dei redditi, e ti fa trovare in posta l'assegno dell'eventuale rimborso, come negli Usa, allora ne riparleremo. E, dato che Riccardo sindaco Illy si è dichiarato favorevole a questo sconcio, avanzo la proposta di fargli recapitare in piazza grande tutte le chiavi di tutti i negozi. Chissà se la capirà?

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

Il lavoro della Bicamerale

Nel convegno del 20 febbraio, organizzato dall'Ulivo all'hotel Excelsior sul tema «Italia che cambia», con la partecipazione dell'on. Salvi, capogruppo del Pds al Senato, quest'ultimo, dopo avere ampiamente distribuito elogi e meriti al «grosso lavoro» portato a termine dalla Bicamerale al fine di raggiungere una nuova forma di governo, ha concluso affermando che di più di quanto fatto non era ragionevolmente possibile fare.
Chi scrive, nel prendere la parola durante il poco spazio concesso ai cittadini, ha ribadito quanto già esternato in altre occasioni, per dire cioè che milioni di italiani erano fiduciosi che la Bicamerale avrebbe affrontato i grossi tema della riformulazione dello Stato italiano.
Buona parte degli italiani si attendevano una radicale trasformazione della vetusta intelaiatura dello Stato, impostazione creata alla fine dell'Ottocento.
Quindi si sarebbero dovuti affrontare le revisioni dei confini delle attuali 17 regioni, ormai troppe, la drastica riduzione delle inutili 95 prefetture, riconducendole a una per regione, la riorganizzazione dei corpi militari e paramilitari, portandoli a due, Interni e Difesa, la eliminazione del Consiglio di Stato, organo del tutto inutile e dispendioso, questo e altro, con conseguenti enormi benefici per le casse dello Stato. Il tutto poi per poter presentarsi in Europa con leggi e strutture moderni ed efficienti.
Dalle parole dell'on. Salvi si è ampiamente sentito e capito che l'unico argomento dibattuto in sei mesi, in Bicamerale, è stato quello di studiare il perfezionamento del bipolarismo e la riforma del presidenzialismo da dare all'Italia. Argomenti questi cari al partito di maggioranza relativa, ma non alla maggioranza degli italiani. Decisamente poco, troppo poco per chiunque. Con tali lacunose e disarmanti risposte non si può che contribuire a far crescere il partito dei non votanti.
Nel concludere, il segretario provinciale del Pds, Spadaro, come nella storia passata e nel presente obbediente agli ordini di scuderia, in buona sostanza ha ringraziato l'Ulivo per averlo sostenuto ad andare al potere, dopodiché prende le distanze, presentandosi da solo alle prossime elezioni, forse convinto che attraverso l'annessione di alcuni ex laburisti e di alcuni ex cristiano sociali il Pds abbia acquisito una posizione predominante, quindi irreversibile in termini di forza numerica. Ma così non è, le prossime elezioni lo dimostreranno.

Antonio Farinelli
coordinatore provinciale
Unità socialista
laburista

Città indecorosa

Come pedone integrale e affezionato di questa cara città, vi segnalo alcune cose indegne e indecorose.
Provate a fare due passi lungo la via Parini: vi accorgerete che da più di un anno le strade traversali non hanno più la loro targa con il nome (per es. via Caccia non esiste più). Se andate in piazza Libertà potete vedere una statua molto bella, ma state attenti a non abbassare gli occhi perchè dovrete percorrere un sottopassaggio lurido anche se frequentatissimo. Fate due passi nella piazzetta di domenica e la troverete circondata e affollata di bottini stracolmi e circondati da rifiuti maleodoranti.
Peccato: gli abitanti di Trieste non amano più la loro città stupenda? O forse non sono in grado di apprezzarla?

Anita M. Coshnear

Rossetti inaccessibile

Tramite questa vostra rubrica vorrei segnalare ai responsabili del teatro Rossetti che dal 15 febbraio purtroppo non potranno più effettuare recite con le compagnie che provengono da fuori Trieste, infatti il servizio segnaletica del Comune ha da quella data vietato il transito agli autotreni e autoarticolati superiori ai 35 quintali provvedendo ad affiggere apposita segnaletica verticale sulla via Rossetti in prossimità dell'incrocio con la via Crispi.
Quindi se ne deduce che i 3-4 giganti della strada che settimanalmente (a ogni cambio spettacolo) arrivano al teatro dal giorno 15 febbraio non avranno più libera circolazione e quindi il teatro stesso dovrà rinunciare alle recite delle compagnie fuori città.
E inoltre se il Comando dei vigili urbani autorizza la deroga alla circolazione a questi automezzi, commette un atto illegale, perché la legge è uguale per tutti, quindi se vieta l'accesso e il transito a un automezzo con portata superiore ai 35 quintali di un fioraio, deve necessariamente vietare il transito anche a quei bisonti, che per poter scaricare le attrezzature sceniche sono costretti a entrare in retromarcia sulla via Crispi e per fare questo sono costretti a sostare sulla via Rossetti, dove non è possibile sostare perché sono stati messi i paletti in modo fisso (ma scardinati dagli autisti e dal personale del teatro al fine di permettere la sosta sul marciapiede e si vede in che stato sono ridotti). Tant'è che la segnaletica verticale di divieto di sosta e fermata messa in opera dal lato dei paletti, in quella occasione risulta completamente divelta.
Vorrei segnalare l'inutile spreco di denaro pubblico per queste operazioni, come per i segnali posti sempre sulla via Rossetti, che vietano l'accesso agli autoveicoli che non sono catalizzati, messe in opera, colpiti alcuni e poi dimenticati.

G. Toscano

Brillante ritrovato

Giovedì 19 febbraio 1998, ho rinvenuto un brillante nei paraggi di San Giacomo. Invito il legittimo proprietario a fissarmi, tramite Segnalazioni, un appuntamento (giorno e ora precise) presso l'Ufficio oggetti smarriti del Comune di Trieste; ciò per garantire l'anonimato di entrambi.
Onde evitare spiacevoli intrusioni preciso le seguenti modalità: il legittimo proprietario sarà in grado di spiegare l'esatto itinerario durante il quale ha smarrito la pietra e dovrà esibire l'anello o l'eventuale incastonatura.

Il rinvenitore

Le potenzialità turistiche

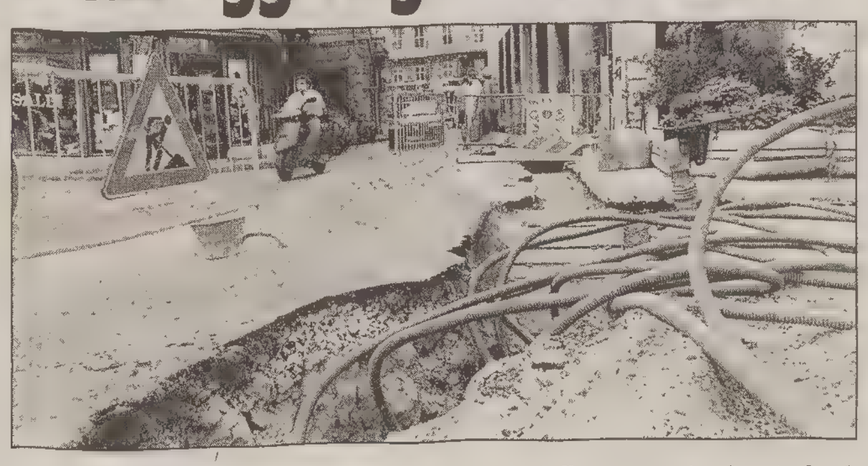
Come è stata bella l'inaugurazione del vecchio monumento a Sissi!
Quanta gente, quanti colori, quanti turisti (almeno lo si fosse previsto e qualche locale fosse stato aperto!).
La folla marciava seguendo il corteo allegramente, i parenti delle reclute che avevano appena giurato in Piazza Grande erano esterrefatti ma piacevolmente sorpresi. Una signora venuta da lontano raccontava al marito con aria saccente: «Trieste è la prima città italiana ad avere un sindaco extracomunitario!».
I ragazzi mandati dalla destra a contestare il monumento e ciò che rappresentava lo facevano educatamente con un volantino consegnato a mano, senza chiasso né clamore: sembrava di essere ad Hyde Park, nella civilissima Londra e non nella rissosa e lunatica Trieste!
Sembrava una domenica di armistizio, soltanto di festa: persino i concittadini di espressione slovena si erano «calati» a ballare e cantare per strada, finalmente ricordandosi di essere triestini come tutti noi e a tutti gli effetti. Veramente non c'era politica.
In seguito anche le immancabili lettere polemiche in questa sede sono state quasi sempre soft. L'avvocato Giacomelli ha difeso semplicemente la sua tesi, senza pretendere di imporla ai dissenzienti. Che sia l'inizio di una nuova era? Chissà se qualcuno dei dirigenti comunali si è reso conto che abbiamo un tesoro enorme, il quale consiste nella nostra diversità? Ci sarà qualche intellettuale il quale avrà capito che il turista va a vedere sempre qualcosa di strano, di nuovo, di eccezionale per poi raccontarlo a casa agli amici e conoscenti! Perché non sfruttare il nostro passato, arieggiare i nostri musei e i nostri archivi? In un piovoso giorno estivo nell'arco di 100 km da Trieste ci saranno 100 mila turisti che non sanno che cosa fare o dove andare. Quel nostro assessore che studia da sindaco non pensa che italiani, tedeschi, austriaci, cechi, slovacchi, ungheresi, croati e sloveni possano trovare nella nostra diversità qualcosa che possa far loro spendere proficuamente la loro giornata? Non pensa che nei nostri musei e nei nostri archivi e nella nostra storia (sì, perché ad onta dei detrattori che ogni giorno ce ne danno solo pochi decenni, noi abbiamo una bella storia secolare) ci possa essere molta carne da mettere al fuoco, in chiave espositiva e turistica? Con le mostre preconfezionate e acquistate a scatola chiusa, senza uno straccio di indicazioni e traduzioni in lingue straniere, non si va troppo lontano. Provate a mettere la prossima nei dintorni dello Stadio o a San Luigi invece che a Miramar e staremo a vedere.

Furio Furlan

IL CASO

Un lettore lamenta la crisi dell'edilizia e lo sventramento della città a causa dei lavori

Il cablaggio: grande «bufala»



Ho letto con molto interesse le argomentazioni presentate il 24 febbraio dal consigliere regionale Paolo Polidori circa il disastroso cablaggio Telecom cui è stata, grazie alla credulità mista a faciloneria dei pubblici amministratori, sottoposta la città di Trieste che, pur essendo abitata prevalentemente da anziani e da pensionati, è stata scelta in Italia quale città campione per la nuova tecnologia informatica, tecnica poi rivelatasi (ma non era certamente una sorpresa) superata nell'arco di pochi mesi e, pertanto, abbandonata dalla stessa Telecom.
Ora, grazie a tale bufala, ci troviamo con le aziende edili in crisi di lavoro e con la città ridotta a un colabrodo riparato alla meglio.
Ma non solo la città ne è uscita in sofferenza, anche gli interni delle case e dei condomini sono stati abbondantemente rotti e spesso rappezzati alla meno peggio, al punto che alcuni amministratori (cui personalmente attribuisco una certa corresponsabilità, almeno morale, nell'accaduto) hanno dovuto aprire una vertenza legale con quelle ditte che, in sub-sub-subappalto dalla Telecom, hanno poco professionalmente condotto i lavori lasciando spesso dietro a loro molti danni da sistemare (malte, pitture, crepe, ecc.).
Ora, con l'azzeramento di tali ditte (spesso piene di terzomondisti) e con l'improvviso voltafaccia della Telecom, non so proprio come gli amministratori risolveranno le vertenze in atto e così pure dubito molto che la famosa totale ripavimentazione «ad arte» delle strade cittadine devastate dal fallito cablaggio verrà veramente eseguita, se non forse in qualche strada del centro o in qualche rione abitato dai vip.

Fabio Ferluga

C00111
Amici UTAT
Informiamo i Soci che questa sera, alle ore 18, si terrà nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, la presentazione di filmati sul Rajasthan, vista la prossima partenza del viaggio del Club Amici Utat in Rajasthan.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo, piano alto, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PICCARDI recente, piano alto, soggiorno, cucinino, tre stanze, biservizi, balcone, box. Altro stessa casa soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone, box. Possibilità unificazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
42.000.000 investimento capitale occupato, 2 stanze, cucina, bagno, rendita 420.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
70.000.000 GIUSTINIANO monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
85.000.000 VIA BARTOLETTI vista completamente libera su Trieste appartamento composto da 2 stanze, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 PASCOLI adiacenze appartamento rinnovato 60 mq soggiorno, una stanza, cucina abitabile, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 VIALE CAMPI ELISI appartamento soleggiato, nel verde, una stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 VIA GIULIANI moderno, luminoso, 65 mq, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO mini alloggi, primo ingresso in fine costruzione composti da una stanza, angolo cottura, bagno e altri da 2/3 stanze, cucina, bagno, dotati di tutti i comfort, posti auto coperti e rifiniture signorili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDA centrale, 75 mq splendidamente ristrutturati: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, travature portanti a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccoli primi ingressi in casetta, stanza, soggiorno con angolo termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.
63.000.000 BAIAMONTI arredato camera, cucina, bagno, eventualmente affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
88.000.000 OCCASIONE S. GIACOMO luminoso ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. PIRAMIDE 040/360224.
Nella parte alta della via **COLOGNA** appartamentino in bel condominio recente, terzo piano, ingresso, cucinino con soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO lato mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. GIACOMO discrete condizioni cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda, 36.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI adiacenze da restaurare cucina, due camere, camerino, servizio, 50.000.000. VIP 040/631754.
D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare, cucina, due stanze, doccia, servizio, 52.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno, 73.500.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

79.000.000 ROTONDA BOSCHETTO zona, luminoso, 78 mq, soggiorno, camera, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 OCCASIONE VIA VASARI adiacenze epoca, luminosissimo, 90 mq, composto da saloncino, camera e cameretta, cucina molto grande, bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
105.000.000 VIA ANANIAN appartamento in buonissime condizioni, 85 mq, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA FRANCA appartamento completamente ristrutturato con rifiniture signorili, 120 mq, composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza, guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO TERESIANO mansarda in stabile d'epoca composta da salone, 2 stanze, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SOTTOLONGERA immerso nella campagna, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzi, posto macchina proprietà, 75 mq tranquillissimi, 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE appartamento ristrutturato in casa d'epoca, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi, separati e veranda, adatto anche ufficio, lire 140.000.000. GREBLO 362486.
ROIANO adiacenze appartamento completamente rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e riscaldamento autonomo metano, lire 170.000.000. GREBLO 362486.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio, 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PER gli amanti del centro appartamenti nuovi C. Saba ottimamente rifiniti, parzialmente esposti sul verde di S. Giusto saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza, autometano, 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, pronto ingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON PROSSIMITÀ CORONEO casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAISIELLO-CORELLI panoramico, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, armadio a muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA SEVERO quinto piano, ascensore, esposizione aperta e soleggiata: grande salone divisibile, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, cantina, semirecente, 105 mq, pronto ingresso, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAISIELLO in panoramico immobile quindecennale con ascensore, termoautonomo e posto macchina proprio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, solo 126.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO ultimo primo ingresso, quinto piano, pronta consegna, composto da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BURLO cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, posto macchina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GIULIA appartamento mansardato, da sistemare, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA primo ingresso panoramico all'ultimo piano composto da cucina, salone, stanza, stanzetta, 2 bagni, terrazza, posti macchina, vano taverna, giardini, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BRAMANTE in discrete condizioni soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizi separati, 95.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggiolo, autometano, 127.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento ampia metratura con ampio terrazzone, vista verde parzialmente coperto, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, 040/382191.
VIA FRANCA, ZONA VIA PIETÀ appartamenti soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.
150.000.000 VIA CHIADINO bassa adiacenze appartamento di ampia metratura composto da salone, 4 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento, autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
265.000.000 VIA RAPICIO appartamento in stabile d'epoca signorile, piano alto con ascensore, 170 mq composto salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI in stabile recente piano alto, appartamento signorile di ampia metratura, composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
TAGLIAPIETRA luminosissimo appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, giardino condominiale. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto, scorcio mare, recentemente ristrutturato, ampio salone con angolo cottura, matrimoniale, 2 stanzette ampie, bagno. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CARPINETO luminoso appartamento su 2 livelli, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ZONA ROZZOL soggiorno, cucinino, 3 stanze, servizio, terrazzini; vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ULTIMO PIANO periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. 170 mq abitativi da estimatori. «SALDI». GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo prestigioso. Particolarissimo. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
RESIDENZIALE (via Commerciale) alloggio vista mare! Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 120 mq + terrazzo e grande box. Caro ma raro! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni per viziatissimi, ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore, tre stanze, due stanzini, cucina abitabile, bagno e wc separati, poggiolo, cantina e soffitta. GRATTACIELO, 040/635583.
CANOA adiacenze ampio attico vista mare, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO, 362486.
PIAZZA CARLO ALBERTO paraggi in palazzina trifamiliare, salone, 5 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina, box e giardino condominiale. GREBLO, 362486.
ROIANO - SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione, cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato, camera, due camerette, bagno, poggiolo al piano superiore, posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP, 040/631754.

VILLE E CASETTE

A DUE PASSI DA CORSO ITALIA ma nel verde, villa con giardino e accesso macchina, composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona. CENTROSERVIZI, 040/382191.
1.o INGRESSO MUGGIA villa con giardino e terrazzona vista mare, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI, 040/382191.
OPICINA bellissima villa su due livelli, salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI, 040/382191.
MONTEDORO VILLETTA recente con 1000 mq di terreno composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, taverna, cantina, ampio garage, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI,040/660890.
280.000.000 MUGGIA villetta composta da salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina molto ampia, mansarda totalmente abitabile, box auto, riscaldamento 280.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
180.000.000 GRETTA CASETTA d'epoca composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile, bagno con possibilità per il secondo servizio, ripostiglio esterno, cortile proprio. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
320.000.000 VIA VALERIO villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

BAIAMONTI soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO, 362486.
SAN GIOVANNI piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina. Lire 170.000.000. GREBLO, 362486.
DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro romano in elegante palazzo, salone, sala pranzo, cucina, 2 matrimoniali, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino. PIRAMIDE, 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone di 60 mq superbo panorama, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
CICERONE - FABIO SEVERO salone, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, autometano, IV piano, ascensore, stabile signorile, 190 mq, 380.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
PIAZZA SAN GIOVANNI - CARDUCCI luminoso, III piano, ascensore, adatto studio professionale: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 230 mq, 340.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
SCORCOLA alta, in recente palazzina signorile, prestigioso attico di grossa metratura con terrazzoni, vista mare città, 2 box propri, grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
BATTISTI ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento, ingresso, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA PUCCINI recente secondo piano con riscaldamento autonomo, posto macchina, composta da cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, poggioli, 144.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
S. LAZZARO terzo piano 230 mq due ingressi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, poggiolo, buone condizioni, anche ufficio. RIVIERA, 040/224426.
280.000.000 BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza di 15 mq, cantina di 42 mq, giardino di 140 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL, 040/310990.
MUGGIA alta, casettina (accostata da un lato) 50 mq su 2 piani. Comodamente raggiungibile. Veramente simpatica ancorché da sistemare. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CONTOVELLO caratteristica casetta indipendente su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile e posto auto. GREBLO, 362486.
MUGGIA villa decennale con stupenda vista mare sopra il nuovo Porto turistico, ampia metratura, taverna, mansarda, garage, giardino, 540.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino, 230 mq, 265.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
COSTALUNGA bellissima casetta accostata come primo ingresso, atrio, soggiorno con angolo cottura, bagno, matrimoniale, riscaldamento autonomo. 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
MALCHINA a cinque minuti da Sistiana, casette nuove, accostate o indipendenti, nel tipico stile carsico, su due livelli con giardino e posto macchia coperto, composte al piano terra: cucina, saloncino con caminetto, bagno, ripostiglio; al primo piano: 2 matrimoniali, bagno, soppalco, poggiolo. Consegna imminente. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostigli, 200 mq, giardino, posto macchina, prezzo affare 420.000.000. VIP, 040/634112.

LOCAZIONI

IN VILLA appartamento vuoto con giardino, centralissimo, soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, bagno, ripostiglio, mansardina, riscaldamento autonomo, da 6 mesi a 1 anno. CENTROSERVIZI, 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti centrali, soggiorno, 1-2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, appena ristrutturati, da 720.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, 040/382191.
VILLA con giardino e grande box, zona S. Vito, vuota, soggiorno, grande cucina con tinello, 3 stanze, servizi, cantina, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.
UFFICI: centrale, prestigioso, 300 mq, rifinitissimo; Coroneo 130 mq; Valdirivo 180 mq; tutti in ottimi stabili con ascensore; S. Giacomo 70 mq frontestrada. CENTROSERVIZI, 040/382191.
STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno stanzetta e giardino di 200 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SETTEFONTANE luminosissimo arioso 2 stanze, cucina, bagnetto, 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
FABIO SEVERO alta patti in deroga moderno, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VISTA MARE zona Commerciale patti in deroga soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 800.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. 900.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CORONEO adiacenze patti in deroga, appartamento composto da soggiorno, una camera matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, bagno con wc separato, soffitta, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CHIADINO adiacenze patti in deroga appartamento in villa rinnovato composto da salone, 3 ampie stanze, cucina abitabile arredata, bagno con wc separato, ripostiglio, riscaldamento. 1.100.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO appartamento arredato per non residenti composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SOMMA arredato, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio. 650.000 mensili oltre spese. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO, 362486.
GHIRLANDAIO adiacenze soleggiato ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO, 362486.
LOCALE D'AFFARI via Foscolo 27 mq con ampia vetrina, 480.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI CENTRALISSIMO ristrutturato arredato, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 3 letti. 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI ORSERA elegante, salone, cucina arredata, 2 stanze, 2 bagni, balcone, 860.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CENTRALISSIMO perfetto uso ufficio, d'epoca signorilmente ristrutturato, salone, 3 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
FABIO SEVERO bassa, patti in deroga, ampio appartamento con vista, cucina con tinello, salone, 2 stanze, 2 stanzette, servizi, terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
UFFICI interessanti: zona Tribunale (via Zanetti), 210 mq, 8 vani, secondo piano, ascensore; altro piazza Venezia, 100 mq, vista mare, primo piano, ascensore. RIIVIERA, 040/224426.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittasi vuoto, patti in deroga. 1.100.000 mensili. VIP, 040/634112.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili, patti in deroga. VIP, 040/631754.

TERRENI

MUGGIA terreni edificabili adatti villette singole. Da 700 mq a 1300 mq, belle posizioni collinari, anche vista mare. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione tranquilla 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
ERTA S. ANNA-VAGLIERI terreno 1700 mq parzialmente edificabile con casa colonica da ristrutturare vendesi 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
BARCOLA TERRENO EDIFICABILE pianeggiante panoramico, accesso strada, urbanizzato; per casetta su due piani di 110 mq più cantina. Prezzo buono. RIVIERA, 040/224426.
TERRENO COSTRUIBILE zona Stadio possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
MUGGIA via Strudthoff terreni edificabili. Adattissimi villette, vista incantevole. Muggia, via dei Mulini con progetto approvato per bifamiliare. Muggia, via S. Barbara terreno edificabile in ottima posizione centrale. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq + 55 mq uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. Marcolin 040/366901.
VIA VERGA alta box auto nuovi diverse grandezze anche doppi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato, ampie vetrine, 100 mq, vendiamo licenza, avviamento, arredamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri. Informazioni per appuntamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza, tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VENDESI LICENZA con muri in affitto negozio agraria e fiori ottimo prezzo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ABBIGLIAMENTO + articoli BAMBINO e INTIMO in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 250 mq splendide posizioni, sia prestigiose sia strategiche. Prezzi ormai da «discount». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI 140 mq + magazzino e servizio, cedesi contratto locazione nuovo. Tutto in perfette condizioni e adeguato alle normative. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CEDESI: PIZZERIA/TRATTORIA sangiacomina bellissima, avviata molto bene, prezzo agevolato. DOLCIUMI/CARAMELLE/BONBON splendido negozietto muri compresi 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali in posizione centrale ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO, 362486.
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO, 362486.
OCCASIONE bar periferico con totocalcio, totip, tris enalotto, solo 70.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI

SAN GIACOMO locale d'affari, 72 mq, altezza interna superiore 5 m, doppia entrata. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq, piano stradale, via di primaria importanza, adattissimo qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino, da sistemare, passo carraio, 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE affittasi, semicentrale, indipendente, 150 mq interni + 250 mq di cortile, adattissimo carrozzieri, meccanici, edili, mini rimborso spese, locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti locale d'affari con servizi, 3 fori, adatto negozio, bar o altro, ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.
PIAZZA VICO paraggi locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione affittasi, lire 600.000. GREBLO 362486.
LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STADIO uscita Grande viabilità, locale 800 mq al livello stradale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 e domani alle 18, due lezioni dimostrative gratuite di yoga a ingresso libero. Appuntamento al circolo Siddharta in via San Francesco 34-36 (informazioni tel. 364972, dalle 17.30 alle 18.30).

Scuola «Dante»

Oggi, alla scuola Dante, prosegue il ciclo di incontri organizzato nell'ambito del Progetto genitori. La dottoressa Daniela Gerin parlerà di educazione sessuale nell'adolescenza, dalle 17.30 alle 19, aula magna del liceo Dante.

Progetto Genitori

Incontro-dibattito del Progetto Genitori della media Addobbati-Brunner su «Quale scuola per i nostri figli?». Intervengono: prof. Gianfranco Hofer, preside del liceo scientifico G. Galilei; prof. Giuseppe Ughi, segretario prov. Snals di Trieste; Alice Zornada, presidente dell'Age (Ass. italiana genitori); prof. Carlo Srpic, preside della scuola media Addobbati-Brunner. Oggi, alle 16.30, in salita di Gretta 38.

Fra terra e cielo

Conferenza di presentazione degli «Incontri di coesione - conoscersi, crescere, migliorarsi con la Diade». Appuntamento alle 21 all'associazione «Fra terra e cielo» in via della Geppa 2, tel. 660898. Relatrice Laura Quagliotti. (Informazioni al n. 0432/797170 o Centro di ricerca a Diade, tel. 0432/728835).

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, compositori e «amici» che per un motivo o per l'altro hanno composto musica ebraica. A cura del prof. Davide Casali.

Amici di don Marcello

Oggi, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, vi sarà l'incontro mensile «Siloe. Amici di don Marcello» per chi ama approfondire la conoscenza della spiritualità di mons. Marcello Labor e pregare per la sua beatificazione. Alle 17.30 inizierà il Rosario meditato, seguito dalla messa con omelia.

Istituto Nastro Azzurro

Oggi, alle 17, avrà luogo nella sala Volontari Giuliani della Casa del combattente, l'assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione per l'esame e l'approvazione dei bilanci 1997 e 1998.

Sportello dei cittadini

Oggi entra in funzione «Lo sportello dei cittadini». L'iniziativa è promossa dai socialisti triestini. Un gruppo di volontari sarà a disposizione della cittadinanza per rispondere ai problemi derivanti dall'inefficienza dei servizi, pubblici e privati. Lo sportello sarà aperto ogni lunedì dalle 18 alle 20 e ogni giovedì dalle 11 alle 13 nella sede socialista di via Martiri della Libertà 12.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, si svolgerà la giornata dei giochi. Al termine «la nostra musica» incontro con i soci e le loro canzoni preferite. Al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 15.30, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Associazione mogli medici

Oggi, alle 10, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile alla quale sono invitate tutte le socie.

Club Amici Utat

I soci sono invitati oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, alla presentazione di filmati sul Rajasthan a cura dell'amico Italo Teja.

Università Libereta

Lunedì. Aula A, ore 15-17, sig. Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico. Aula B, ore 16-17, Chefs associati alla Fic della provincia di Trieste: Incontri in cucina. Aula C, ore 17-19, Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: La cultura enogastronomica. Aula A, ore 18-19, dott. Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam.

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti... Se vuoi dire qualcosa... Se vuoi stare zitto ancora... Se non vuoi più stare zitta... Se vuoi scoprire se sei solo al mondo... Se vuoi scoprire se ci sono altre come te... Se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids... Se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti... Telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al numero 040/396111.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, informa i soci e simpatizzanti che oggi, alle 19, nella sala conferenze di via Ciamician 2, Bruno Basezzi tratterà il tema «II parte del genere "Hydnum"». La serata sarà corredata da diapositive. L'ingresso è libero.

Titoli di Stato

In occasione dell'asta prevista per il 17 marzo 1998 la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a medio/lungo termine Btp a 3 anni e Btp a 5 anni terminerà il giorno 14 marzo 1998. Si precisa che la prenotazione dei Btp è possibile presso tutte le agenzie postali della provincia.

In gita con le Acli

Con le Acli. Domenica 15 marzo in gita a Badkleinkirchheim. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 370525.

È uscito Konrad

È uscito «Konrad», il periodico mensile di informazione ambientale redatto dall'associazione Naturalcubo. Il giornale è gratuito e si può richiedere alle associazioni ambientaliste, numerosi negozi e in centri di aggregazione. Per informazioni tel. 040/360551, 3726266.

Prevenzione tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza, via Ralli 5, Trieste, tel. 55122 è a disposizione per informazioni, per offrire aiuto nella lotta alla tossicodipendenza, o anche solo per parlare di questi problemi. Orario: mercoledì dalle 17.30 alle 19; venerdì dalle 10 alle 11.30.

Cavalieri della Patria

La sezione provinciale dell'Assoc. Naz. per il conferimento del Titolo "Cavaliere della Patria" organizza dal 30 maggio al 7 giugno un viaggio in Romania "Tra castelli e monasteri". Il viaggio è aperto a tutti gli associati, amici e simpatizzanti. Il programma dettagliato del viaggio può essere ritirato alla segreteria della sezione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4, 2.o piano stanza n. 8, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.

Gruppi familiari "Al-Anon"

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti – per essere aiutato – ai Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio n. 47 martedì 17.30 tel. 398700; via dei Rettori n. 1 lunedì 17.30, venerdì 18 tel. 632236; Pendice Scoglietto n. 6 martedì 19.30, venerdì 19.30 tel. 577388.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte, da provare...

Doposcuola e ripetizioni

Se i vostri figli non hanno voglia di svolgere i compiti a casa il Csd La Fenice vi offre l'opportunità di scegliere tra il doposcuola e le ripetizioni individuali o di gruppo.

FARMACIE

Dal 2 al 7 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Apre oggi l'esposizione dei lavori degli studenti

Scuola: disegni e video in mostra alle Poste

Da oggi al 15 marzo, nella sede del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, saranno esposti i lavori degli studenti partecipanti ai concorsi «Come vorrei la scuola» e «Vado a scuola: perchè». Si tratta di disegni, varie proposte grafiche, ma anche video, nati dalla fantasia e dall'immaginanazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori.

Il tema «Come vorrei la scuola» ha caratterizzato il concorso in ambito provinciale e ha già premiato un disegno di Alessio Fabiani, allievo di terza media della scuola Caprin. «Vado a scuola: perchè» ha invece una dimensione internazionale ed è un tema varato in occasione del terzo convegno «Famiglia e scuola: per ridare

un'anima alla società» tenutosi a Salsomaggiore.

L'esposizione dei lavori nel palazzo delle Poste è curato dall'Age, l'associazione genitori che opera in provincia dal 1974 con sede in via Monte Cengio 2/1 A.

L'Age ha sempre inteso promuovere iniziative di contenuto pedagogico e volte allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, con particolare attenzione al ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica. «L'Age è presente negli organi collegiali - spiega Alice Zornada, presidente della sezione locale dell'associazione - con conferenze, convegni e corsi che trattano il rapporto tra genitori, scuola e bambino. Abbaimo recentemente affrontato il tema dell'educazione sessuale e ora siamo alle prese con il mondo della multimedialità. Su Internet c'è di tutto, anche qui il ruolo dei genitori è importante».

La mostra aprirà i battenti oggi alle 11. Sarà visitabile dalle 8.30 alle 19.30 nei giorni feriali e dalle 8.30 alle 13.30 nelle festività.

fr. card.

Da oggi i corsi per smettere di fumare del Centro per la prevenzione del tabagismo

Addio sigarette: ecco dove

Si aprono oggi i corsi per smettere di fumare a cura del Centro per la prevenzione e la cura del tabagismo dell'Azienda per i servizi sanitari. L'appuntamento è alla Lega italiana contro i tumori, in via Pietà 17 (tel. 771173 al mattino), con la professoressa Teresa Vivante. Gli incontri del gruppo, che sarà composto da 10-12 persone, si terranno nelle ore serali per la durata di due mesi.

Ecco il calendario dei prossimi corsi. 9-12 marzo, Associazione Hyperion, dottori Ernestina Cariello e Maria Luisa Onor, presso il consultorio "Il Giulia" (sopra Masè), ore 20-22, seguono incontri settimanali di sostegno (tel. 3997371 al mattino); 2 aprile, Lega contro i tumori, dottor Gian Luigi Montina, via Pietà 17, ore serali,durata due mesi; 19-23 aprile, Lega vita e salute, Paolo Todaro e il dottor Claudio Poropat, via Rigutti 1, ore 20, corso intensivo cui seguono incontri di auto-aiuto (tel. 635198); 18-21 maggio, Associazione Hyperion, dottoresse Cariello e Onor, Muggia, Ricreatorio parrocchiale in piazza della Repubblica 8, ore 19-21, seguono incontri settimanali di sostegno (tel. 3997371 al mattino); 21 settembre, via Pietà 17, durata due mesi; 27 settembre 1.o ottobre, via Rigutti 1, ore 20; 5-8 ottobre, consultorio "Il Giulia", ore 20-22; 13 ottobre, via Pietà 17, ore pomeridiano serali, durata due mesi.

Tutto l'anno, invece, è aperto l'ambulatorio Acudetox (agopuntura all'orecchio) al centro di Alcologia, consulenza e sostegno alla disintossicazione, ore 14.30, da lunedì a venerdì, previo contatto telefonico con il dottor Claudio Poropat (tel. 3997371). Il Centro per la prevenzione e cura del tabagismo è in via Sai 5, comprensorio di San Giovanni, tel. 3997371.

ESCURSIONI

Sul Taiano i «caminadori» dell'Alpina delle Giulie

Foto di gruppo sul monte Taiano. Sotto di noi il golfo di Trieste, il Quarnero e in fondo al Friuli, le tre cime di Lavaredo. Uno spettacolo davvero indimenticabile. Ecco i partecipanti all'escursione, un gruppo dei «caminadori» della Società Alpina delle Giulie: Mario Rosolen, Paolo Arocchi, Salvatore Mangiaracina, Enrico Radio, Giorgio Medeot, Ruggero Rongione, Cornelio Galgaro, Lina Vasta, Franca Vitali, Aldo Alfieri, Gabriella Prestelli, Argea Calzini, Dora Bonelli e il "fotografo" Bruno Prestelli.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/3	9.00	Ue SLAVUTICH 16	Ravenna	Sistiana
2/3	18.00	Li GLEN ROY	Arzew	Siot
2/3	20.00	Pa OLYMPIC SPIRIT II	Banias	Siot
2/3	21.00	Ma MESSAPIA	Marsa El Brega	Siot

TRIESTE - PARTENZE

2/3	10.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1
2/3	11.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
2/3	13.00	It SOCARQUATTRO	Monfalcone	52
2/3	13.00	It SOCARCINQUE	Monfalcone	52
2/3	14.00	Ma IMAREA	Venezia	52
2/3	16.30	Ue SLAVUTICH 16	Ravenna	Sistiana
2/3	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/3	22.00	Eg AL HUSSEIN	ordini	47
2/3	23.00	Gr CAPTAIN GEORGE L.	ordini	Afs

Università della terza età: tutte le lezioni in calendario

Oggi. Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, arch. S. Del Ponte: L'Egitto in Italia; aula A, 9.30-12, sig. G. Mohor: Fotografia; aula B, 9.30-11.20, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca II e III corso; aula A, 16-16.50, prof. dott. M. Pines: Principi di economia aziendale; aula A, 17-18.50, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, dott. P. Quazzolo: La nascita della Regia; aula B, 17-17.50, prof. F. Suadi: Giosuè Carducci; aula C, 16-18, m.o S. Colini: Recitazione dialettale; aula computer, 10-12, sig. G. Nigito: Esercitazione al computer (prenotati).

Domani. Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula A, 9.30-12.20, prof. ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese, corso A, B e III corso; aula B, 9.30-10.20, prof. L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, prof. L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, dott.ssa L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, prof.ssa M. Fiorin: Arte bizantina e post-bizantina; aula B, 16-16.50, prof. ssa E. Sisto: Lingua francese, corso base; aula B, 17-17.50, dott.ssa M. G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C, 17-17.50, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese, II corso.

Mercoledì 4 marzo. Aula A, 9-11.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca, corso base, II e III corso; aula B, 8.30-11.30, sig. U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 16-17, video proiezioni: Mendelssohn; aula A, 17-17.50, prof.ssa M. L. Princivalli, dott. S. Fontana: Elettra; aula B, 16-16.50, geom. S. Forti (la lezione è sospesa); aula B, 17-17.50, prof. R. Mezzena: Determinazione delle piante.

Giovedì 5 marzo. Aula Magna, via Vasari 22, 16-17.30, dott. C. Tiribelli: Medicina, il fegato e le sue funzioni; aula A, 10-11, m.o S. Zannerini: Storia generale della musica; aula B, 9.30-11.05, dott.ssa C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso avanzato; aula B, 11.15-12.50, dott.ssa C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso base; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, prof. R. Della Loggia: Piante medicinali e salute; aula A, 17-18.50, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, dott. R. Calligaris: Lezione-introduzione escursioni geologiche-naturalistiche; aula B, 17-17.50, prof. N. Orciuolo: Geografia turistica; aula C, 16-18, m.o S. Colini: Recitazione dialettale; aula computer, 10-12, sig. G. Nigito: Esercitazione al computer (prenotati).

Libri e giochi in vetrina

Si apre oggi alla libreria in der Tat di via Venezian la mostra «Libri e giochi», una mostra tutta da giocare, promossa da Arciragazzi (fino a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20). L'esposizione propone un percorso espositivo in cui libri e giochi vengono affiancati in quanto strumenti che, con caratteristiche diverse, possono avvicinare individui in formazione a grandi temi e, con l'aiuto di adulti sensibili, innescare percorsi formativi di rilievo. Le aree espositive sono organizzate intorno a temi cui l'Arciragazzi lavora in ambito cittadino: l'intercultura, come scambio e incontro tra culture diverse; la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia; il gioco inteso come strumento di approccio educativo a temi complessi e articolati.

Oggi verranno organizzate visite guidate per gruppi di bambini dei ricreatori e delle scuole elementari. Nella giornata dedicata alle visite guidate verranno proposti laboratori. Sempre in funzione anche una ludoteca.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sandra Gosdan nel II anniversario (2/3) da Roberta e Paolo 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Giovanni Bracci nel XX anniv. (2/3) dalla figlia Nella 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ezio Fabbro per il compleanno (2/3) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Sergio Saina nel III anniv. (2/3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Elvira Petretich in Martini dai colleghi del Comune di Trieste 165.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucilla Profeti Stocca dalla famiglia Bruno Selovin 50.000 pro parrocchia di San Vincenzo (fondazione Andrea Bottaci).

— In memoria di Lucia Provvisionato dalle famiglie Babich, Marchesan, Crisp, Capello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della signora Lucia Rocco Parenzan da Tina e Dorina Petris 300.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Licia Putar Luis dai sigg. Gherlani 50.000, da Magda e Oscar Ribari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Sabelli dalle famiglie Agostini, Caburlotto, Milani, Petronio 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (diabetici).

— In memoria di Norma Sica da Anna Mocchi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Gianni Spagnoletto da Paolo e famiglia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Bianca Toffoli Pitacco da Maria Leo 50.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa di Roiano).

— In memoria dei propri familiari da Delio 150.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 150.000 pro Astad.

— da N.N. 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nina Barnaba da Marisa e Matteo 50.000 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).

— In memoria di Stelio Bajac da Ezio Morteani 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Nerina Bodoia e sorelle da Maria Orel 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Gisella Bojanovic ved. Boschini da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ortensia Brill da Nivea e Marina Gurtner 100.000 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio B. Gurtner).

— In memoria di Alessandra Caropresi da Nilda Fonda e famiglia 50.000 pro Ams.

— In memoria di Albino Cattaruzza da Ofelia e Silva Renzi 25.000 pro Villaggi Sos (Trento), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Massimiliano Cimador da Marisa e Matteo 50.000 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).

— In memoria di Marina Corbato Balanza da Roberto e Silvia Rosenwasser 200.000, da Moishi e Erich Breiner 250.000, da Ruth Rosenwasser e fam. Luzzatto 200.000, da Lita e Manlio Bortolin e figlie 100.000, da Paolo e Lida 100.000 pro Ass. giuliana di cultura classica «Carlo Corbato»; da Marisa e Giuliana Ericani 100.000 pro Aism; da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Renata e Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Loredana Bernobini 50.000 pro Chiesa Santa Maria Maggiore (per i poveri).

— In memoria di Nerina Coronini dalle fam. De Luca Brescia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Coschizza ved. Sincovich da Giovanni Muratti 50.000, da Marta Muratti 100.000 pro Astad.

— In memoria di Luciano De Carli da N.N. 25.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canciani.

— In memoria di Anita Dina dalla nipote Delia con il marito 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Euro Drioli da Mariagrazia, Andrea, Marina Tamburriello 30.000 pro Società Canottieri Nettuno.

— In memoria di Olimpia Fachin dai condomini di via Gasser 100.000 pro chiesa S.M. Maddalena (mensa per i poveri).

— In memoria di Rita Flego dalla figlia Delia con in marito 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Sofia Grillo in Mattiassich dagli amici del Circolo Rena-Cittavecchia e colleghe Upim Corso 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 150.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

— In memoria di Franca Ierman in Ovsec da Federico Zanon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adelia Koscica dalla cognata Lidia e famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria del dottor Roberto Lasperanza dalle famiglie Bustreo, Hjldon, Nardo, Omerz, Sette, Salimbeni 300.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Vittorina Orlando ved. Alesani 50.000 pro Cassa di previdenza per medici ammalati di Trieste.

— In memoria di Bruno Lazzarini da Giuliano Grancini 50.000 pro Educandato Gesù bambino.

— In memoria di Bianca Malusà da Gigetta, Patrizia, Renata 75.000 pro Astad.

— In memoria del nostro amato Marco Marcon da mamma e Paola 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Duilio Martari dalla famiglia Elio Martari 50.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.

— In memoria di Luigia Mengaziol Escher dalla cuigna Ida Escher Fait 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del gr. uff. rag. Virgilio Narduzzi da Dario Cogoi 100.000 pro Fondazione A. e K. Casali; dalle famiglie Brusantin, Bartoli, Crivellari, Capasso, Ghizdavcich, Giorgetti, Lepko, Taccari, Tremoli, Ziron 190.000 pro Ass. amici del cuore.

FINO AL 12 APRILE VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

PUBLICIS

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

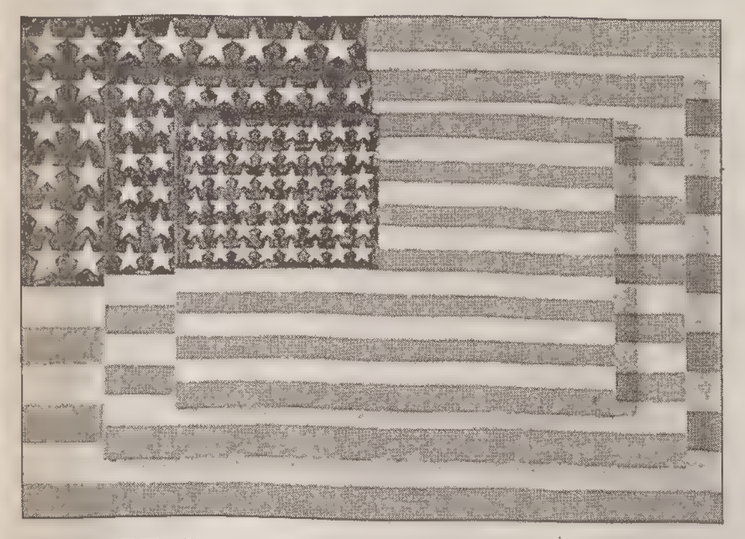
UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile, chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

CULTURA & SPETTACOLI



Due opere di Jasper Johns: a sinistra, «Three flags» del 1958; a destra, «Untitled» del 1977. Più in là, «Untitled» firmata da Robert Rauschenberg nel 1963. Due importanti mostre degli artisti americani, considerati gli esponenti di punta del New Dada (o, più semplicemente, di un prolungamento della pop art), sono ospitate, rispettivamente, a Milano dalla Fondazione Trussardi, fino al 15 marzo, e dalla nuova Galleria Lawrence Rubin, fino al 28 marzo.

MOSTRE *Opere di Jasper Johns e di Robert Rauschenberg esposte in due gallerie a Milano*

Tra gli oggetti comuni ritrovi l'arte

Il colore, la sperimentazione tecnica, reinventano le cose più banali

Attingendo a piene mani dalla pubblicità, da fumetti, dai bidoni dei rifiuti per recuperare prodotti industriali in vari stati di conservazione

MILANO *Jasper Johns e Robert Rauschenberg a Milano: opere del primo sono esposte alla Fondazione Trussardi fino al 15 marzo; del secondo, nella nuova Galleria Lawrence Rubin fino al 28 marzo.*

Le definizioni si accavallano: «Cool Art», «O.K. Art», «Neo-Dada», pittura dell'antisensibilità, dell'oggetto comune o di estetica dei rifiuti, o, più semplicemente, pop art, secondo Lawrence Alloway, nel ripudio per i canoni del gusto, per il carattere estetico dell'arte, attingendo a piene mani dalla pubblicità, dall'arte commerciale, dai fumetti, ma ancora più dai bidoni dei rifiuti da cui recuperare oggetti industriali in vari stati di conservazione e disintegrazione.

L'interesse della mostra «Screenprints» di Jasper Johns va più alla tecnica espressiva che non alla qualità (e varietà) delle opere. Sono esposti i 26 «screenprints» (un genere di stampa che utilizza numerosissimi filtri impressi in inchiostri di pigmenti mischiati a cera, olio e vernice trasparente) provenienti dalla collezione privata di Emily Fisher Landau, tutti prodotti da Johns tra il 1968 e il 1982 e comprendenti tutti i lavori dell'artista realizzati con questa tecnica.

La scelta di oggetti comuni, come la bandiera americana, bersagli, pezzi anatomici, stampini per lettere, è subordinata alla esplorazione tecnica per cui Johns sviluppa strati di colore e tonalità per produrre stampe dal punto di vista tattile molto vicine alle sue più famose superfici dipinte. Prima di dedicarsi allo «screenprinting», Johns aveva lavorato a lungo in litografia realizzando delle stampe già nel 1960. Era la tecnica principalmente usata dai pop artist, che sfruttavano le sue proprietà per riproduzioni commerciali e per la possibilità che offriva di porre l'inchiostro uniformemente (non a caso le prime scrinprints di Johns furono stampate nella stessa società serigrafica usata da Andy Wahrol).

Un'attenzione particolare all'aspetto tecnico merita anche la mostra «Anagrams (A punt)», che la neonata Galleria Lawrence Rubin presenta con 17 opere create per l'occasione da Rauschenberg nel 1997, una sorta di omaggio al gallerista e amico Rubin, successore del mitico Leo Castelli nella cura dell'opera di Rauschenberg.

Già nel 1958, Rubin aveva portato nella sua galleria di Parigi l'arte contemporanea americana, e dopo le esperienze di New York e Zurigo, continua a Milano la sua attività di attento osservatore della realtà artistica del territorio in cui opera.

«Battezzare» la propria galleria con Rauschenberg esprime d'altro canto il desiderio di un'affermazione decisa, con un nome-chiave dell'arte del nostro secolo, celebrato l'anno scorso con una grandiosa retrospettiva al Guggenheim Museum di New York. Le sue opere esposte a Milano riflettono in buona parte lo stile di quelle esposte nell'antologica newyorkese e rappresentano l'evoluzione di quella tecnica «transfer» (trasferimento) di immagini fotografiche su tela o altri supporti con la serigrafia iniziati negli anni '60. Negli anni '70 Rauschenberg, aveva iniziato con l'uso di solventi applicati su stampe fotografiche, per poi arrivare recentemente alla tecnica del «vegetable dye transfer» in cui si utilizzano colori non tossici e idrosolubili su polilaminato.

La freschezza e la vis creativa di questo artista settantenne continuano a esprimersi nelle necessità della figurazione, per la presenza costante di precisi seppur disordinati elementi iconici, che si sposano felicemente con la frammentarietà dell'operazione combinatoria. La capacità di parlare ancora al pubblico e di aprirsi con un potenziale evocativo forte rendono questi anagrammi messaggi suggestivi per i nostri occhi.

Elena Dragan

Da Pissarro a Dosso Dossi Ferrara laboratorio d'arte

FERRARA In campo artistico il 1998 si annuncia per Ferrara come un annus memorabilis: due «prime assolute» d'arte per l'Italia: il principe del Rococò, Thomas Gainsborough e la poesia rinascimentale di Dosso Dossi, pittore della corte estense, mantovano di nascita ma ferrarese d'adozione. Inoltre, la più vasta mostra di Camille Pissarro mai organizzata in Italia. E, come coronamento, la definitica collocazione degli oltre centocinquanta De Pisis (24 dipinti ad olio) della collezione Malabotta nel rinnovato Museo di arte moderna e contemporanea: una delle più importanti donazioni ricevute dai musei italiani.

Dell'«umile e colossale» Pissarro, come lo definiva Cezanne, sono esposte a Palazzo dei Diamanti (dal 15 febbraio e fino al 10 maggio), circa 150 opere tra disegni, incisioni e olii tra i più celebri, come «La sente du Choù», «Avenue de l'Opera», «Le Luovre», «Jiardin des Tuileries», «Boulevard Montmartre», «Le Pont Neuf». Di particolare interesse, il «Paysage-L'approche de l'orage», proveniente da Palazzo Pitti, acquistato nel 1878 da Diego Martelli, convinto assertore del valore di Pissarro.

La mostra, curata da Jean Leymarie, è dedicata non solo al pesaggista, ma anche all'autore di ritratti e nature morte, composizioni con figure, nudi di bagnanti, scene di mercato e interni che accompagnano le vedute, spesso rivisitate a seconda delle diverse ore del giorno e delle stagioni: da Luoveciennes a Pontoise, da Montfoucault ad Eragny, agli scorci urbani di Parigi, Rouen, Dieppe, Le Havre.

Dal 7 giugno al 30 agosto Pissarro lascerà il posto a Thomas Gainsborough, protagonista dell'arte inglese del '700 e del Rococò europeo, anticipatore del Romanticismo. Tra i capolavori esposti, provenienti dai maggiori musei europei e americani, il celebre «Paesaggio marino» e il grande ritratto a figura intera di «Lady Molyneux», restaurato per l'occasione. Affidata al maggior studioso inglese dell'artista, Jhon Hayes, la mostra ripercorrerà la carriera di questo indagatore della psicologia umana e interprete della mutevolezza atmosferica del paesaggio.

La rassegna su Carlo Dossi, la prima in assoluto dedicata all'artista, è in programma dal 26 settembre al 14 dicembre. Per l'occasione torneranno a Ferrara opere portate via agli inizi del Seicento, dopo la devoluzione del ducato di Ferrara allo Stato della Chiesa, avvenuta nel 1598.

Nella foto «Strada di Luoveciennes all'uscita dal bosco», un dipinto di Pissarro del 1871.

«Christie's» mette in vendita le lettere di Garibaldi e Anita

ROMA «Qui tutto è tranquillo» scrive Anita Garibaldi (*nel quadro riprodotto sotto*) in una lettera inviata da Roma alla «cittadina» Mumina a Genova e datata giugno 1849. In realtà le cose a Roma, dove Garibaldi è stato ferito e guida la resistenza della Repubblica Romana contro i francesi del generale Oudinot, e dove lei è arrivata da Nizza per assisterlo, vanno piuttosto male.

L'eroina per antonomasia della nostra storia, però, non si perde d'animo e spera ancora. Così, all'amica e patriota mente, prima sulle ottime condizioni di Garibaldi, e, poi, ancora: «La causa della Repubblica va benissimo, oggi si blatera in questa che Gioberti è fuggito e che vi è rivoluzione a Torino». Quindi aggiunge un'esclamazione: «Dio lo voglia!». Seguita dall'invocazione: «Coraggio Cittadini, imitiamo i nostri fratelli di Romagna e Toscana». Dopo pochi giorni Anita e Giuseppe Garibaldi, il 30 giugno, saranno costretti a lasciare Roma, fuggendo a cavallo, e la repubblica cade il 3 luglio 1949.

La lettera, con alcune anche dello stesso Garibaldi, fa parte di un gruppo di documenti, libri, manoscritti e autografi provenienti dalla Biblioteca Giannalisa Feltrinelli che andrà all'asta da «Christie's» mercoledì 4 marzo a Roma.

L'eroe dei due mondi il 4 marzo 1849 scrive da Rieti una lettera alla Commissione di Guerra della Repubblica Romana proclamata da un mese, dopo la fuga di Pio IX. La lettera, su carta del Comando prima Legione Italiana, è un documento per giudicare degli armamenti della città.

«Alcune nozioni sullo stato antecedente d'armamento mi danno argomento di rivolgermi a codesta Commissione. E per chiedere armi - scrive Garibaldi - Gli ufficiali della Guardia Nazionale di Roma devono, per decreto ch'ebbe effetto, tener presso loro un fucile; non saranno meno di 400 (Erano in Roma disponibili per la Guardia NazionaleLe 12 fucili), la Guardia, credo, non ascende a tanto numero per ora, e prima di aumentare quel corpo si potrebbero armare gli altri con più vantaggio».

Di Garibaldi vi sono altre lettere, tra cui una indirizzata a Nino Bixio da Caprera il 30 maggio 1858.

IN LIBRERIA

I PIU' VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Benni **«Bar Sport Duemila»** (Feltrinelli)
2) De Crescenzo **«Sembra ieri»** (Mondadori)
3)De Carlo **«Di noi tre»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
2)Jacq **«Ramses - La regina di Abu Simbel»** (Mondadori)
3) Cornwell **«Causa di morte»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Ben Jelloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori)
3) Lapierre **«Mille soli»** (Mondadori)

Se Ramses ispira una serie infinita di romanzi, figuriamoci Cleopatra. Infatti, alla grande regina d'Egitto, diventata un simbolo di fascino, intelligenza fiuto politico, dedica addirittura una trilogia **Margaret George**. *Il primo volume,* **«Io, Cleopatra»** *lo ha tradotto adesso Linda Piera De Angelis per la* **Sperling& Kupfer (pagg. 423, lire 16.900)**. *Seguiranno «Il richiamo del Nilo» e «Una passione fatale».*

In questo primo segmento della trilogia, la regina-dea confessa le sue emozioni e la sua spregiudicata sete di potere. Rivela i segreti della sua straordinaria capacità di seduzione e l'eccezionalità del suo genio politico. Cleopatra rievoca il lusso sensuale della sua corte, gli splendori dell'antico Egitto, i fasti di Roma.

«Vivere nell'inganno è facile, e anzi è la nostra condizione naturale». Questa la premessa, e anche la conclusione, del libro di **Javier Marìas**, il più importante scrittore spagnolo, **«Domani nella battaglia pensa a me» (Einaudi; pagg.283, lire 30 mila)**. Una storia in cui tutto ciò che è reale sembra moltiplicarsi in un gioco inesauribile di interpretazione alternative, di fantasmi reali e di personaggi doppi; dove la dimensione ironica e tragica della vita quotidiana cresce nella finzione. Dietro un titolo shakesperiano (dal Riccardo III) si nasconde una vicenda ambientata nella Madrid dei nostri giorni, protagonista uno sceneggiatore per il cinema e la tv che vive facendo il ghost-writer.

La storia degli archeologi e dei viaggiatori che fecero scoperte fondamentali per la nostra conoscenza della civiltà egizia è il filo conduttore del volume **«All'ombra delle piramidi»** *di* **Rosalie David (Newton Compton; pagg.285, lire 19 mila e 900)**. *L'autrice - conservatore di Egittologia al Museo dell'Università di Manchester e direttore del Manchester Egyptian Mummy Research Project, all'attivo 16 libri di egittologia - inizia il suo studio da classici come Erodoto e Diodoro Siculo, giungendo fino agli esploratori del XVIII e XIX secolo (compreso Napoleone). Al centro del libro è l'analisi di tutte le tombe, templi, palazzi e residenze rinvenuti e studiati, corredata dalle informazioni sugli scavi. Il libro si chiude con una storia dell'Egitto dai tempi pre-dinastici e qualloi greco-romani.*

Chi l'ha detto che, anche in fatto di divinità, è sempre stato il maschilismo a prevalere? Il culto della Grande Dea, ad esempio, è stato dominante nell'Europa del Neolitico antico, tra il 7000 e il 3500 a.C. E ha lasciato, comunque, il segno. Come documenta **Marija Gimbutas**, *docente all'Università di California, nel libro* **«Il linguaggio della dea»**, *edito da* **Neri Pozza (pagg. 388, lire 49 mila)**.

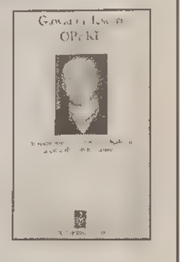
La società che adorava la Dea Madre era, naturalmente, matriarcale. Le donne avevano un ruolo di primo piano sia nell'organizzazione sociale che in quella religiosa. A spazzare via quest'era felice, secondo la Gimbutas, furono, verso il 4000 a.C., orde di cavalieri armati arrivati da Est.

Già il titolo è tutto un programma. Il nuovo libro di **Giuseppe Pederiali**, infatti, promette **«Uxoricidi e altre storie allegre» (pagg. 165, lire 19.900)**. Ovvero, una miscela di delitti, erotismo e allegria onirica calata negli scenari metropolitani di Milano o nelle vie piene di portici di certe città emiliane. Nel cuore, insomma, della fantomatica Padania.

Il volume di racconti di Pederiali, conosciuto per il suo gusto di inventare storie fantastiche che prendono forma in un contesto molto concreto e reale, è diviso in quattro parti. Dopo gli «Uxoricidi» arrivano i «Più facili delitti». Seguono «Sogni» e «Amori». Quindici storie scritte, e pubblicate su rivista, dagli anni Sessanta a oggi.

Sua madre era Maria Giudice, la prima donna che diresse la Camera del Lavoro di Torino. Lei, **Goliarda Sapienza**, *nata nel 1924 e morta nel 1996, ha recitato a teatro e al cinema, ha scritto romanzi dal sapore autobiografico come «Lettera aperta», «Il filo di mezzogiorno», «L'università di Rebibbia, «Le certezze del dubbio».*

E proprio **«Lettera aperta»**, *che costituisce il primo capitolo di questa quadrilogia, esce adesso nella «Memoria» della casa editrice* **Sellerio (pagg. 162, lire 15 mila)**, *con una bella introduzione di Dacia Maraini. Che scrive: «I suoi libri portano l'impronta di una straziata e tenera sicilianità».*



Esce nei classici **Bompiani** il secondo volume delle opere di **Giovanni Testori**. Le **«Opere 1965-1977» (pagg. 1557, lire 90 mila)**, curate da Fulvio Panzeri e con un'introduzione di **Giovanni Raboni** fanno seguito al primo volume che ha segnato un risveglio d'attenzione nei confronti del narratore, drammaturgo e critico d'arte milanese. Da «I Trionfi» a «La monaca di Monza» fino a «Trilogia degli scarozzanti» e a «Passio laetitiae et felicitatis», si rispecchia in queste pagine il percorso di Testori attraverso «poesia, ritorno al romanzo, trionfo del teatro»: Un itinerario, scrive Raboni, che porterà «a una sorta di recitazione assoluta, di Wor-Ton-Drama per voce sola». Ma per Testori, «nessun approdo - nessuna quiete - è davvero possibile».

FESTIVAL In calo gli spettatori tivù della serata finale. La vincitrice, Annalisa Minetti, adesso va in tournée

Nel '99, Sanremo cambierà: promesso

E' parola del capostruttura Maffucci. Vecchioni: «Ritorniamo alla gara»

SANREMO Pubblico più scarso, davanti alla tivù, anche per la finale del 48.mo Festival di Sanremo. Sono stati 15 milioni e 67 mila gli telespettatori che hanno seguito sabato sera, in media, la finalissima. La **percentuale d'ascolto** è stata del 62.70 per cento, con una punta di 18 milioni e 20 mila spettatori. In quel momento si esibiva Brian Adams, uno degli ospiti stranieri. La Rai sottolinea che lo «share» è progressivamente aumentato nella seconda parte del programma.

Rispetto allo scorso anno, il Festival ha perso 500 mila spettatori (lo «share» fu del 68.29 per cento) e ne ha guadagnati poco più di un milione rispetto al '96, quando l'ascolto fu di 13 milioni e 862 mila spettatori e lo «share» del 62.86.

Bocciato dalla «Giuria di qualità», il Festival, secondo **Roberto Vecchioni** dovrebbe tornare a essere una vera gara. «Mi piacerebbe vedere la mattanza - dice facciamo tornare la competizione, ma per favore smettiamola di chiamarli campioni». Ma lui ci andrebbe? «No, non parteciperei perchè il Festival non fa parte del mio universo culturale».

Capace di vincere prima la finale delle «Nuove proposte», e poi la finalissima del Festival, **Annalisa Minetti** (*nella foto a sinistra*) confessa: «Avevo due sogni: vincere a Sanremo e sposarmi. Il primo l'ho coronato, ora spero di farcela anche con il secondo»

«Dite che non ho pianto abbastanza? - ha detto, rivolgendosi ai giornalisti, la bionda non vedente, in concorso anche nell'ultima edizione di Miss Italia - ma è perchè piango quando sono triste. Adesso, invece, sono felice».

Per la Minetti è già pronta una impressionante serie di impegni: «Andrò in tournée, a maggio, in Italia, Sudamerica, Spagna. Come repertorio avrò il mio primo disco, vi aggiungerò canzoni-cover di Aretha Franklin e Stevie Wonder». E per chiudere le polemiche: «Non so se a Sanremo l'handicap porta voti, ma non me ne importa niente».

Antonella Ruggiero, l'ex voce dei Matia Bazar giunta seconda, pensa al rischio che ha corso di non poter cantare per il mal di gola che l'ha colpita poche ore prima della finalissima: «Ho pensato di ritirarmi, poi ho preferito provare. Se non fossi stata in grado di cantare non avrei potuto esibirmi in playback: assurdo, dato che, nelle serate precedenti, avevo dimostrato di cantare bene senza bisogno di sostegni».

E per Annalisa Panetta, in arte **Lisa** (*nella foto sotto, con Veronica Pivetti*), scene da vittoria ai mondiali di calcio a Marina di Gioiosa Jonica, dove abita il padre. All'annuncio che si era classificata terza, per le strade della cittadina si sono formati caroselli di macchine. Lei, ribatte con forza a chi l'accusa di aver presentato la tipica «canzone da Festival»: «Ho seguito il cuore, ho cantato quello che avevo dentro».

Intanto, **Mario Maffucci** pensa già di cambiare, per l'ennesima volta, la formula del Festival. Dice il capostruttura di Raiuno, sintetizzando quello che gli frulla per il capo: «Ci vogliono nuovi criteri di giudizio per le canzoni. Meno compromessi tra i tanti interessi che convergono sulla rassegna. Per quanto riguarda i conduttori, per il momento siamo orientati a scegliere tra Raffaella Carrà, Fabio Fazio e Fabrizio Frizzi».

Chi, senza dubbio, deve dire un «grazie» grande come una casa al Festival di Sanremo è **Eva Herzigova**. La top-model si vede triplicare il compenso per ogni sfilata di moda che farà dopo la maratona canora.

Non si è spenta la polemica tra **Aldo Busi**, Mario Maffucci e la Rai a due giorni dalle polemiche sulle sue affermazioni al «DopoFestival» sulla cecità di Annalisa Minetti. «Non vedo - ha scritto Busi a Maffucci, in una lettera - che bisogno ci sia di sottolineare che il rapporto Rai-Busi è finito per sempre. Non è mai neppure cominciato». Pronta la replica di Maffucci: «Mai affermato di non volere più Busi».

Dietro i motivi di un verdetto non giustificato dalla qualità né dell'interprete né della canzone

Vittoria con l'handicap e la coscienza è a posto

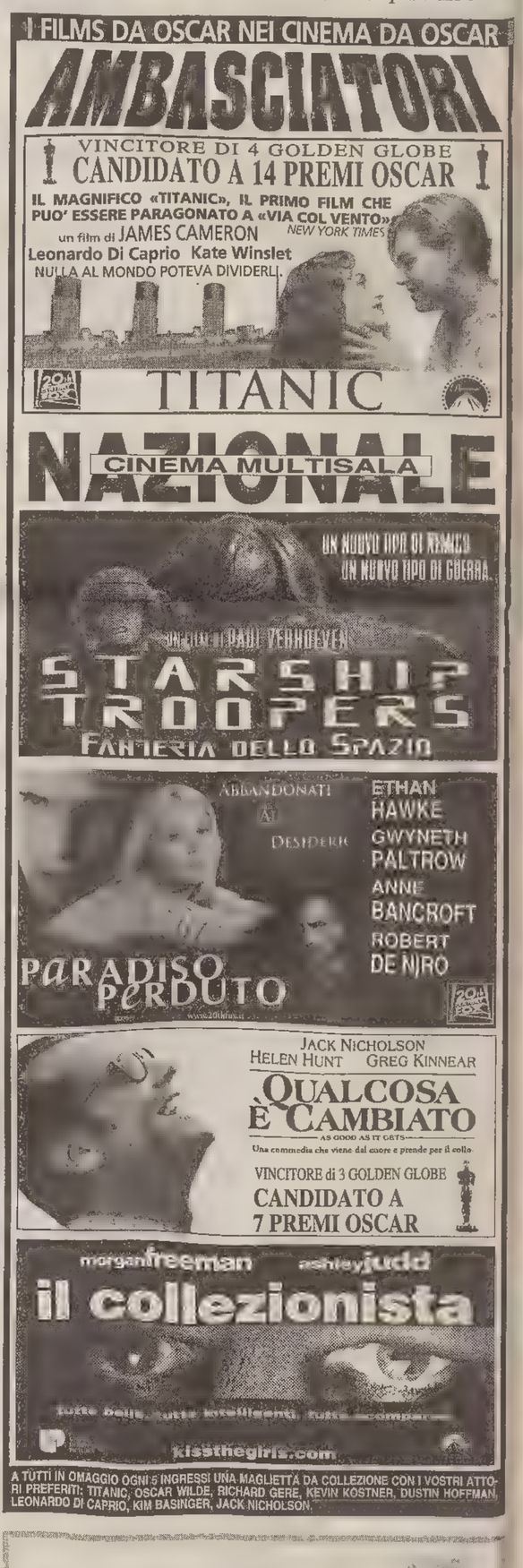
D'accordo, forse la cosa interessa a pochi. Ma prima di passare con estremo sollievo l'incartamento Sanremo '98 agli archivi, troviamo doveroso tornare su un punto. Annalisa Minetti non era la miglior interprete del 48° Festival di Sanremo. E la sua «Senza te o con te» non era assolutamente la miglior canzone in gara.

Pur nell'abituale pochezza offerta dal supermercato sanremese, anche quest'anno c'era esposta sui metaforici scaffali del Festival almeno una dozzina di cantanti, completi di altrettante canzoni, fra sedicenti Campioni e sedicenti Nuove proposte, più meritevoli di un piazzamento. Senz'altro gli Avion Travel, indipendentemente dal fatto che il loro brano fosse o meno completamente inedito. Di certo Antonella Ruggiero, interprete di razza ritornata sulla scena dopo un lungo silenzio, con un brano pop-rock raffinato e insinuante. Ma anche lo stesso Enzo Jannacci, che pure ci ha abituato in passato a ben altre performance. E comunque meglio - o almeno meno peggio - della giovane ragazza non vedente erano anche la Nuova compagnia di canto popolare, Andrea Mingardi, Paola Turci, Ron, Paola e Chiara, Niccolò Fabi, i «giovani» Eramo e Passavanti, Taglia 42, la stessa Lisa...

Eppure la Minetti ha vinto. Evidentemente per motivi e valutazioni che travalicano il fatto meramente musicale. Sì, perchè Aldo Busi lo ha detto certamente in maniera eccessiva, sgradevole, irritante e censurabile - come del resto è suo costume - però ha sollevato un problema reale. La ragazza bella e sfortunata, che si presenta a Sanremo supportata da normali doti canore e da un normalissimo brano melodico, commuove tutti per quella luce grigia che si intravede in fondo al suo sguardo malinconico, e stravince prima fra le Nuove proposte e poi addirittura nella graduatoria finale. Una storia che ha il sapore del deja-vù (quattro anni fa vinsero due non vedenti in una botta sola: Aleandro Baldi e Andrea Bocelli).

L'Italia buonista, nella quale si può tranquillamente morire fra l'indifferenza in un tugurio di periferia o in un anonimo condominio metropolitano, vota Annalisa Minetti e si mette a posto la coscienza. L'Italia che non sa offrire ai suoi giovani valori diversi dal denaro e dal successo fa vincere la ragazza cieca (si diceva così, un tempo, prima che l'ossessione del politically correct stravolgesse anche il linguaggio) e riprende a fare i suoi affari. Mentre chi vive nell'handicap continua a incontrare sulla sua strada soltanto muri di gomma.

Carlo Muscatello



APPUNTAMENTI

Al Teatro Miela il festival dedicato al tango

Prolusione all'opera aspettando Manon

TRIESTE A margine della «Manon» di Massenet - uno degli spettacoli più impegnativi e attesi della stagione lirica al Teatro Verdi che andrà in scena domani - due appuntamenti per gli appassionati dell'opera. Oggi, alle 18, il critico musicale francese Sergio Segalini, terrà la prolusione all'opera nell'auditorium del Museo Revoltella. Mercoledì, il soprano Danielle Streiff (al pianoforte Gianni Kriscak), offrirà al pubblico un originale Recital dal titolo «Promenade au coeur d'une femme».

Oggi, alle 10, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», va in scena lo spettacolo «Robinson e Venerdì».

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, comincia il festival dedicato al tango con il sestetto «Novitango 6» (prossimi appuntamenti: lunedì 9 e giovedì 12).

UDINE Mercoledì alle 21 a Villa Trovatore di Cervignano, località Scodovacca, esibizione «unplugged» di Samuele Bersani. Tel. 0431/30464.

Da giovedì 5 all'8 marzo, al «Nuovo», prima nazionale di «Antigone» di Sofocle, per la regia di Thierry Roisin con Emmanuelle Laborit.

GORIZIA Domani, alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», concerto del Bill Bruford «Earthworks» Quartet. Martedì 10 marzo laboratorio musicale «EsTensioni», mercoledì 11 marzo Richard Galliano e Michel Portal, martedì 24 marzo Lew Soloff «Food» Quintet).

PORDENONE Giovedì 2 aprile alle 21, al palasport, si terrà un concerto dei Dream Theater.

MONFALCONE Oggi, al Teatro Comunale, alle 20.30, la scuola di danza Arabesque Endas organizza uno spettacolo di baletto. Alla serata di danza contemporaneo partecipano gli allievi dell'Arabesque Endas, la scuola di danza della Ginnastica Triestina e due compagnie di balletto francesi: Tatoo e Epislonn.

TEATRO «Anime nella bora», spettacolo multimediale di Elisabetta Gustini e Fabrizio Briganti

Viaggio virtuale nella città di Saba

Suggestivo percorso culturale fra musica, danza e recitazione

TRIESTE Chissà quante volte passeggiando per Trieste, volgendo lo sguardo all'insù e scorgendo una delle tante statue che abbelliscono i palazzi disseminati per la città, ci siamo detti «Ah, se potessero raccontarci tutto quello che hanno visto nel corso del tempo...». Le statue, questa volta, hanno deciso di rivelare il proprio segreto, parlando della gente, della vita, delle emozioni e persino del silenzio di questa città. Ad animare edifici e scorci triestini è stato lo spettacolo multimediale messo in scena sabato scorso al teatro Miela: «Anime nella bora» è stato ideato dalla regista Elisabetta Gustini e dal fotografo-sceneggiatore Fabrizio Briganti, ed è stato presentato in occasione del decennale dell'associazione Goffredo de Banfield.

Lo spettacolo, strutturato su un'emozionante itinerario «virtuale» nella città e tra la gente attraverso diapositive, musica, danza e recitazione, ha esordito parlando della vita sul molo e dei suoi personaggi, cominciando così a sviluppare un suggestivo percorso culturale e musicale. Sulle note – e sui canti di uccelli marini – di «Cantus Arcticus» di Rautavaara si susseguivano movimenti leggeri di ballerini (ottime le coreografie di Sandro Guerra), riportando alla mente i gabbiani e la brezza marina. Da qui l'esibizione ha visto apparire sulle scene scritti e poesie di Saba, Slataper, Stuparich, Svevo, Michelstaedter e Joyce presentate da Omero Antonutti, Ariella Reggio, Mariella Terragni, Marcello Crea e Gualtiero Giorgini, tutte portando alla luce le facce note (e pure quelle meno note) della vita e del vivere triestino.

Trieste è una città piena di contraddizioni, di diversità. Ed ecco allora apparire l'altra Trieste, pure bella e, forse, più vera: le canzoni triestine (I musicanti), i canti tradizionali delle pescivendole e delle «venderigole» (Il canzoniere triestino), la vita vivace di quella Trieste che (e quanti aggiungeranno «ahimè») non esiste più.

Ma in «Anime nella bora» è andato in scena anche il presente, rappresentato da brani di musica leggera (Branduardi, Zucchero, Dalla, Morandi, Ruggeri) e dall'esibizione del sassofonista Piero Purini, portando gli spettatori nel caos frenetico della città con l'intercalare dei vari momenti di danza e recitazione, e con l'eccellente performance del coro «Max Reger», magistralmente diretto dal maestro Adriano Martinolli, e in aromica fusione con tutto lo spettacolo. Uno spettacolo sicuramente da rivedere il 6 marzo e da riproporre in futuro.

Anastasia Puric

Sensibilità e maestria in musica Ecco l'American String Quartet

TRIESTE Peter Winograd e Laurie Carney (violini), daniel Avshalomov (viola) e David Cerber (violoncello) sono i componenti dell'American String Quartet che si esibirà questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti. Il quartetto, che proporrà musiche di Haydn, Mozart e Beethoven, è uno dei più dotati complessi da camera del momento, grazie al peculiare stile esecutivo in cui si fondono maestria tecnica e profonda sensibilità musicale .

Il gruppo ha studiato alla Julliard School ed è risultato vincitore del concorso Coleman e del Namburg Award, debuttando con grande risonanza nel 1975, a New York. In breve l'ensamble ha ottenuto un incondizionato successo di pubblico e di critica, diventando un beinamino degli appassionati di musica da camera.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la prevendita. Martedì 3 marzo, ore **20.30** (turno A/B); giovedì 5 marzo, ore **20.30** (turno C/A); domenica 8 marzo, ore **16** (turno G/G); mercoledì 11 marzo, ore **20.30** (turno B/F); sabato 14 marzo, ore **17** (turno S/S); giovedì 19 marzo, ore **20.30** (turno E/E); domenica 22 marzo, ore **16** (turni D/D); mercoledì 25 marzo, ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prolusione di Sergio Segalini a Manon. Oggi, lunedì 2 marzo, ore **18**, Auditorium del Museo Revoltella. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Senilità» di I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Domani inizio prevendita per «Sangue» di L. Noren, 10/3 e 11/3 (spettacolo 19 Bianco) e per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO MIELA - Festival A. Piazzolla «Il tango da pensare». Oggi, ore **21**: concerto del gruppo strumentale «Novitango 6». Ingresso L. 15.000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Gorizia, via Brass 20. Oggi alle ore **20.30**: Samuel Beckett: «Aspettando Godot». Turno di abbonamento A. Regia di Marko Sosic.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto dell'American String Quartet (Peter Winograd e Laurie Carney, violini, Daniel Avshalomov, viola, e David Gerber, violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto op. 76 n. 5; Wolfgang Amadeus Mozart: quartetto in do maggiore K 465 detto «Delle dissonanze»; Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 19.15, 22.05:** «Boogie Nights - L'altra Hollywood» di P.T. Anderson, con Burt Reynolds, Mark Wahlberg, Julianne Moore. Da attore cinematografico a gigolò, ascesa e caduta di un giovane pornodivo in California. 3 nominations agli Oscar: miglior sceneggiatura, miglior attore ed attrice non protagonista. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby stereo. Solo giovedì: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Tutto fino a morire».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: : «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Paradiso perduto» con E. Hawke, G. Paltrow e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. In dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Wilde» di Brian Gilbert. Con Stephen Fry, Jude Law e Vanessa Redgrave.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Sette anni in Tibet», ultimo successo di Brad Pitt.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 22:** «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: giovedì 5 marzo ore **20.30** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Ciajkovskij, Rachmaninov. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

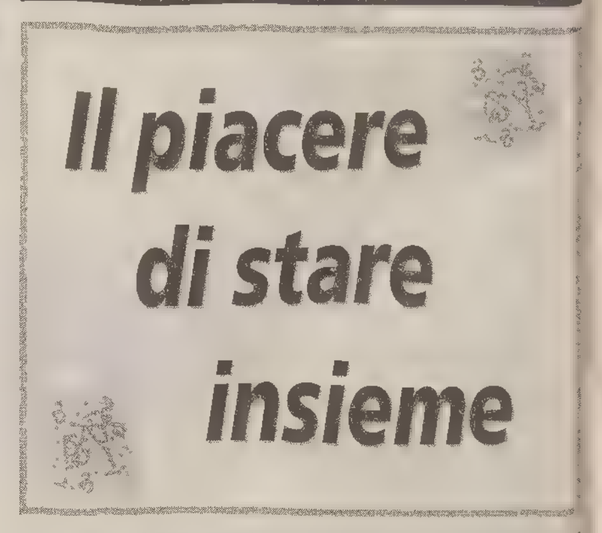
TEATRO COMUNALE. Festival Internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti da oggi fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Starship troopers - Fanteria dello spazio».

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon.



RAI REGIONE

«Undicietrenta» dedica al mondo femminile la settimana precedente l'8 marzo

Le donne si raccontano

Protagoniste nel lavoro, nella politica, nella cultura

In una scuola toscana

Troppa televisione Ragazzi «a dieta»

FIRENZE Seguire una dieta per eliminare le «calorie tv» eccessive: lo stanno facendo gli alunni delle prime classi della scuola media «Fucini» di Montespertoli, che però intendono in questo modo smaltire il «peso» di troppa televisione. Gli studenti si sono messi infatti «a dieta» televisiva, con tanto di punti per controllare le «calorie» catodiche. «La tv è un cibo dei nostri tempi - afferma la preside Sandra Landi - di cui spesso si abusa: si parla di una media di 5 ore al giorno, una vera e propria bulimia televisiva». Da qui l'idea di tentare l'autoresponsabilizzazione dei ragazzi.

Riprendendo il titolo di una vecchia canzone di lotta «Sebben che siamo donne», «**Undicietrenta**» dedica la settimana precedente l'8 marzo a una riflessione sul ruolo attuale della donna. Saranno protagoniste donne del mondo della politica, delle professioni e della cultura, coordinate da Rita Bertossi, presidente nella nostra regione di una commissione comunale per le pari opportunità. La trasmissione è condotta come sempre da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione, da questa settimana, di Donatella Floris. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 0432/522900.

Alle 14.30 di lunedì, «**Tempo composto**», il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione senza limiti di genere.

Martedì alle 14.30, «**Non solo Friuli**», di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti. Nella prima parte Nicola Cossar coinvolgerà il gruppo musicale dei «Nosisà», si parlerà poi di vita lungo l'Isonzo con Claudio Bressan, e in particolare degli antichi mulini, e dell'attività dell'Associazione teatrale friulana, che annualmente bandisce un concorso e mette in scena il testo prescelto.

Mercoledì alle 14.30, «**Tempo di crescere**», a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Nel corso del programma andrà in onda il sesto episodio de «I racconti per ragazzi» di Claudio Grisancich intitolato «Pittura a olio e Kung fu» e, per lo spazio universitario in Regione, sarà ospite il prof. Pio Nodari.

Giovedì alle 14.30, «**Di teatro in teatro**», di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, proporrà in particolare una recensione della Manon di Massenet in scena al teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste.

Venerdì alle 14.30, «**Scrivere e descrivere. Appunti di letteratura, scienza e storia**», di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche avrà fra i protagonisti il prof. Bruno Maier e il diario del fratello di Svevo, Elio Schmitz.

Sabato alle 11.30, «**Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per un fine settimana**», di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione, di stranieri che vi abitano e degli avvenimenti più importanti che caratterizzano la fine settimana.

Domenica alle 12, andrà in onda il quarto e ultimo episodio de «**L'amico israeliano**», originale radiofonico in quattro puntate di Lilla Cepak, che ricostruisce la storia del triestino Marcello Savaldi, uno dei primi pionieri italiani in Israele.

OGGI IN TV

Va in onda su Raiuno «Two much»

Innamorata pazza del bell'Antonio

Dei cinque film in onda questa sera in Tv almeno due sono destinati a farsi concorrenza di spettatori a caccia di emozioni forti.

«**Two Much - Uno di troppo**» (1995) di Fernando Trueba (Raiuno, ore 20.50) in prima tv. Il registro della commedia brillante, del romanzo di Donald Westlake, viene sfruttato sullo schermo soprattutto per raccontare i bisticci di Antonio Banderas, pittore fallito e sfortunato e di Melanie Griffith (*nella foto*), ragazza con la vocazione del matrimonio. Sul set i due divi coronarono una storia d'amore con bollenti «intermezzi» fuori scena.

«**Virus letale**» (1995) di Wolfgang Petersen (Canale 5, ore 21) in prima tv. Un fantathriller dallo scenario anche troppo realistico (è facile riconoscere i riferimenti al virus Ebola) per Dustin Hoffman, ufficiale medico impegnato a impedire il disastro di un contagio fatale. Per la legge del «politicamente corretto» c'è anche l'attore Morgan Freeman e non manca la bionda di turno, Renee Russo.

«**Uno sceriffo extraterrestre**» (1979) di Michele Lupo (Italia 1, ore 20.45). Bud Spencer amico di un bambino alieno.

«**Senza limiti**» (1989) di Werner Lustig (Retequattro, ore 22.50). Ragazzo di buona famiglia diventa serial killer.

«**Come ho vinto la guerra**» (1967) di Richard Lester (Tmc, ore 24). John Lennon soldato contro la follia dei generali.

Raitre, ore 13.30

Film di «Imagina» a «Mediamente»

Una serie di filmati che saranno presentati a «Imagina» saranno proposti in anteprima e in esclusiva nell'odierna puntata di «Mediamente», il programma di Rai Educational dedicato alle nuove tecnologie della comunicazione, in onda su Raitre.

«Imagina» è la manifestazione internazionale dedicata alle nuove frontiere della tecnologia, alle immagini digitali e ai programmi interattivi che si svolgerà a Monaco dal 4 al 6 marzo.

Raitre, ore 20.40

«Maastricht Italia» e il crimine

«Il grande crimine - disoccupazione e mafia». È il titolo della puntata di «Maastricht Italia», il programma condotto da Alan Friedman in onda nella nuova collocazione di lunedì anzichè di venerdì, sempre su Raitre.

Ospiti in studio: Antonio Bassolino, sindaco di Napoli; Tiziano Treu, ministro del lavoro; Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale; Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl; Antonio D'Amato della Confindustria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA STRAORDINARIA FUGA DAL CAMPO 7. Film (guerra '69). Di Michael Winner. Con Oliver Reed, Michael J.Pollard.
11.15 VERDEMATTINA. Con L. Sardella, J. Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Processo per errore"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 TWO MUCH - UNO DI TROPPO. Film (commedia '95). Di Fernando Trueba. Con A. Banderas, M. Griffith.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: MAURIZIO MANNONI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.15 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 CLASSIC CARTOON
8.45 LASSIE. Telefilm. "Corsa per la vita"
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Partita a go"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Inserzioni pericolose" "La notte dei giaguari"
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm. "La lettera d'assunzione"
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE
1.00 IO SCRIVO TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
1.25 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
10.10 ART'E'. Con Sonia Raule.
10.30 RAIM EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG 3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR, TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Boston amore mio" - 2a parte
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 VIRUS LETALE. Film (drammatico '95). Di Wolfgang Petersen. Con D. Hoffman, R. Russo.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Un ragazzo da salvare"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Campo minato"
4.15 DREAM ON. Telefilm. "Mediatori d'amore" "L'inganno"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Testimone oculare"
10.20 NICK LO SCATENATO. Film (commedia '84). Di Bob Clark. Con Sylvester Stallone, Dolly Parton.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il misterioso acquirente"
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.45 UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE, POCO EXTRA .... Film (fantastico '79).
22.40 SCATAFASCIO.
24.00 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE.
0.30 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.35 !FUEGO! (R)

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL LETTO DI SPINE. Film (drammatico '60). Di Daniel Petrie. Con Richard Burton, Barbara Rush.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 SENZA LIMITI. Film (thriller '89). Di William Lustig. Con Robert Loggia, Meg Foster.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 JULIAN, MIO FIGLIO RAPITO. Film tv (drammatico '93). Di Vivian Naefe. Con Helmut Berger, Hathrin Waligura.
2.30 A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 TRE SETTIMANE DI PAURA. Film (drammatico '38). Di Basil Dean. Con Vivien Leigh, Laurence Olivier.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (commedia '34). Di Michale Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASPETTANDO IL... PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TMC SERA
23.00 SPECIALE NEWS
24.00 COME HO VINTO LA GUERRA. Film (drammatico '67). Di Richard Lester. Con John Lennon, Michael Crawford.
2.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
2.10 TMC DOMANI
2.25 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
2.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 LA TAVERNA DEI SETTE PECCATI. Film (avventura '40).
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93).
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 IL MIRACOLO. Film (commedia '86).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I NUOVI GUERRIERI. Film (avventura '93).

TELEFRIULI

6.35 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
7.50 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 MARIKA MODE
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
3.20 TELEFRIULI NOTTE
3.50 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 STRANI GIORNI
21.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV LIVE
21.30 MTV LIVE ANOUK
22.00 MTV LIVE'N DIRECT: CARDIGANS
22.30 MTV HOT
23.30 STORY OF HIP HOP

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 TELEFILM
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1.A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM
22.05 VIDEO SHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - 2.A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3.A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 ROCK ALIENS. Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B

DIFFUSIONE EUR.

9.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
12.00 SPLASH
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.45 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLES. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 QUIET STORM. Documenti.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 QUIET STORM. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.15 TG 2000
20.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.46: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "A spasso coi draghi"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo 7; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20.12: Radio tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitré e quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (dir.); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Olga Petelin: «Che giovinezza era quella?». Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. VIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario - Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr - Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale - Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

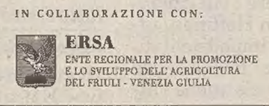
7/11 MARZO 1998 SALONE NAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE, DELLA RISTORAZIONE E DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE.

ORARIO: 10-19

Alimenta

http://www.fieraudine.it

IN COLLABORAZIONE CON:



Ingresso riservato agli operatori del settore (sabato e domenica aperto al pubblico)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale, cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offronsi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (G.Bg)

AZIENDA leader cerca personale ambosessi per distribuzione panno Magico e altri prodotti per pulizia, telefonare lunedì 0481/40742, 19-20. (A00)

AZIENDA leader ingrosso casalinghi, ferramenta, agrarie ecc. cerca agente Enasarco per province Ts/Go, telefonare ore ufficio 0432/601246. (G00)

AZIENDA leader settore purificazione ambientale per ampiamento proprio organico seleziona per Trieste e provincia 2 persone da inserire nel settore commerciale (no porta a porta). Si richiedono serietà, bella presenza, voglia di crescere, auto propria. Offronsi primo contratto trimestrale L. 3.900.000 + incentivi e premi. Telefonare allo 040/382305 per fissare primo colloquio informativo. (GUd)

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno; telefonare lunedì 0481/808698, 17-18. (B00)

DITTA Story offre lavoro a Monfalcone e Trieste, seleziona personale, telefonare 040/762347.

IMPORTANTE ditta nazionale settore gelati e surgelati ricerca autista patente C per consegne province Trieste-Gorizia. Disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 0432/997314. (GUd)

PRIMARIA azienda operante nel settore della movimentazione merci e gestione magazzini cerca carrellisti e personale generico da inserire nel magazzino di prossima apertura in località Villesse (Go). Inviare curriculum dettagliato ad Aster Coop Soc. Coop.r.l. - Via Oderzo n. 1 - 33100 Udine (G. Ud)

SOCIETÀ commerciale in Trieste cerca persona conoscenza inglese, contabilità ed Edp, da inserire nel proprio organico per la gestione delle vendite tramite agenzia sul mercato italiano (fatturazione, incassi, provvigioni, Enasarco). Scrivere fermo . posta C.I. AA6209415 34100 Trieste centro. (A2270)

VERNICIATURA San Giovanni al Natisone assume apprendisti/e carteggiatori/trici. Telefonare 0432/757990. (G.UD)

5 Rappresentanti

AZIENDA pubblicitaria operante in collegamento con il telefono azzurro-rosa cerca venditori pubblicità Ud-Go-Ts-Pn. Tel. 0432/512817. (Gud)

SPA leader nel proprio settore ricerca per Udine-Gorizia e province 2 agenti vendita automuniti anche prima esperienza, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine. Telefonare allo 0432/470366 dalle oer 15.30 in poi. (Gud)

SWEDEN & MARTINA SpA, azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per zona di Trieste. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300. (G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A2402)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2402)

10 Acquisti d'occasione

LA Libreria Editrice Goriziana acquista sempre pagando il massimo libri antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe. Telefono 0481/33776. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI locale commerciale 60 mq Villaggio del Pescatore. Telefonare 0330/305448. (A2243)

APPARTAMENTO ottima zona, 70/80 mq, privato affitta direttamente ad altro privato. Telefonare al numero 363861. (A2313)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta GRETTA appartamento vuoto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balconi vista mare. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato, soggiorno, stanza, tinello, cucinino, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Opicina appartamento arredato non residenti, soggiorno, stanza, cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta S. Giusto appartamento vuoto residenti, soggiorno, stanza, cucina, servizi, giardino. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Valmaura monolocale arredato, L. 400.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

SI AFFITTA privatamente, anche a studenti, ampio appartamento arredato, riscaldamento autonomo. Telefonare al 360830. (A2313)

20 Capitali - Aziende

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es.: 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,969%
040/630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527, 426378. (G.Pd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G.MI)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633, (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

FINANZIAMENTI
A NORMA DI LEGGE ANTIUSURA ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA
SOLUZIONI FINANZIARIE PER TUTTE LE CATEGORIE OVUNQUE RESIDENTI SENZA LIMITE DI CIFRA, TASSO 7,45:
- SMOBILIZZO PORTAFOGLIO TASSO 9,20;
- INTERVENTI CON GARANZIE BANCARIE;
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 7,20;
- RILANCIO FIDEJUSSIONI PER AFFARI AZIENDALI;
- DIPENDENTI: CREDITI PERSONALI SINO 30 MILIONI, TASSO PARABANCARIO.
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI. VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
COOPERSERVICE - Tel. 0444/547453
B27503

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

22 Case-ville-terreni
vendite

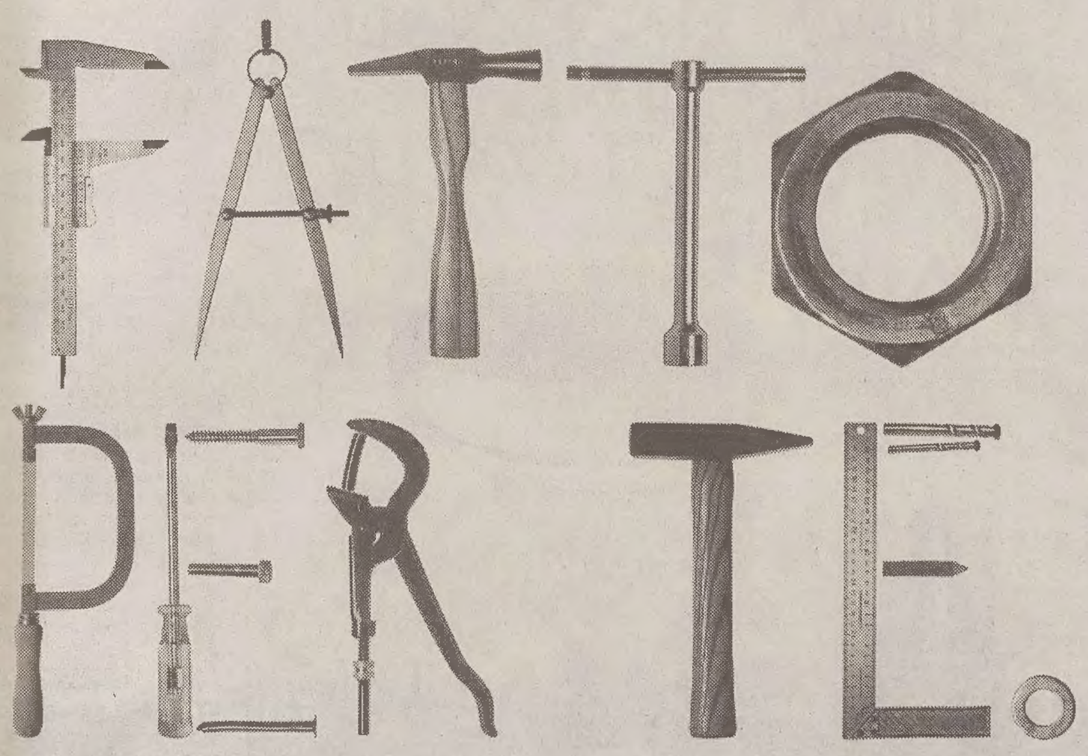
A.A. ALVEARE 040/638585 CLINO-BOSCHETTO casetta tranquilla bipiano: quattro stanze, cucina, bagno, grande giardino, autometano, buone condizioni. (A2320)

Oggi pomeriggio aperto

Da oggi ritorna la comodità dello shopping il lunedì pomeriggio. Tutti i lunedì, naturalmente al Giulia. Dalle 15.00 alle 19.00.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

1000 POSTI AUTO - ORARIO NON STOP - 50 NEGOZI



NON C'È UN LAVORO UGUALE A UN ALTRO. MA, SOPRATTUTTO, OGNUNO LAVORA A MODO SUO. PER QUESTO RENAULT MASTER OFFRE UN ALLESTIMENTO SUPERPERSONALIZZATO, CON LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TRA 40 VERSIONI, 8 TIPI DI CARROZZERIA E 2 MOTORIZZAZIONI, CON INNUMEREVOLI COMBINAZIONI.
E PER OTTENERE UN RISULTATO ANCORA MIGLIORE, MASTER DÀ UNA SERIE DI PUNTI DI PARTENZA GIÀ SUPERIORI ALLA NORMA:

- LA SOGLIA DI CARICO PIÙ BASSA DELLA CATEGORIA, A PARTIRE DA SOLI 517 MM DA TERRA;
- PORTE POSTERIORI IN LAMIERA O VETRATE, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA A 270°, CHE ARRIVANO AD APPOGGIARSI AI LATI DELLA CARROZZERIA;
- UNA CUBATURA RECORD DI BEN 14 M³.

BUON LAVORO: IL TUO MASTER PERSONALE ASPETTA SOLO DI ESSERE FATTO. SOLO PER TE.

Master. Ce n'è uno per ognuno.

Vieni a vederlo sabato 7 marzo.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DEL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA.

RENAULT

A.A. ALVEARE 040/638585 GIULIANI recente panoramico, ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone. 114.000.000. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 HORTIS-TIGOR, epoca signorile rinnovato: saloncino, tristanze, cucina, bagni, autometano. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda perfetta, adatta giovani: salone, bistanze, cucina, bagno, autometano. (A2320)
A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Cappello vista mare, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo verandato, cantina, giardinetto, 156.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Fiera epoca, panoramico, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, 130.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Muggia in villetta, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, 270.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA perfetto, 180 mq, cinque camere, cucina, bagni, soffitta, 220.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA S. Luigi ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA terreni edificabili da lottizzare: Barcola 300 mq, 195.000.000, Scala Santa 1850 mq, 450.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA zona Goldoni uso uffico/abitazione, ascensore, ottime condizioni, 226 mq, 390.000.000. 040/578944. (A2294)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Tranquillo 100 mq recentemente restaurato. 180.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Aurisina Sanatorio. Villa recente indipendente 300 mq. Parco 2.500 mq. 040/371361
ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Box. 270.000.000. 040/371361
ABITARE a Trieste. Duino. Villa 200 mq. Consegna aprile 1998. Garage. Giardino. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq. Garage doppio, ascensore, autometano. 040/371361. (A2317)
CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende attico centrale panoramico mq 180 ottime condizioni, salone, caminetto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo mq 60. Posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Botticelli box acqua luce apertura automatica. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari - appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451. (A00)
COLBERT 040/634545, Perugino, libero, recente, tranquillo, luminosissimo, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. 125.000.000, occasionissima,
COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, luminosissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, giardino, posto auto condominiali, termoautonomo. 140.000.000 occasione. (A2330)
COLBERT 040/634545, Buonarroti, libera casetta 3 vani, servizio, cortile, da ristrutturare. 64.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, centrale, libero, buone condizioni, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino. 63.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, arredato, camera, cucina, bagno. 39.000.000. (A2330)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam epoca luminosissimo ottimo: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 62.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Strada per Longera 25ennale ottimo: saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina. 165.000.000. Possibilità box. (A00)
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi recente vista aperta luminoso ottimo: saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno soffitta garage. 135.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Largo Roiano 25ennale luminoso ascensore: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino soffitta. 105.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Molino a Vento 30ennale vista aperta sulla città sesto piano ottimo: soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno terrazzo. Serramenti alluminio riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Monte Valerio (università) in piccolo condominio vista aperta ottimo: cucina abitabile matrimoniale bagno. Termoautonomo. 84.000.000. (A00)
DOMUS Catullo attico prestigioso in residence, disposto su due piani. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tre servizi, terrazzoni. Finiture accurate. Riscaldamento autonomo a metano, cantina, box auto. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Costiera importante villa con parco e accesso al mare, ampia metratura interna. Finiture lussuose. Informazioni per appuntamento. Tel. 040/366811.
DOMUS Opicina villa disposta su unico piano. Salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi ripostiglio porticato terrazzo, box, 1500 mq terreno. Informazioni per appuntamento. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Roiano appartamento occupato con ottima rendita, palazzo recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 75.000.000. Tel, 040/366811.
DOMUS Tribunale piano alto signorile. Salone doppio, cucina con dispensa, tre stanze, biservizi, guardaroba, poggioli, cantina. Lire 450.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
ELLECI 040/635222, Barcola, incantevole posizione, tranquillo, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 64.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Buonarroti, libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 196.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Orlandini, libero, silenzioso, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 109.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Roiano, libero, panoramico, immerso nel verde, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, wc, balconcino, più piccola mansardina, giardinetto proprio 130.000.000 occasionissima. (A2331)
GABETTI Opimm 040/763325. Corso Italia, anni '30. Appartamento mq 245. Terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Negozio con grande magazzino con doppia rampa e accesso carrabile. Mq 1900. Prezzo interessantissimo!!
GABETTI Opimm 040/763325. Via Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040/763325. Viale Sanzio, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina. Otitmo stato. Lire 155.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona periferica, piano alto con ascensore. Appartamenti attigui con terrazzini, termoautonomo, posti auto. Ottime condizioni.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona Tribunale, stabile prestigioso piano rialzato, termoautonomo. Ideale per ufficio mq 160. Lire 330.000.000. Possibilità acquisto vano seminterrato mq 50 già collegato.
GEOM. SBISA': attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA': edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Garibaldi (Bosco) tre camere cucina da restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio signorile via Carpison, unico vano di circa 160 metri quadrati con possibilità divisione in più stanze. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belli recente soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Commerciale in splendido complesso residenziale vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, grande box. posto auto, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Galleria in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: saloncino, cucinetta con soggiorno, due stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Mioni validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 nuda proprietà attico/mansarda con grande terrazzone occasione 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Agro in palazzina rinnovato cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Opicina nel verde cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio. (A00)
MARKETING 040/632211 Borsa adiacenze, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli. (A00)
MARKETING 040/632211 Giulia, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizio. 85.000.000.
MARKETING 040/632211 Revoltella, perfetto, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 145.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rive, vista mare, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. 375.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 S. Giusto, 140 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, poggiolo. 210.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Tarabochia, mansarda ristrutturata arredata su misura, autometano, ascensore. 125.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Castagneto cucina soggiorno terrazzi due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzi cucina disimpegno matrimoniale bagno 175.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Coroneo adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo panoramico soggiorno terrazzi cucina quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Opicina villa indipendente rifinitissima disposta su tre piani terrazzi giardino posti auto vista golfo prezzo importante. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi ottimo appartamento bicamere doppiservizi cantina garage termoautonomo. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente perfetta giardino mq 500. Altra Staranzano ottima posizione ampliabile con giardino. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento ultimo piano nuovo ottime finiture cantina garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Ronchi casa rustica due appartamenti giardino mq 500.
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Marina Julia bicamere soggiorno bagno terrazzone vista mare 110.000.000. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 nuovo alloggio bicamere biservizi poggioli... finiture accurate! (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 villa d'epoca prestigiosi alloggi 2-3 camere salone biservizi da 250.000.000. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale appartamento ultimo piano biletto cucina abitabile ampio soggiorno studio doppi servizi terrazze garage. Altro termoautonomo tricamere.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi appartamento piccola palazzina biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldato cantina posto macchina coperto.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi villa accostata quadriletto tripli servizi amplissimo soggiorno taverna giardino. Recentissima costruzione. (C00)
MONFALCONE Kronos vendesi terreni edificabili varie metrature a partire da L. 55.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos vicinanze ospedale nuovo primo ingresso bicamere in piccola palazzina con giardino privato, garage e cantina autoriscaldato. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos ville a schiera in corso di completamento tre camere due bagni ampia taverna e giardino. Contributo regionale già concesso da L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)
RABINO 040/368566 Bartoletti cucina camera cameretta bagno balcone 85.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Castagneto occupato cucina due camere bagno balconi 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Combi negozio casalinghi licenza avviamento arredo muri inventario 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Coroneo luminoso cucina camera bagno 50.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Franca luminoso cucina soggiorno due camere bagno balconi 205.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Garibaldi laboratorio gastronomia locale con servizio impianti a norma 75.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Ghirlandaio luminoso soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo 142.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Giarizzole in casetta cucina soggiorno camera bagno 900.000 mensili. (A00)
RABINO 040/368566 Giulia luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi separati balcone 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta mansarda camera cucina bagno 60.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Guardiella perfetto cucina soggiorno due camere doppi servizi 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Marco Polo casetta cucina soggiorno due camere bagno veranda 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Moncolano splendido salone cucina tre camere doppi servizi 620.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Negrelli garage indipendenti diverse misure da 34.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Opicina ottimo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balconi 330.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/269950 S. Luigi nuovissimo cucina salone 2 camere bagni terrazzone giardino 350.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze terrazzini 2 bagni garage. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 casetta Rozzol cucina saloncino 3 vani terreno mq 4000 390.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Centro nuovissimo attico/mansarda cucina salone 2 camere bagni finiture extra. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano 158.000.000. (A00)
TOP 040/314777 fiera recente piano alto salone due camere cucina abitabile bagno 165.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 Ponziana libero salone due matrimoniali ampia cucina bagno luminosissimo 130.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 Roncheto recente soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli vista 187.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 San Giacomo recente camera cucina bagno ascensore riscaldamento 55.000.000 occasione.
VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, terrazzo. (A2327)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto.
VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette con salone, cucina, quattro stanze, servizi, giardino. (A2327)
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano, vista aperta, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore.
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze Rive, piano alto, soggiorno con cucinotto, bistanze, bagno, perfetto stato, mq 70. (A2327)
VICOLO Ospitale Militare impresa vende appartamenti vista mare con posti auto o box. Vendita diretta. Per appuntamento telefonare 910205 , 943364, 0347/2219464. (A2374)

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:

PLANET CORPORATION
INTERNET PROVIDER
IN
FRANCHISING

Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna

Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti I Nostri "Affiliati"
PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:
Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it
Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:
Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vancanze relax divertimento. Affitto villette appartamenti fronte mare, prezzi speciali estate, vendo villetta 105.000.000. Gratis catalogo Agenzia Sabina. Tel./fax 0431/439515.

GSM

NOKIA
CITY
RICARICABILE
Menu

City Ricaricabile.

La prima con tariffa locale.

Disponibile in 102 città.

Costo indicativo in Lire delle chiamate nazionali per minuto* di conversazione (+ IVA)

Orario: 0.00 - 24.00	L	M	M	G	V	S	D	Fest.
Chiamate locali	195							
Chiamate ordinarie	990							
Durata di uno scatto in secondi	10.1						51.3	

*Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate Lire 200 (IVA inclusa) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto costa Lire 200 (IVA inclusa) e ha una durata variabile come indicato nella tabella. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.
Sono considerate locali: tutte le chiamate effettuate all'interno dell'area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa della stessa area City e verso i numeri Omnitel (prefissi 0347 e 0348); tutte le chiamate effettuate sabato, domenica e festivi anche se si è fuori dall'area City prescelta; tutte le chiamate per l'ascolto della segreteria telefonica Omnitel con il numero 2020.
Sono considerate ordinarie tutte le altre chiamate.

Solo 195 Lire al minuto* (+ IVA)

- per tutte le chiamate locali, **tutto il giorno**, tutti i giorni della settimana
- per tutte le chiamate verso i **cellulari Omnitel** (prefissi 0347 e 0348), se chiamate dall'area City prescelta
- per **ascoltare la segreteria telefonica** Omnitel (con il numero 2020), tutto il giorno ovunque vi troviate.

Sempre 195 Lire al minuto* (+ IVA)

- per tutte le chiamate nazionali effettuate **sabato, domenica e festivi** anche se siete fuori dall'area City prescelta.

Abilitata alle chiamate internazionali.
Con City Ricaricabile si possono anche effettuare le chiamate internazionali dall'Italia. Chiedete le tariffe al Numero Verde 167 - 190 190.

Persone in grado di cambiare il mondo.

City Ricaricabile costa Lire 100.000 comprensive di 50.000 Lire di traffico telefonico. Non può essere utilizzata per il servizio di Roaming Internazionale. È valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate. Funziona sui cellulari GSM predisposti.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.97 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 83% del territorio.